IL PICCOLO

Principe

Anno 114 / numero 34 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste del lunedì — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Lunedì 28 agosto 1995

UNA LARGA MAGGIORANZA O LE ELEZIONI

D'Alema, molte perplessità anche nel centrosinistra sul suo «ultimatum» a Dini

ROMA — D'Alema sembra proprio fare sul serio, nella sua «offensiva». Ieri ha quasi gelato l'atmosfera della trasmissione tv «Quelli che il calcio», in collegamento da Gallipoli, soprattutto in un dialogo a distanza con Casini. Battute continue e a volte anche pesanti contro lo stesso Casini, Buttiglione e gli altri «centristi» del Polo.

Il segretario del Pds insomma intende andare avanti deciso con la sua strategia, dopo aver movimentato il mondo politico con le sue proposte, che sono sostanzialmente quelle «di aprire una fase di serio impegno per le grandi riforme democratiche» o, altrimenti, andare «doverosamente» al voto. Come ha ribadito ieri anche Gavino Angius (Pds), «la verifica politica contestuale all'applicazione della legge finanziaria è doverosa».

Ma la sua uscita trova molti nemici sia nel centrodestra che nei «cespugli» del centrosinistra. Bianco è contrario alle elezioni in tempi brevi, e critica i toni «ultimativi» di D'Alema verso il governo Dini: «Al chiarimento politico si deve andare con pacatezza, senza smanie, consentendo a Dini di proseguire il suo lavoro, che sta raccogliendo frutti non solo per l'oggi».

Sull'altro fronte, Buttiglione attacca il segretario del Pds, accusandolo di aver «lanciato una campagna acquisti di spezzoni di personale politico democristiano».

A pagina 2

TREU INCONTRA GLI ENTI

Gli affitti privilegiati Partono le indagini tra altre polemiche

Si susseguono smentite. Nuovi attacchi al sindacato

ROMA — Si insedierà oggi e comincerà subito la propria attività la speciale commissione di indagine istituita dal ministro del Lavoro Tiziano Treu (nella foto) e presieduta da un giudice del Consiglio di Stato, cui è stato affidato il compito di accertare eventuali irregolarità nella gestione del patrimonio degli enti previdenziali e in particolare nelle procedure di assegnazione degli alloggi. Domani Treu si incontrerà con i presidenti di Inps, Inail e Inpdap per fare il punto sullo stato delle politiche immobiliari dei tre istituti. Il ministro poi sentirà i collegi dei sindaci degli stessi istituti. Inoltre discuterà anche con le associazioni degli inquilini e con quella dei proprietari di case sulle possibili vie per rivedere i canoni di affitto degli immobili di proprietà degli enti, in modo da avvicinarli quanto più possibile ai valori di mercato.

Intanto il ministro per la Famiglia Adriano Ossicini ha smentito il fatto che sarebbe intestatario di una casa dell'Inail. «Si tratta in realtà — sostiene il ministro — di un caso di omonimia, l'Adriano Ossicini in questione è un cardiologo dell'Inail». Anche il prefetto Raffaele Santoro ha precisato che «non ha mai chiesto nè ha mai usufruito di appartamenti di enti previdenziali».

E da Storace (An) e Di Muccio (Forza Italia) arrivano duri attacchi ai sindacalisti e all'apparato «politica-sindacato-burocrazia-magistratura», una «nomenclatura parassitaria e privilegiata cui non importa nulla dei proprietari privati. Ovvio che parteggi per gli inquilini a fitto bloccato e per il diritto alla casa degli altri».

A pagina 2

Lo juventino Fabrizio Ravanelli mentre «incorna» il pallone del suo primo gol contro la Cremonese.

VITTORIA DELL'UDINESE

Scattano subito Juventus e Milan Parma in ritardo

ROMA — Parte il campionato di serie A, senza molte sorprese, tutto sommato. Si aggiudicano subito i tre punti le favorite Juventus e Milan, assieme a Lazio, Fiorentina, Inter e Udinese. I friulani esordiscono così brillantemente nella massima divisione, battendo il Cagliari per 1-0, con una rete di Bierhoff. Il Parma invece accusa una battuta d'arresto, non riuscendo ad andare oltre il pareggioa Bergamo contro l'Atalanta (1-1).

La Juventus si è liberata facilmente della Cremonese, e il risultato parla chiaro: un 4-1 che non ammette discussioni, con due reti di Ravanelli (una su rigore). Il Milan è andato a vincere a Padova: andato in vantaggio con Weah, al suo primo gol ufficiale italiano, è stato raggiunto dalla rete di Amoruso ma poi Baresi ha indovinato il tiro giusto, ed è finita 2-1 per i rossoneri. La Lazio ha travolto il Piacenza (un altro 4-1), la Fiorentina ha regolato il Torino con il classico 2-0, mentre l'Inter si è imposta sul Vicenza, anche se solo per 1-0 (rete del nuovo acquisto Roberto Carlos).

Oltre a quello dell Parma, altri due pareggi, quello tra Bari e Napoli (1-1) e quello tra Sampdoria e Roma (1-1).

In Sport

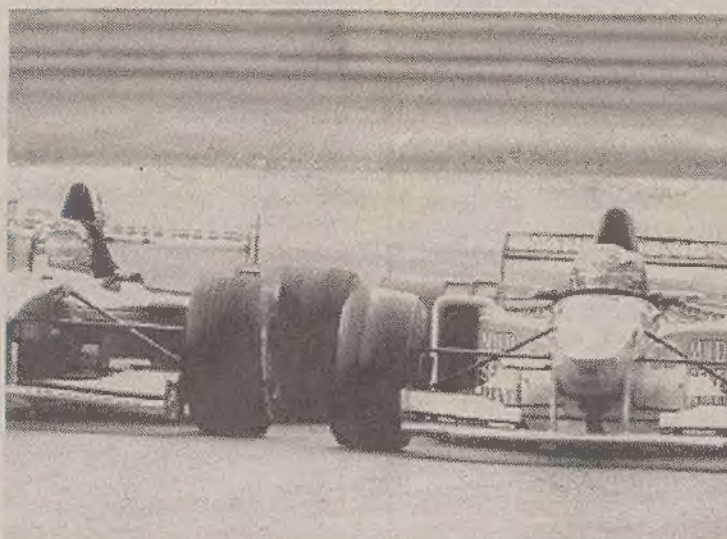
DOPPIO SUCCESSO AI CAMPIONATI EUROPEI

Pallanuoto azzurra, «palombella d'oro»

VIENNA — Doppio trionfo azzurro ai campionati europei: le squadre azzurre di pallanuoto maschile e femminile hanno conquistato il titolo continentale battendo entrambe l'omologa formazione ungherese. Dopo il successo in mattinata delle ragazze (7-5), il «Settebello» si è aggiudicato nel pomeriggio la finale per 10-8. Una «palombella d'oro» entusiasmante.

In Sport

LE DUE FERRARI COSTRETTE AL RITIRO

Schumacher domina e stravince in Belgio

FRANCORCHAMPS — Grande vittoria di Michael Schumacher nel Gran Premio del Belgio di Formula 1: pur partendo dall'ottava fila, il campione del mondo si è aggiudicato una gara ricca di sorprese ed emozioni. Le Ferrari, partite in prima fila, sono state costrette entrambe al ritiro. «Non credevo di poter riuscire in una simile impresa», ha detto Schumy.

In Sport

MANIFESTAZIONE DEI RIFORMATORI PER LEGALIZZARE LE DROGHE LEGGERE

La «disobbedienza» di Pannella

Distribuzione di hashish alla gente: 6 in arresto, poi il rilascio - Forte contrarietà nel Polo

Pannella col megafono nella manifestazione a favore delle droghe leggere.

ROMA — E' stata interrotta dalla polizia la manifestazione di «disobbedidenza civile» organizzata in piazza Ippolito Nievo, a Roma, dal «movimento dei club Pannella-Riformatori», per promuovere la legalizzazione delle droghe leggere: il leader Marco Pannella e altri cinque militanti del movimento sono stati fermati e accompagnati in questura, per essere rilasciati tre ore dopo. Quando Pannella e gli altri hanno estratto alcune bustine contenenti dosi di hashish, e hanno manifestato l'intenzione di distribuirle alla gente, la polizia che presidiava il sit-in è intervenuta e li ha bloccati. Gli altri provvisori arresti hanno riguardato Vittorio Pezzuto, Benedetto Della Vedova, Rita Bernardini, Mimmo Pinto e Paolo Vigevano.

Lo scopo dei manifestanti era quello di violare pubblicamente alcuni articoli della normativa sugli stupefacenti, per i quali la pena prevista va dai due ai sei anni di carcere.

Nel Polo, reazioni piuttosto negative all'iniziativa di Pannella. Per Gasparri (An) è stata una «indegna e intollerabile gazzarra», mentre Casini (Ccd) sostiene che ci vuole un chiarimento «per una riflessione comune». Il progressista Berlinguer sottolinea: «Abbiamo ancora una legge che permette l'arresto in casi come questo». I riformatori dicono che continueranno a «disobbedire», mentre per Rosy Bindi l'arresto era giusto perché era stata violata la legge.

A pagina 2

DOVEVA COLPIRE IL TRENO TGV SULLA LINEA LIONE-PARIGI

Francia, resta l'incubo terrorismo Ordigno non scoppia «per caso»

PARIGI — I terroristi erano pronti a colpire di nuovo in Francia, sul Tgv, il treno più veloce del mondo, simbolo della tecnologia francese. Ma il congegno non ha funzionato e, per un puro caso, non c'è stata una strage. L'attentato era stato programmato sulla linea Lione-Parigi. Sono passati 15 treni sui binari in cui era stato piazzato un congegno a leva che avrebbe dovuto innescare l'esplosione di una bombola di gas riempita di esplosivo. Ma la leva, per qualche motivo che gli specialisti stanno cercando di appurare, non ha funzionato e per alcune ore nessuno si è accorto di nulla, finché il conducente del Lione-Parigi ha avvistato qualcosa di strano e ha bloccato il convoglio. Avuta la conferma della presenza dell'ordigno, la polizia ha circondato tutta la zona, alla quale è stato impedito di avvicinarsi a chiunque fosse estraneo alle forze dell'ordine.

Massimo riserbo da parte delle autorità francesi. Il ministero degli Interni si è limitato a comunicare che «non si può fare, allo stato attuale, alcun accostamento» tra questo episodio e i due attentati alla metropolitana di Saint-Michel e all'Etoile. Il primo ministro Alain Juppé però ha detto che «la minaccia del terrorismo rimane pressante sul Paese». Come negli altri casi, nessuna rivendicazione, molti interrogativi, e sorveglianza ulteriormente intensificata.

A pagina 4

PARTITI DA FORNI DI SOPRA

Notte di paura e gelo: tre gitanti triestini bloccati in montagna

TRIESTE — Disavventura montana per tre triestini, che hanno trascorso una notte oltre quota duemila, nel gelo, prima di essere trovati e riportati a valle, fortunatamente incolumi: si tratta di Giorgio Santini D'Ambrosi, di suo figlio Daniele di 10 anni, e della sua compagna Patrizia Valent. La zona in cui erano rimasti bloccati è quella della cima Marion, nei pressi del passo della Mauria. I tre sono rimasti «incrodati» soprattutto perché non sufficientemente attrezzati per l'arrampicata.

In Trieste

Tragedie della gelosia

Firenze: albanese trucida la sua amante

Melfi: trascina a morte la moglie con l'auto

A PAGINA 3

Comune «minorenne»

Liguria: il figlio del sindaco (soli 17 anni) si occupava delle pratiche amministrative

A PAGINA 3

Ultimatum a Karadzic

Stati Uniti ai serbi: progressi nei negoziati, altrimenti ci sarà l'intervento della Nato

A PAGINA 4

«DISOBBEDIENZA CIVILE» DEL LEADER DEI RADICALI PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE SUI REFERENDUM

Pannella: «Ho hashish, arrestatemi»

Tre ore di arresti domiciliari per lui ed altri cinque militanti che chiedono la legalizzazione delle droghe leggere

ROMA — «Dai Marco che al massimo in du' giorni esci». Ma non è preoccupato Marco Pannella. In Questura ci va ringraziando i poliziotti a cui ha appena consegnato un panetto di hashish da un etto.

L'arresto è tutta pubblicità per i suoi referendum. Quelle quindici richieste in cerca di firme che nessuno spiega alla gente, lamenta al megafono, accusando i «ladri di verità» e «l'informazione putrida». Richieste che vanno dall'abolizione della quota proporzionale nella legge elettorale, all'abolizione degli incarichi extragiudiziari dei magistrati, dalla smilitarizzazione della Finanza all'abolizione dei patti in deroga alla legge sull'equo canone, dalla responsabilità civile dei magistrati all'abolizione dell'ordine dei giornalisti. Passando proprio per la liberalizzazione regolamentata delle droghe leggere.

Anzi, è entusiasta il leader riformista, nel ritornare in sella a quella vecchia battaglia. Delle conseguenze politiche della sua «trovata» non pare preoccuparsi troppo. Gli sembra di essere tornato ai bei tempi. E infiamma il mercatino di Porta Portese con la sua sapiente messinscena. «A Riccione qualche giorno fa sono stati arrestati sette ragazzi perché uno solo di loro, probabilmente all'insaputa degli altri aveva in tasca 1,8 grammi di hashish – dice al megafono annunciando un colpo di scena – abbiamo qui sette militanti dei Club Pannella e uno di loro ha la stessa quantità di hashish in tasca. Invitiamo la forza pubblica a intervenire». Applausi. Consulto del capo della Digos, Marcello Fulvi e del vicecapo della squadra mobile, Nicola Calipari e i sette vengono prelevati e accompagnati in Questura, fra i ringraziamenti di Pannella.

Ma il vecchio folletto radicale non ha affatto finito. Ha già poggiato sul tavolo della raccolta di firme pro-referendum due piante dalle foglioline inconfondibili: «abbiamo qui i fiori del male, le piante maledette, la marijuana. Io ve le offro» grida felice fra gli applausi. Dietro-front dei poliziotti e nuovo sequestro. Ma Pannella insiste: li costringe a tornare indietro per sequestrargli anche semi di marijuana, e quando ormai sono lontani, distribuisce l'hashish in bustine. Sequestrate anche quelle, tira fuori il pezzo forte: 100 grammi di hashish. «Lo vorrei dare a voi, ma invece lo devo consegnare alla polizia». È un delirio di applausi e battute contro gli agenti: «mo' se la fumano loro». La disobbedienza civile è compiuta e Marco Pannella, assieme a cinque militanti del suo movimento viene arrestato in flagranza di reato per detenzione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio e cessione.

Il carcere, cercato, non arriva. Il pm Francesco Misiani, dopo un breve interrogatorio dispone per Pannella (a dispetto delle sue insistenze per andare a Regina Coeli) gli arresti domiciliari, assieme agli altri 5 militanti (Vittorio Pezzuto, Benedetto della Vedova, Rita Bernardini, Mimmo Pinto e Marco Vigevano). Poi in serata la remissione in libertà per assenza di ulteriori esigenze cautelari. Pannella è fuori, non in due giorni ma in tre ore.

Virginia Piccolillo

Marco Pannella

I PROGRESSISTI GONGOLANO

Marco spiazza il Polo Gasparri e Casini: «Ora un chiarimento»

ROMA — Un chiarimento, ci vuole un chiarimento. Pierferdinando Casini, del Ccd, è sconcertato dal comportamento di Marco Pannella, alleato dello schieramento di centrodestra, e invoca una riunione immediata del Polo delle libertà «per una riflessione comune e l'assunzione di una posizione ferma».

L'iniziativa del leader referendario apre uno squarcio alla vigilia della ripresa dell'attività politica. E mette in difficoltà i partiti «amici». Indegna e intollerabile gazzarra, la definisce Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale: liberalizzare la droga è una follia. «È assolutamente falso che le cosiddette droghe leggere non producano danni fisici. E ci sono ragioni etiche, morali e sociali che non consentono una scelta degradante di questo tipo. An intensificherà la sua battaglia contro tutti i partiti della droga, sia quelli referendari, sia quelli che a Rimini indossando la toga hanno perseguitato e perseguitano chi, come Vincenzo Muccioli, nella latitanza dello Stato, ha lottato per la vita contro la cultura dell'autodistruzione».

Anche la sinistra sottolinea: caro Pannella, hai sbagliato schieramento. I progressisti, infatti, non sono contrari alla legalizzazione della droga: «Abbiamo ancora una orribile legge – sottolinea Luigi Berlinguer – che permette gli arresti anche in casi come questo». Per il verde Gianni Mattioli «la battaglia è nobile e condivisibile, ma l'esibizionismo no». Tra l'altro, aggiunge, «ho visto negli ultimi tempi Pannella unirsi a forze politiche distanti anni luce dai valori che lui stesso ha professato per tanto tempo. Quindi non credo più alla sincerità della sua azione politica».

Anche nel centrosinistra, però, non tutti la pensano allo stesso modo. Rosy Bindi del Ppi, infatti, critica il leader dei riformatori: «Ha violato una legge dello Stato. La sua provocazione non risolve i problemi drammatici del mondo giovanile. Io ritengo che ciò che fa del male alle persone non può mai essere lecito».

Ma Marco Taradash lo difende: «L'iniziativa è nel solco della tradizione di lotte non violente e civili che hanno consentito all'Italia di entrare almeno in parte nel novero dei tanti Paesi democratici e liberi». E all'eventuale riunione di chiarimento fra gli esponenti del Polo replica così: «È del tutto inaccettabile porre, come fa qualcuno, problemi di compatibilità con questo o quello schieramento, a meno di non chiedere a un Polo, nato come liberale, di schierarsi idealmente nel solco di un'altra tradizione, quella remota del Fanfani antidivorzista o quella più recente del Craxi proibizionista». Per Emma Bonino, commissario europeo per gli aiuti umanitari, è comunque utile chiarirsi le idee. E poi rilancia: «È sconvolgente il silenzio che avvolge un altro dei temi referendari, quello dell'aborto e della modifica della legge 194».

c.r.

A UNA TRASMISSIONE TELEVISIVA VA GIU' PESANTE SUI «CENTRISTI»

D'Alema continua il gioco d'attacco

Ai «cespugli» non va l'offensiva del Pds - Buttiglione: «Coi tatticismi non si governa»

ROMA – L'offensiva di Massimo D'Alema prosegue. Il giorno dopo aver lanciato una sorta di ultimatum al presidente del Consiglio Lamberto Dini aprendo una vera e propria campagna per arrivare al più presto alle elezioni politiche, il leader del Pds ha dato una nuova dimostrazione del cambio di clima. E lo ha fatto egemonizzando ieri pomeriggio la prima puntata della stagione della popolare trasmissione di Raitre «Quelli che il calcio». In perfetta tenuta da mare (con tanto di calzoncini corti) sulla spiaggia di Gallipoli dove sta trascorrendo le vacanze con moglie e figli, è stato per quasi tutto il tempo in collegamento con lo studio dialogando con il conduttore Fabio Fazio e i suoi ospiti. Fin qui nulla di strano.

A stupire è stato però il suo atteggiamento. Più di una volta D'Alema è andato infatti al di là del clima ironico e di gioco della trasmissione – specializzata nello sdrammatizzare tutto a ogni costo – cercando a più riprese di parlare di politica. E anche con toni aggressivi. Ma soprattutto si è reso protagonista di un dialogo a distanza con il leader dei Ccd Pier Ferdinando Casini – uno degli ospiti della puntata – che ha letteralmente «gelato» lo studio. Battute continue e a volte anche pesanti contro lo stesso Casini, Rocco Buttiglione e gli altri «centristi» del Polo, ossia gli esponenti di spicco del fronte contrario alle elezioni.

Insomma, D'Alema fa sul serio. Non si accontenta di aver rianimato il dibattito politico. Brucia anche le tappe. E non è un caso che sempre ieri Gavino Angius, uno dei suoi fedelissimi nel Pds abbia definito «incomprensibili dal punto di vista politico» le reazioni negative alla proposta di D'Alema che altro non sarebbe che quella di «aprire una fase di serio impegno per le grandi riforme democratiche oppure di andare doverosamente al voto». «La verifica politica contestuale all'applicazione della legge finanziaria – ha affermato – è doverosa».

Ma sia nel centrosinistra che nel centrodestra l'uscita di D'Alema trova molti nemici. Soprattutto tra i cosiddetti «cespugli». Tra gli alleati del Pds è stato ieri il segretario dei Popolari Gerardo Bianco a sventolare la bandiera contro il ricorso alle urne in tempi brevi. E lo ha fatto criticando soprattutto i toni usati da D'Alema nell'ultimatum al governo. «Al chiarimento politico – ha affermato – si deve andare con pacatezza, senza smanie, consentendo a Dini di proseguire il suo lavoro che sta raccogliendo frutti non solo per l'oggi».

Sull'altro fronte a parlare è Rocco Buttiglione che proprio da Gallipoli «boccia» D'Alema. «Dopo aver fatto la finanziaria si veda se esistono le condizioni per un governo per le riforme istituzionali. Se non ci sono, si vada a votare». Ma le accuse al segretario del Pds non finiscono qui. «D'Alema – ha detto – ha lanciato una grande campagna acquisti di spezzoni di personale politico democristiano, e non dei migliori, per vincolare la libertà di scelte strategiche del partito e ridurlo a una colonna del Pds. Allo stesso scopo ha lanciato l'operazione Prodi, per subordinare e staccare il vecchio partito popolare». «Con i tatticismi – ha concluso – forse si possono vincere le elezioni, ma non si governa il Paese».

v.p.

I PROBLEMI DA RISOLVERE

La «febbre» del voto rischia di divorare le attese del Paese

ROMA — Superata anche la pausa estiva (le Camere riapriranno fra qualche giorno) la politica torna protagonista. Finalmente siamo alla svolta decisiva. La battaglia per le elezioni anticipate è un po' come la stagione della caccia: tutti partono con grandi speranze ma non sempre, alla fine, il carniere è pieno. Fra i due candidati alla presidenza del Consiglio, Berlusconi e Prodi, c'è un terzo che a Palazzo Chigi ci sta per davvero, e non per caso. Dini sa che la popolarità del suo governo cresce. E che a favore dell'Esecutivo gioca un ruolo importante l'agenda '95 e '96 del Paese, troppo ricca di impegni per essere ignorata.

I problemi da affrontare sono almeno cinque, per citare solo i più rilevanti. Al primo posto c'è l'occupazione. È difficile non capire che la crescita della ricchezza nazionale non durerà a lungo se sarà fondata in prevalenza sui vantaggi della «svalutazione competitiva» della lira. Ora, però, la nostra moneta è in recupero. E ciò sta rafforzando l'economia del Paese perché la prospettiva di un rientro nello Sme e l'approvazione di una legge finanziaria rigorosa sono necessarie per ridurre il «rischio Italia». Ovvero per far affluire capitale straniero, porre le premesse per abbattere il costo del denaro e agevolare così imprenditori e disoccupati. A dimostrazione che la pace sociale non si crea distribuendo sovvenzioni a pioggia ma, più semplicemente, ricordando che una politica economica seria è sempre la migliore ricetta. Una Finanziaria, magari senza condoni e con coraggiosi «tagli», non basta. Occorre puntare decisamente sulla lotta all'inflazione e all'evasione fiscale. Senza dimenticare il capitolo privatizzazioni. Al secondo punto dell'agenda c'è la «par condicio», che da sola serve a poco se non è accompagnata dalle «garanzie» delle quali Polo e Ulivo hanno discusso ai tempi del «tavolo istituzionale». E occorrono nuove leggi elettorali che ci evitino lo spettacolo, già visto nel marzo '94, di due Camere dal diverso «colore». Se vogliamo un Paese stabile non possiamo correre il rischio di ritrovarci, fra qualche mese, al punto di partenza. Cioè a dover invocare di nuovo i «tecnici» in attesa delle successive elezioni.

Poi c'è il capitolo «politica estera». L'Italia, nel primo semestre del '96, avrà la presidenza di turno dell'Unione Europea. Sul tappeto ci sarà certamente il dramma jugoslavo, per il quale i Quindici dovranno pur decidere qualcosa (tra l'altro, facciamo anche parte del cosiddetto «gruppo di contatto»). Presentarsi a gennaio con i partiti nostrani impegnati in campagna elettorale non è l'atteggiamento più decoroso da tenere di fronte alla comunità internazionale.

Sul «fronte interno», invece, resta da sciogliere il nodo dei rapporti fra politica e magistratura. Che cosa significa «uscire da Tangentopoli»? La mancata soluzione del «caso Mancuso» dimostra inoltre che la «questione giustizia» va affrontata al più presto.

Del quinto punto, poi, ha cominciato finalmente a parlare il Governo, dopo decenni nei quali Esecutivo, Parlamento e forze politiche non hanno voluto agire. È il triste capitolo della violenza sessuale. Ad alcuni, forse, questa non sembra un'emergenza. A molti altri, invece, la situazione attuale sembra indegna di un Paese che vuol definirsi civile.

L'agenda è questa. Vedremo se ci sarà in Parlamento una maggioranza disposta a rinunciare alla corsa verso il voto. E a sostenere un governo «di unione costituente», tecnico o politico, che sia in grado di occuparsi del «catalogo».

Luca Tentoni

GLI INQUILINI D'ORO DELL'INPS: SI INSEDIA LA COMMISSIONE SPECIALE

Treu affronta lo scandalo Affittopoli

Prosegue la caccia ai Vip privilegiati - Allo studio nuove norme per assegnare gli alloggi

ROMA — Lo scandalo «Affittopoli» è esploso. I privilegiati sono sotto gli occhi di tutti. Una soluzione su due piedi non è tecnicamente percorribile. Bisognerà attendere la scadenza naturale dei contratti d'affitto già stipulati per poter appplicare i nuovi canoni di cui si sta già parlando. Ma, intanto, tocca al ministro del Lavoro Treu arginare la valanga di polemiche.

Oggi si insedia la commissione speciale, presieduta da un giudice del Consiglio di Stato, incaricata di accertare le irregolarità nella gestione del patrimonio e in particolare nell'assegnazione degli alloggi. Anche se ormai appare evidente che a far scandalo non è chi (se esiste) l'alloggio l'ha ottenuto irregolarmente, ma chi ha permesso che persone per niente bisognose approfittassero del «Bengodi» degli alloggi, scavalcando spesso le graduatorie. La prima cosa da cambiare saranno le regole che lo permettono.

Il ministro Tiziano Treu fa sapere che le riunioni che si terranno questa settimana erano già fissate. Martedì pomeriggio ce ne saranno tre: rispettivamente con i presidenti di Inps, Inail e Inpdap, Gianni Billia, Pietro Magno e Mauro Seppia. Fare il punto sulle politiche immobiliari, recita l'ordine del giorno ufficiale. Il ministro sentirà poi i collegi dei sindaci di Inps, Inail e Inpdap, ai quali già nei giorni scorsi ha chiesto di intensificare ulteriormente l'attività di controllo e vigilanza sulla gestione degli immobili, sulla loro redditività, e in particolare sulle procedure di assegnazione degli appartamenti.

Martedì Treu discuterà con le associazioni degli inquilini (Sunia, Uniat e Sicet) e con quella dei proprietari di case (Confedilizia) delle possibili vie per riformare la cosiddetta circolare Cristofori e rivedere i criteri di determinazione dei canoni di affitto degli immobili di proprietà degli enti, in modo da avvicinarli quanto più possibile ai valori di mercato, e tuttavia tenendo sempre conto del reddito degli inquilini.

Non è escluso che il ministro convochi per giovedì o venerdì anche i presidenti degli enti previdenziali autonomi (Inpdai, Enasarco, Enpam, Inpgi, Cassa avvocati, notai).

Stamane alle nove, intanto, riapre la caccia ai vip, fra gli elenchi degli alloggi degli enti. A questo proposito qualcuno protesta per i rari casi di omonimia segnalati, primo fra tutti, quello del ministro Adriano Ossicini che non è fra gli inquilini eccellenti. Oggi sarà possibile spulciare gli elenchi degli enti previdenziali autonomi.

Bisognerà attendere invece quasi certamente fino a martedì per conoscere gli inquilini degli Inpdai (ente dirigenti) proprietario di un vasto patrimonio edilizio, soprattutto a Roma, che dovrebbe trasmettere la propria documentazione al ministero nella serata di oggi.

Per gli immobili delle compagnie di assicurazioni bisognerà rivolgersi al ministero dell'Industria. Infine il Campidoglio. Il sindaco di Roma ha promesso per questa settimana di far consultare gli elenchi degli inquilini delle case di proprietà del Comune.

v. pic.

IL PAPA INCORAGGIA IL RUOLO PUBBLICO FEMMINILE

Wojtyla: «Più donne in politica»

ROMA — La donna può recare un apporto prezioso alla promozione della pace. Tale è il convincimento di Papa Wojtyla, che lo ha espresso «coram populo» nel discorso che precede l'«Angelus» domenicale. Ma non ha spezzato un'ennesima lancia in favore della donna soltanto con questa affermazione, che di per sé è abbastanza sintomatica: sviluppando la sua tematica al femminile in vista dell'ormai imminente Conferenza di Pechino sul ruolo della femminilità nel mondo del Duemila, Giovanni Paolo II ha auspicato che siano sempre più numerose le donne che entrano nella politica attiva per esplicarvi un'azione di contenimento dei contrasti e di evoluzione dei costumi.

Ecco dunque il motivo per cui questo Papa «diverso» ha voluto pubblicamente «incoraggiare» una tendenza sociologica contemporanea, che vede l'«altra metà del cielo» seriamente impegnata in un campo fino a oggi riservato soltanto al cosiddetto (una volta) «sesso forte», cioè agli uomini. In politica, dunque, ha riconosciuto il Pontefice, le donne si affermano «sempre più numerose, anche ai più alti livelli rappresentativi nazionali e internazionali», contraddicendo così un'interminabile tradizione «che ha visto impegnati in politica soprattutto gli uomini».

E' un processo sociale che vede «una più grande valorizzazione delle donne nella vita pubblica», il che è assolutamente importante, non foss'altro perchè la politica essendo finalizzata alla promozione del bene comune «non può che trarre vantaggio dai doni complementari dell'uomo e della donna».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 27 agosto 1995 è stata di 74.700 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

STORIE D'AMORE FINITE TRAGICAMENTE A FIRENZE E A MELFI, IN PROVINCIA DI POTENZA

Gelosia, due drammi macabri

Un albanese ha trucidato l'amante perché lo tradiva con il cognato - Marito massacra di botte la moglie

È Rocco De Candido «Il più bello d'Italia»

Rocco De Candido

ALASSIO — Ha 22 anni, è nato a Sesto San Giovanni ma abita a Milano, Rocco De Candido eletto sabato sera ad Alassio, da una giuria tutta al femminile «Il più bello d' Italia» per il 1995. I venti concorrenti arrivati alla selezione finale sono stati giudicati dalla giuria, presieduta dall' attrice Agostina Belli e di cui faceva parte anche Carmen Di Pietro, che ha poi provveduto a scegliere «L' uomo ideale», Enrico Di Guardo, 25 anni, di Mestre; il «Bellissimo» Davide La Verde, 22 anni, di Milano e «Il talento più bello» John Angeli, 24 anni, di Lucca.

FIRENZE — Un sabato di sangue. Una notte di morte e tanto dolore. Storie d'amore finite in tragedia: due omicidi frutto della gelosia. È successo a Firenze e a Melfi in provincia di Potenza. Nel capoluogo toscano un albanese, Dane Mercin, 32 anni, ha ucciso a coltellate un giovane connazionale, Luljeta Sadenini, di 20 anni, perché aveva una relazione con il cognato. A Melfi l'autista Mauro Ventra, 44 anni, che abita a Milano e si trovava in vacanza sulle falde del Volture con i due figli e la moglie, ha strongolato con del filo di ferro la sua compagna, Lucia Maria Sibilani, 35 anni, impiegata all'accademia Brera di Milano, trascinandola per alcuni metri attaccata alla sua auto con un cavo e abbandonandola in una scarpata. Mercin è stato arrestato insieme alla moglie Majlinda Hasani, 25 anni, con la quale si sarebbe reso responsabile di una sorta di spedizione punitiva contro la vittima. Sono accusati di concorso in omicidio. Anche Ventra è finito in carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

Dietro l'omicidio di Luljeta c'è la storia di un amore difficile e pieno di ostacoli. Dalle indagini della squadra mobile e del nucleo operativo dei carabinieri, coordinate dal sostituto procuratore Vilfredo Marziani, è emerso che la vittima aveva una relazione con il cognato di Dane ed era venuta a sapere che quest'ultimo vi si opponeva in tutte le maniere, sostenendo che si trattava di una ragazza «poco seria». Luljeta, che secondo la polizia era estranea al giro della prostituzione, che a Firenze è in gran parte nelle mani degli albanesi, per vendicarsi aveva così cominciato a disturbare i coniugi Dane con una serie di «dispetti» di ogni genere. Sabato sera Dane si è accorto della scomparsa del proprio ciclomotore, ha pensato che fosse stata la ragazza a sottrarlo e si è recato con la moglie a trovarla, nell'abitazione di via Gabriele D'Annunzio, all'immediata periferia della città, dove Luljeta viveva ospite di un'anziana signora.

La giovane è scesa in strada e tra lei e la coppia è nata subito una lite. L'uomo a un certo punto ha perso il controllo, ha estratto un coltello con una lama di 20 centimetri e ha colpito con violenza Luljeta all'addome e al collo. La ragazza, ormai in fin di vita, è stata poi trasportata nell'abitazione e abbandonata nell'appartamento prima che l'anziana padrona di casa riuscisse a capire cosa stava accadendo. Mentre Majlinda Hasani è rimasta sul luogo del delitto ed è stata subito bloccata dai carabinieri, chiamati dai vicini di casa. Dane ha raggiunto una cabina telefonica, ha chiamato il 113 e si è costituito agli agenti di una volante, consegnando il coltello e ammettendo subito le proprie responsabilità. Secondo i carabinieri, però, anche la moglie avrebbe avuto un ruolo nell'omicidio, non limitandosi ad assistere al gesto del marito. I coniugi Dane sono in Italia dal 1991, con un regolare permesso di soggiorno. L'uomo ha lavorato come cuoco, cameriere e muratore e viveva in un appartamento in affitto. Luljeta stava invece mettendo da parte il denaro che le dava l'anziana signora che accudiva, in attesa di poter ottenere un permesso si soggiorno.

L'altra tragedia di un sabato dannato è avvenuta invece a Melfi. Anche stavolta un uomo ha ucciso per gelosia. Subito dopo il delitto Ventra si è presentato, con i vestiti sporchi di fango e di sangue, al commissariato, indicando agli investigatori il luogo dove aveva lasciato il corpo della moglie, in contrada Puzzacchio, ad alcuni chilometri dalla città. Sul luogo del delitto gli agenti hanno trovato il cadavere della donna, con la testa sfondata all'altezza della tempia sinistra, un pezzo di filo di ferro intorno al collo e legata a un cavo attaccato a un'«Alfa 33». L'uxoricidio è avvenuto al termine di un violento litigio cominciato per motivi di gelosia: da tempo i rapporti fra i coniugi Ventra non erano buoni e sembra che la Sibilani avesse manifestato l'intenzione di separarsi dal marito.

Serena Sgherri

IN BREVE

Il mago Silvan indovina (ispirato da Cagliostro) otto titoli di quotidiani

PESARO — Cagliostro detta, Silvan scrive e azzecca in pieno, con 24 giorni di anticipo, otto titoli di prima pagina di altrettanti quotidiani. Il colpo di scena l'altra sera nelle Marche, alla Rocca di San Leo, accanto alla cella in cui fu imprigionato il «Conte», leggendario personaggio del Settecento. Silvan, davanti al pubblico, ha aperto la busta che il 2 agosto aveva consegnato a un notaio e, meraviglia delle meraviglie, gli otto titoli pubblicati sul Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Gazzettino, Il Resto del Carlino, Il Messaggero, La Gazzetta del Mezzogiorno e Il Giornale di Sicilia di sabato 26 agosto erano come lui li aveva scritti, esatti alla virgola.

Agrigento, segregata da 5 anni liberata da un blitz dell'Arma

AGRIGENTO — I carabinieri del comando provinciale di Agrigento hanno liberato una donna tenuta segregata per cinque anni. Nel pomeriggio di sabato i militi hanno fatto irruzione in una villetta nella frazione San Leone liberando Concetta Argento, di 32 anni, nata ad Agrigento, nubile, diplomata, che si trovava in uno stato di segregazione da oltre cinque anni. La donna in preda ad uno stato di fobia è stata soccorsa e trasportata in ospedale ad Agrigento dove è stata ricoverata. I carabinieri hanno denunciato all' autorità giudiziaria il padre, la madre, la sorella ed il cognato per sequestro di persona.

Un cercatore di funghi muore dopo un volo di oltre 150 metri

ZERI — Un cercatore di funghi è morto dopo essere precipitato per oltre 150 metri in una scarpata sul monte Colombo. Si chiamava Luigi Tassara, aveva 52 anni e abitava a Zeri. L' uomo era uscito dalla sua casa ieri mattina in compagnia di amici e di un cane. Dopo qualche tempo gli amici non vedendolo e non udendo risposta ai loro richiami si sono preoccupati ed hanno cominciato a cercarlo. Hanno poi avvistato il cane che appariva molto agitato, ed è stato proprio l' animale a condurli sul dirupo: da lì hanno scorto il corpo del loro amico, che nella caduta era rimasto ferito. Così hanno chiesto aiuto. Ma per l' uomo non c' è stato nulla da fare.

Preso (dopo 13 anni) il boss Zanca uno dei due killer di Mino Pecorelli

ROMA — I carabinieri di Palermo hanno arrestato a Pomezia il latitante Carmelo Zanca ricercato fin dal 1982. È accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso e risulta anche indagato nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio del giornalista Mino Pecorelli. Carmelo Zanca, 64 anni, è stato arrestato sul litorale di Torvaianica, davanti alla gelateria «Il mago del gelato», dove si trovava assieme al figlio e ad altri amici palermitani. Il boss, che al primo maxiprocesso a Cosa nostra era stato condannato a 18 anni di reclusione, secondo gli investigatori, sarebbe uno dei due killer che il 20 marzo del 1979 uccise a Roma Pecorelli.

SEMBRA ORMAI FINITO IL GRANDE RIENTRO DALLE FERIE DI AGOSTO TURBATE DAL MALTEMPO

E a sorpresa c'è un mini-controesodo

Traffico più intenso alle porte delle città - Un bambino di Modena «dimenticato» in un'area di servizio - Ancora temporali

ROMA — Poche code. Qualche incidente. Nulla più. Il controesodo di fine estate, complice il maltempo dei giorni scorsi, sembra già finito. Il traffico si è concentrato soprattutto alle porte delle città. Da oggi di nuovo tutti al lavoro. A tenere alta la tradizione del grande rientro è stata l'Adriatica dove il flusso di veicoli da due giorni è ininterrotto soprattutto sulle strade e autostrade dell'Emilia-Romagna. Qui il nodo «caldo» è tra Cattolica e Bologna dove il traffico è stato intenso in direzione Nord.

Il problema più serio è stato registrato poco dopo le 10 sulla A14 Adriatica per un incidente che non ha provocato feriti, ma ha costretto alla rimozione di alcuni veicoli causando una coda tra Castel San Pietro e Imola, nel bolognese. In Veneto traffico intenso sulla A22 in direzione Modena.

Per il resto non ci sono state situazioni di emergenza anche se in serata qualche coda in più è stata segnalata: ai vacanzieri ritardatari si sono aggiunti i gitanti della domenica che si sono messi in marcia tra sabato e ieri mattina per carpire gli ultimi sprazzi di sole e allungare le ferie.

Complessivamente sono stati poco più di due milioni le auto sulla rete autostradale. Momenti critici, comunque, sono previsti per questa mattina dalle 9 alle 11.

Il tempo certo non invoglia a nuove partenze. Anche ieri non sono mancati temporali. In Puglia, in particolare, nuovi allagamenti si sono verificati nella notte. I vigili del fuoco sono stati impegnati anche ieri mattina a rimuovere acqua e fango in molti locali al pianoterra a Gravina in Puglia, Altamura e Trani, in provincia di Bari. La prossima settimana, comunque, qualche sprazzo di sole ci sarà.

Gente che torna, ma anche gente che parte. E che viene dimenticata ai bordi dell'autostrada. Era partito in pullman con un gruppo di coetanei per trascorrere una vacanza di fine estate nel Bellunese ma, dopo una sosta in un'area di servizio, la corriera è ripartita senza di lui e senza che alcuno, a bordo, prima dell'intervento della polizia stradale, circa un'ora più tardi, si accorgesse della singolare «dimenticanza». La brutta avventura, finita bene, è accaduta a un bambino di 13 anni di Modena, Maurizio Pinotti, uno dei circa trenta partecipanti a una gita di otto giorni con destinazione Nubbiù di Cadore (Belluno).

Mentre una pattuglia ha intercettato il pullman al casello della A27 di Vittorio Veneto (Treviso) un' altra è riuscita a rintracciare il padre del bambino che ha raggiunto l'area di servizio per poi accompagnarlo nella località trevigiana dove Maurizio ha potuto nuovamente riunirsi ai compagni.

Brunella Collini

Una strada del centro di Ancona completamente allagata dalla pioggia.

Eva Mikula non si spoglia

GUIDONIA — Con grande delusione del pubblico accorso all'«Aquapiper» di Guidonia, Eva Mikula non si è spogliata: per il debutto nella scuderia del porno-manager Riccardo Schicchi l'ormai famosa ex «pupa» di Fabio Savi, della banda della Uno bianca, ha scelto una forma un po' diversa di spettacolo. Dopo un breve balletto ha improvvisato un monologo in cui ha consigliato ai giovani di «imparare a gestire la loro vita»; poi, sopraffatta dai fischi e dalle incitazioni, ha mosso qualche passo di danza accennando a uno spogliarello che si è subito interrotto: in baby doll nero e tanga ha lasciato il palco sostituita da Eva Henger, la bella moglie di Schicchi.

NAPOLI: OGGI L'AUTOPSIA SUL CORPO DELLA DONNA

Operata a un menisco, viene dimessa Arriva a casa, si sente male e muore

NAPOLI — Si farà stamane, nell' Istituto di medicina legale del policlinico universitario, l' autopsia sul corpo di Giovanna Vatieri, la casalinga di 48 anni morta sabato dopo un intervento chirurgico al menisco. La donna era stata operata nella clinica Villa Esther di Avellino il 24 agosto scorso e dimessa nel pomeriggio di sabato. Poco dopo il ritorno a casa, in vico Cinesi, nella zona della Sanità, la donna aveva però avvertito forti dolori alla gamba e aveva perso i sensi. Soccorsa dal marito, Antonio Balzano, era stata accompagnata al vicino ospedale San Gennaro, ma era morta durante il tragitto.

I familiari della donna sono stati interrogati ieri mattina nel commissariato di polizia San Carlo all' Arena. Uno dei cinque figli di Giovanna Vatieri, Gianluca, ha riferito che il 22 agosto scorso accompagnò la madre, che soffriva di dolori a un ginocchio, all' ospedale Cardarelli. Qui la donna fu sottoposta a una Tac dalla quale emerse un' infezione con presenza di pus per bloccare la quale era necessario un intervento chirurgico. Secondo quanto dichiarato dal giovane alla polizia, i medici del reparto di ortopedia suggerirono alla donna di farsi operare nella clinica di Avellino perché lì questo genere di interventi viene fatto con il laser, tecnica meno dolorosa, ma anche «per evitare le lunghe attese delle strutture pubbliche».

Giovanna Vatieri fu ricoverata il 24 agosto e operata lo stesso giorno; l' intervento riuscì e i medici le assicurarono che in pochi giorni si sarebbe completamente ripresa. La polizia nelle prossime ore interrogherà sia i medici che hanno visitato la donna al Cardarelli sia quelli che l' hanno operata a Villa Esther. La loro posizione è al vaglio della magistratura. La polizia ha accertato che ad operare al menisco Giovanna Vatieri nella casa di cura Villa Esther è stato il dottor Antonio Lanero, uno dei medici che l' avevano visitata nel reparto di ortopedia dell' ospedale Cardarelli. Secondo quanto è emerso dagli accertamenti, poche ore dopo l'intervento chirurgico la donna riferì a una nuora che la assisteva di avere forti dolori al petto. La nuora interpellò un' infermiera che, senza consultarsi con un medico, la tranquillizzò dicendole che il dolore al petto era un sintomo normale nei pazienti sottoposti ad intervento chirurgico al menisco. Poco dopo essere stata dimessa, non appena giunta nella sua abitazione, Giovanna Vatieri ha avvertito di nuovo il dolore al petto. I familiari si sono rivolti alla guardia medica; poco dopo è giunto sul posto il medico di turno, che ha diagnosticato un infarto in atto e le ha praticato il massaggio cardiaco. L' immediato trasporto all' ospedale San Gennaro non è servito a salvarle la vita.

ALLO SPALLANZANI DI ROMA (MA È ROUTINE)

Malato di Aids ricoverato in Pediatria: è polemica

ROMA —È stata subito avviata un' ispezione nell' ospedale romano per malattie infettive Spallanzani da parte della direzione generale dell' azienda ospedaliera «Nicholas Green», da cui il nosocomio dipende, sul ricovero, reso noto sabato dalla direzione sanitaria, deciso venerdì nel reparto di pediatria di un malato di Aids in seguito alla mancanza di posti letto nelle divisioni per sieropositivi e in altri centri specializzati del Lazio. L' ispezione è stata disposta dal direttore generale dell' azienda ospedaliera, Giovanni Tosti Croce, il quale non ha rivelato l' esito dei controlli ma si è limitato a dichiarare al Gr2 che «il malato ricoverato venerdì in pediatria era affetto da epatite di tipo A» e che non si trattava di un «paziente sieropositivo».

Secondo quanto si è appreso ieri in ambienti medici dello Spallanzani, effettivamente venerdì un malato affetto dal virus Hiv era stato messo in un barella e fatto entrare nell' ascensore per essere ricoverato nel reparto di pediatria. Mentre lo stavano trasportando, si è liberato all' ultimo momento un posto in una divisione di malattie infettive, dove il paziente è stato subito trasferito. Venerdì sera, però, è giunto allo Spallanzani un malato di epatite di tipo A ed i sanitari sono stati costretti ad assegnargli l' unico posto libero del nosocomio, tra i bambini nel reparto di pediatria.

Il direttore generale dell' azienda ospedaliera, Giovanni Tosti Croce, inoltre, ha escluso che, in passato, si siano mai verificati casi di malati di Aids ospitati nel reparto di pediatria dello Spallanzani. Ieri però un medico dello Spallanzani ha confermato quanto detto sabato sempre dalla direzione sanitaria del nosocomio, secondo cui in passato, per far fronte all' emergenza Aids, malati sieropositivi erano stati messi temporaneamente nel reparto di pediatria. «Qualche settimana fa ho fatto ricoverare personalmente un paziente sieropositivo in pediatria, perché negli altri reparti non c' erano posti liberi», ha affermato il medico che ha voluto conservare l' anonimato. «Dopo qualche giorno è stato trasferito in una divisione di malattie infettive».

Minorenne da 5 anni sostituisce il padre sindaco

TORRIGLIA — Ha 17 anni, l'inverno studia e l'estate, da cinque anni a questa parte, dà una mano a suo padre per sbrigare le pratiche d'ufficio. Il tutto senza percepire una lira di stipendio. Sembrerebbe proprio il ritratto di un figlio modello, ma i problemi incominciano quando si considera che suo padre, Giuseppe Cevasco, è il sindaco di Torriglia, un paese dell'entroterra a pochi chilometri da Genova. E Gabriele si occupa di una serie di pratiche comunali che vanno dal calcolo delle rendite catastali a quello dell'Ici, dalle carte d'identità alla compilazione perfino di un passaporto: «Nessuno sapeva come si compilasse e io, dopo essermi informato, ho stupito tutti consegnando il documento in tempo record».

Una specie di factotum con mansioni molto simili a quelle di vicesindaco. Farsi ricevere da un ragazzo, da un minorenne, per discutere questioni a volte delicate come la rendita catastale per la vendita di un immobile non deve essere piaciuto a qualcuno che ha finito per far uscire la cosa sulle pagine locali di un quotidiano e lasciandosi andare ad affermazioni molto gravi. Come quella di aver visto il ragazzo con la fascia tricolore, seguito dai carabinieri, deporre una corona sul monumento dei Caduti.

«È completamente falso», smentisce fermamente il padre. Lui, Gabriele, studente di terza in un liceo classico di Genova, sembra perfino un po' stupito di essere al centro dell'attenzione per un ruolo che considerava del tutto normale. «Correva l'estate del '90, avevo 12 anni, — racconta candidamente — quando decisi di dare una mano a mio padre. Bisognava compilare i moduli dell'Isi e il geometra comunale da solo non ce la faceva: così mi sono documentato e ho debuttato sulla scena politica». Poi c'è stata l'Iciap che era una pratica semplice da sbrigare anche per un ragazzino. «Ora mi occupo dell'Ici — continua orgoglioso della sua efficienza — e se mi rimane tempo do una mano a papà: gli riferisco le proteste dei cittadini, chiamo gli operai per sostituire le lampadine, per sturare i tombini e così via». Un impiegato modello, insomma.

Ma i veri impiegati, tirati in ballo da sue dichiarazioni per nulla convinte sulla loro efficienza, cosa ne pensano di lui?

C'è chi sostiene che non gradiscano molto l'intromissione del ragazzino, ma l'unico con il quale si riesce a parlare è di parere opposto. «È un ragazzo educatissimo, molto intelligente — racconta il geometra del Comune — a volte viene a prendere i tabulati e quando mi chiede qualcosa sono ben felice di spiegargliela». Decisamente infuriato per la pubblicità data alla vicenda è il padre, Giuseppe Cevasco, sindaco ormai storico del paese, essendo in carica ininterrottamente dal '70 per ben sei legislature. «Non voglio rispondere a queste persone sulle pagine dei giornali — dichiara —. Ho messo tutto in mano all'avvocato per vedere di fare una denuncia per diffamazione. Gabriele è il mio segretario personale e lavora gratuitamente, quindi non c'è nulla di strano».

Giampaolo Giuliani

VII ANNIVERSARIO

Luciana Scocchi in Del Bianco

Ciao

Luciana

ti ricordiamo tutti con grande rimpianto.

NORIS e JOLANDA

Trieste, 28 agosto 1995

NEL MIRINO IL VELOCISSIMO TRENO SIMBOLO DELLA TECNOLOGIA FRANCESE

Bomba sui binari del Tgv

L'ordigno a 20 chilometri da Lione, sulla linea con Parigi - Non è esploso, esperti all'opera

PARIGI — I terroristi erano pronti a colpire di nuovo in Francia, sul Tgv, il velocissimo treno simbolo della tecnologia francese. Ma questa volta il congegno non ha funzionato e, per un puro caso, non c'è stata una strage sugli affollatissimi treni che in questi giorni di fine agosto vengono e vanno dalla Francia. L'attentato era stato programmato sulla linea Lione-Parigi, all'altezza del comune di Cailloux- sur-Fontaine, a una ventina di chilometri da Lione.

Sono passati ben 15 treni, sabato mattina, sui binari in cui era stato piazzato, di traverso, un congegno a leva che avrebbe dovuto innescare l'esplosione di una bombola di gas riempita di esplosivo, piazzata 35 metri più in là, sotto un pilone. Nulla è successo: la leva, per qualche motivo che gli specialisti stanno cercando di appurare, non ha funzionato e per alcune ore nessuno si è accorto di nulla, nemmeno i treni di sorveglianza che ogni mattina all'alba percorrono le linee del Tgv per avere la certezza che non ci sia nulla di anormale lungo la linea.

In quel punto, il treno ad alta velocità arriva come un bolide, a 220 chilometri orari (il treno raggiunge in altri punti della linea i 270 orari), ma il conducente del Lione-Parigi che è sopraggiunto in località La Tatatiere ha avvistato qualcosa di strano ed ha bloccato il convoglio. Immediatamente ha avvertito via radio la stazione, da dove è stato chiesta una verifica ad un treno che stava arrivando in direzione opposta.

Avuta la conferma, è stata interrotta immediatamente la circolazione e tutta la zona è stata vietata all'accesso di chiunque fosse estraneo alle forze dell'ordine. Nemmeno il personale delle ferrovie ha potuto più entrare nel perimetro interessato e le consegne sono state talmente rigide che la notizia dell'attentato è stata tenuta nascosta fino all'altra notte, quasi 24 ore dopo la scoperta.

Anche ieri, massimo riserbo da parte delle autorità francesi. Il ministero degli interni si è limitato a comunicare che «non si può fare, allo stato attuale, alcun accostamento» tra questo episodio e i due attentati alla metropolitana di Saint-Michel (25 luglio, sette morti e 86 feriti) e all'Etoile (17 feriti). Il primo ministro Alain Juppè, da parte sua, per stamane ha convocato nel suo ufficio i ministri degli interni e della giustizia per fare il punto della situazione.

Gli esperti della polizia stanno esaminando la bombola di gas e l'esplosivo nei laboratori di Parigi. E' più facile trovare tracce quando l'ordigno è inesploso che non impegnarsi nella ricostruzione dei pezzi dopo un'esplosione. Come negli altri casi, nessuna rivendicazione, molti interrogativi, e sorveglianza ulteriormente intensificata.

Intanto, è in parte anche a causa di questa catena di ancora misteriosi attentati (oltre che per l'annunciata ripresa degli esperimenti nucleari a Mururoa) che non smette di scendere in picchiata la popolarità del presidente Jacques Chirac e del primo ministro Alain Juppè. Secondo un sondaggio Ifop pubblicato ieri sul 'Journal du dimanche', i «soddisfatti» di Chirac hanno raggiunto quota 39 per cento, rispetto al 44 per cento del mese scorso e al 59 per cento (era una quota record per la Francia) del periodo maggio-giugno. Parabola discendente analoga - anche se meno accentuata - per Juppè, che attualmente soddisfa solo il 48 per cento dei francesi, contro il 51 per cento del mese scorso e il 54 per cento di giugno. Il sondaggio è stato svolto giovedì e venerdì. Quindi prima dell'annuncio della scoperta dell'ordigno esplosivo sui binari del Tgv presso Lione.

Un'immagine del Tvg, il treno superveloce francese preso stavolta di mira dal terrorismo.

A UN ANNO DALLA «PACE»

Covano sempre antichi odi sotto la cenere dell'Ulster

LONDRA — Il 31 agosto 1994 «scoppiava» la pace nell'Ulster. Dopo 25 anni di sanguinosa guerra civile costata la vita ad oltre tremila persone, i guerriglieri cattolici dell'Irish Republican Army (Ira) deponevano le armi. Dopo qualche settimana lo facevano anche i gruppi paramilitari protestanti.

Alla vigilia del primo anniversario di quel memorabile giorno, i nordirlandesi fanno i conti con le loro paure e con le loro speranze, mentre per i protagonisti della difficile partita diplomatica chiamata processo di pace è tempo di bilanci, riflessioni e qualche polemica.

All'inizio, soprattutto nella comunità protestante, erano in pochi a credere che il cessate-il-fuoco avrebbe tenuto, ma ora - dopo 12 mesi di vita quasi normale - la percentuale di quelli convinti che la pace sia destinata a durare è salita al 51 per cento, come emerge da un sondaggio pubblicato da un settimale di Dublino.

Un anno di cessate-il-fuoco non è comunque bastato nè a trovare un accordo di pace permanente, nè a cancellare paure e diffidenze che da secoli dividono le due comunità dell'Ulster. Gli antichi odi covano sotto le ceneri e di tanto in tanto divampano.

E' di ieri la notizia di cruenti scontri fra gruppi di cattolici e protestanti a Castlederg, nella contea Tyrone, dove sono finite all'ospedale 32 persone, fra le quali 12 agenti di polizia che erano intervenuti a sedare i disordini sparando proiettili di plastica.

Sono incidenti brutti - come gli altri accaduti negli ultimi due mesi in varie zone della provincia - ma non tanto gravi da far deragliare il processo di pace, a condizione che si trovino in tempi ragionevolmente brevi una soluzione politica e nuovi assetti istituzionali che tengano conto delle aspirazioni nazionaliste della minoranza cattolica.

Non è facile, visto che la maggioranza protestante non vuole rinunciare ai legami con il Regno Unito. E lo dimostrano le difficoltà che incontrano i negoziati, con Londra che, per non spaventare i suoi tenaci sudditi unionisti, procede con i piedi di piombo, ed i nazionalisti del Sinn Fein che, spalleggiati da Dublino, premono per sedersi al tavolo delle trattative.

Una situazione di stallo che ha fatto saltare i nervi al governo irlandese, che minaccia di rinviare il programmato vertice fra il premier John Bruton e il collega britannico John Major. L'incontro era previsto per il 6 settembre, ma ieri il ministro degli esteri irlandese Dick Spring ha detto che sarà rinviato alla fine del mese. Londra non drammatizza e replica con toni rilassati: «Se possiamo fare l'incontro per il 6 lo faremo, altrimenti lo rinvieremo, non è una tragedia», commenta un portavoce di John Major.

Dietro il malumore di Dublino, c'è l'annuncio fatto venerdì dal ministro britannico per l'Irlanda del Nord, sir Patrick Mayhew, che ha promesso uno sconto di pena del 50 per cento per i detenuti politici dell'Irlanda del Nord. Per il governo irlandese, ma soprattutto per i nazionalisti, è troppo poco.

Ieri in Irlanda Gerry Adams ha ricevuto un premio per la pace. Ce n'era uno anche per Major. Il premier non è andato a ritirarlo, ha mandato un suo inviato. Ma già questo è un buon segno: solo un anno fa tutto ciò sarebbe stato impensabile.

UCCISI 12 PASSEGGERI D'UN AUTOBUS

Orrore in Algeria: nuovo massacro

ALGERI — Nuovo massacro in Algeria, dopo quello delle nove donne sgozzate a Mila, nell'est del paese: dodici passeggeri di un autobus sono stati uccisi da un «gruppo armato» che aveva allestito un falso posto di blocco nella provincia di Chlef, 200 chilometri a ovest della capitale.

Nel clima di persistente violenza, ad Algeri altri due esponenti di partiti minori hanno intanto annunciato la loro candidatura alle prossime elezioni presidenziali (alle quali ha deciso di concorrere anche l'ex premier Redha Malek e il cui primo turno è previsto il 16 novembre).

Reso noto solo ieri dal quotidiano 'Liberté' (ma privo di conferme ufficiali), il massacro dei dodici passeggeri risale a domenica scorsa e ha avuto per teatro «una strada sinuosa e completamente deserta» nei pressi del villaggio di Tafraouat (a 40 chilometri da Chlef), dove un autobus diretto al vicino mercato di Abou El-Hassan è stato bloccato di primo mattino al falso posto di blocco. Uomini armati - riferisce 'Liberté' - hanno quindi proceduto a un controllo dei documenti e hanno costretto a scendere dall'autobus un imam, una guardia comunale e altri dieci passeggeri. Lasciato ripartire l'automezzo, gli assalitori hanno poi ucciso i dodici uomini (tra i 20 e i 45 anni d'età): l'imam a colpi d'accetta, gli altri a colpi d'arma da fuoco.

In un bilancio diffuso ieri, i servizi di sicurezza hanno dal canto loro reso noto che - nell' ultima settimana e in diverse località dell'Algeria - 25 «terroristi» sono stati eliminati dalle forze dell'ordine. Queste ultime - riferiscono alcuni quotidiani - sarebbero state inoltre impegnate venerdì in una «vasta operazione di rastrellamento» nella provincia di Tizi-Ouzou (capoluogo della Cabilia, la regione a maggioranza berbera a est della capitale). Nella stessa provincia, hanno ancora reso noto i servizi di sicurezza, giovedì sera «terroristi armati» avevano peraltro fatto esplodere un acquedotto.

Mentre l'ondata di violenza non accenna ad arrestarsi nel resto del paese, ad Algeri due esponenti di partiti minori - Khellil Belhadj e Abderrahmane Akif, rispettivamente presidenti dell'Unione araba islamica democratica e del Movimento nazionale per la natura e lo sviluppo - hanno frattanto annunciato la loro candidatura alle prossime presidenziali.

LA CITTADINA DI DIXMUIDE DEVASTATA DALLE «TESTE RASATE»

Raid di neonazisti in Belgio

Ogni anno ritornano quando i nazionalisti fiamminghi ricordano i caduti in guerra

BRUXELLES — La violenza degli estremistri di destra è tornata ancora una volta a far parlare di sé in Europa. Teatro di un nuovo episodio di guerriglia urbana tra neonazisti, 'teste rasate' e le forze di polizia è stata questa volta Dixmuide, cittadina belga dove ogni anno il movimento nazionalista fiammingo ricorda i suoi caduti nella Prima guerra mondiale.

Alla vigilia della manifestazione, svoltasi ieri, la piccola cittadina è stata letteralmente invasa e devastata da centinaia di estremisti che, nel pomeriggio di ieri, hanno dato il via ai disordini rompendo le vetrine di alcuni negozi. La polizia

Fermati 244 teppisti di cui 144 tedeschi

è intervenuta procedendo al fermo di una quarantina di persone.

Verso sera i neonazisti hanno poi preso d'assalto il posto di polizia dove erano stati rinchiusi i loro 'camerati' - tra cui Bert Ericsson, leader di un movimento fiammingo di estrema destra messo fuorilegge - nel tentativo di ottenerne la liberazione. Ne sono scaturiti violenti scontri lungo le strade della cittadina: ai lanci di tavoli e sedie da parte degli estremisti, la polizia ha risposto con lacrimogeni, cannoni ad acqua e cariche a piedi e a cavallo.

Dopo oltre mezz'ora di tafferugli, le forze dell'ordine sono riuscite a riprendere il controllo della situazione e hanno proceduto all'arresto di 244 noenazisti, di cui 144 tedeschi, 45 francesi, 41 belgi e 14 olandesi. Nel corso degli scontri quattro persone sono rimaste ferite: due estremisti, che hanno riportato fratture alle braccia e alle spalle, e due poliziotti.

Due estremisti e due agenti feriti negli scontri

La presenza di estremisti di destra in concomitanza del cosiddetto pellegrinaggio dell'Yser in ricordo dei caduti fiamminghi nella Prima guerra mondiale è un fenomeno che si è andato accentuando in questi ultimi anni all'ombra delle frange più intransigenti dell'indipendentismo fiammingo.

Ieri la manifestazione, giunta alla sua sessantottesima, edizione, si è svolta senza incidenti con la partecipazione di migliaia di persone che hanno ricordato il sacrificio dei caduti nelle trincee della zona durante i lunghi anni del conflitto.

Tuttavia, la cerimonia di ieri ha marcato ulteriormente la divisione venutasi a creare negli ultimi tempi tra i più intrasigenti indipendentisti sostenuti dal partito di destra Vlaams Blok, che si sono 'arroccati' sulla riva destra dell'Yser e nelle strade di Dixmuide, e la parte moderata del movimento sostanzialmente soddisfatta della riforma federale realizzata in Belgio.

IN BOSNIA E CROAZIA TACCIONO LE ARMI IN ATTESA DELLA RIUNIONE DI PARIGI

A Karadzic quasi un ultimatum Usa

Il piano di pace americano sarà da domani al centro delle discussioni del Gruppo di contatto

ZAGABRIA — Dopo gli ultimi due mesi di guerra sanguinosa, in Bosnia e Croazia le armi tacciono in attesa del Gruppo di contatto che domani a Parigi discuterà il piano di pace americano. «Una settimana potenzialmente decisiva», secondo l'assistente segretario di Stato Usa Richard Holbrooke, che ieri ha lanciato quasi un ultimatum ai serbi affermando che se nelle prossime due settimane non ci saranno significativi progressi verrà chiesto l' intervento della Nato.

Le armi tacciono in tutta la Bosnia dove da alcuni giorni non si registrano combattimenti. Nella Slavonia orientale tiene il cessate il fuoco tra croati e secessionisti serbi e nella zona di Dubrovnik tutto è fermo in attesa del negoziato di Parigi.

Ieri, durante il primo viaggio sulla ferrovia Zagabria-Spalato, il ministro degli Esteri croato Mate Granic ha dichiarato che le truppe di Zagabria si sono fermate per dare tempo agli americani di convincere i serbi di Bosnia ad accettare il piano di pace. «Non agiremo nè intorno a Dubrovnik nè nella Slavonia orientale. Faremo ogni sforzo per arrivare ad una soluzione pacifica senza la quale ci sarebbe una nuova guerra con molte vittime».

Il presidente croato Franjo Tudjman, con toni più minacciosi, aveva detto che la Slavonia orientale e Vukovar sarebbero ritornati sotto la sovranità di Zagabria «in un modo o nell' altro» dando alla comunità internazionale 3-4 mesi di tempo per una restituzione pacifica.

Anche il leader dei serbo- bosniaci Radovan Karadzic sembra aver ammorbidito le sue posizioni, probabilmente in seguito alle pressioni di Belgrado e del presidente serbo Slobodan Milosevic. Alla televisione di Pale, la roccaforte serbo-bosniaca a 20 chilometri da Sarajevo, Karadzic si è detto pronto «ad alcuni compromessi» per accelerare la fine del conflitto nella Bosnia-Erzegovina.

Il leader serbo-bosniaco, però, ha implicitamente rifiutato il piano di pace, affermando che «qualsiasi divisione del territorio che ci assegnasse meno del 64 per cento sarebbe ingiusta e dolorosa». «Le frontiere della repubblica serba - ha aggiunto - devono seguire il tracciato dei fiumi Una, Sava e Drina, ed esigiamo una parte di Sarajevo, una parte della valle della Neretva e uno sbocco al mare».

Il piano del Gruppo di contatto prevede invece il 51 per cento alla Federazione croato-musulmana e il 49 ai serbo-bosniaci. Secondo quanto affermato dallo stesso Holbrooke, Karadzic è «il principale ostacolo a una soluzione negoziata» e ha escluso l'idea di negoziare per il momento con i dirigenti serbi di Bosnia e ai serbi il negoziatore americano ha lanciato quasi un ultimatum.

Soldati volontari serbi osservano le linee nemiche in Slavonia.

L'IRAQ PROTESTA CONTRO L'EMBARGO

«E' un complotto tutto americano»

IL CAIRO — Mentre l'Occidente intesse ipotesi su una prossima destituzione o una fuga del leader iracheno Saddam Hussein, l'Iraq non perde la grinta: ieri ha accusato gli Stati Uniti di inventare pretesti per mantenere l'embargo contro Baghdad, e ha escluso una fuga di Saddam, facendosi beffe della disponibilità ad offrirgli asilo politico manifestata dall'Egitto, unico paese arabo che si è finora pronunciato a favore della revoca delle sanzioni.

«Ti sbagli, Hosni Mubarak! Saddam è come il Tigri e l'Eufrate, nè lui nè questi due fiumi abbandoneranno l'Iraq per lasciarlo in pasto alle iene all'interno e all'esterno del paese», scrive il quotidiano ufficiale 'Babel', accanto alla notizia (d'agenzia) che riferisce dell'offerta di Mubarak. Il giornale è diretto dal figlio maggiore di Saddam, Udai, noto per la sua ferocia, che sarebbe pronto «a impadronirsi del potere e non aspetta che l'occasione di eliminare il padre», stando all'ultima di una serie di «rivelazioni» fatte dai generali - fratelli e generi di Saddam - Hussein e Saddam Kamel Hassan al Majid, fuggiti in Giordania l'8 agosto.

Allo scalpore suscitato dalle ultime rivelazioni sui suoi programmi segreti d'armamenti (tra l'altro, Saddam era pronto a lanciare un attacco batteriologico contro i vicini pochi giorni prima della guerra del Golfo), Baghdad ha replicato accusando Washington di mentire per mantenere l'embargo.

L'Iraq, scrive il quotidiano ufficiale 'al Saura', «ha adottato una nuova politica di cooperazione con la Commissione speciale dell'Onu incaricata del disarmo dell'Iraq, e ha invitato a Baghdad il suo capo Rolf Ekeus per fornirgli le informazioni per colmare le lacune nei dossier nucleare e biologico; ma l'onestà e la serietà della posizione irachena ha spinto l'amministrazione americana, il cui cervello è malato, a fabbricare nuove menzogne e ad appigliarsi a dettagli futili, nel disperato tentativo di ingannare la comunità internazionale».

Madeleine Albright, ambasciatore Usa all'Onu, ha dichiarato venerdì scorso che dopo le rivelazioni sui programmi segreti dell'Iraq la possibilità di una revoca delle sanzioni si è fatta più remota. A favore si è invece pronunciato l'Egitto.

«Il rapporto di Ekeus conferma che è ora di revocare l'embargo», ha detto sabato il ministro degli esteri Amr Mussa, di ritorno da Amman, «non possiamo accettare che resti in vigore all'infinito». A parte la Russia, l'Egitto è il solo paese ad essersi finora pronunciato in tal senso, mentre le ricche monarchie petrolifere del Golfo hanno espresso parere contrario, preoccupate che una revoca delle sanzioni immetta sul mercato milioni di barili di petrolio iracheno (l'Iraq è potenzialmente uno dei maggiori produttori mondiali), con un conseguente crollo dei prezzi.

Tale eventualità inquieta soprattutto Arabia Saudita e Kuwait, ansiose di rimpinguare le casse dello stato dopo aver finanziato la liberazione del Kuwait.

Una destituzione di Saddam Hussein non farebbe comodo quindi ai potenti monarchi, che hanno ignorato la richiesta d'aiuto «per rovesciare il regime di Baghdad», formulata «ai fratelli arabi» dal generale Hussein Kamel Hassan al Majid, artefice dei programmi di armamenti iracheni, che secondo uno dei militari che si è rifugiato con lui ad Amman sono stati realizzati grazie all'aiuto di società occidentali.

Il maggiore Ezzedin Mohamad Hassan - scrive il settimanale britannico 'The Observer' - ha offerto di rendere nota una lista degli esperti stranieri che hanno aiutato l'Iraq a mettere in piedi la sua macchina da guerra, e a sviluppare il suo arsenale di armi nucleari, chimiche e biologiche. Il maggiore - cugino del generale - era incaricato di accompagnarli quando si recavano a Baghdad a vendere la loro esperienza«.

FIRMATO AL CAIRO IL TRASFERIMENTO DI ALTRI POTERI AMMINISTRATIVI SULLA CISGIORDANIA

Israeliani e palestinesi compiono un altro passo avanti

GERUSALEMME — Svanito per ora l'eco delle bombe di Hamas, in Medio Oriente la parola passa di nuovo ai diplomatici che in queste ore sono intenti a tessere le fila di un nuovo accordo fra israeliani e palestinesi.

Anche se non vistosa, l'attività diplomatica è molto intensa: al Cairo il palestinese Jamil Tarifi e il generale israeliano Oren Shahor hanno firmato ieri un accordo sul passaggio immediato in Cisgiordania di otto funzioni amministrative dal governo militare agli abitanti locali.

A Eilat (mar Rosso) piccoli gruppi di lavoro di israeliani e palestinesi hanno ripreso ieri sera - probabilmente per l'ultima settimana - la definizione di un accordo dettagliato sul ridispiegamento dell'esercito israeliano in Cisgiordania e su future elezioni palestinesi, dopo aver finalmente raggiunto un'intesa di principio sulla spartizione delle risorse idriche.

E ad Aqaba re Hussein di Giordania ha ospitato ieri sera il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres, per un punto della situazione.

A completare il quadro di una settimana iniziata con la strage islamica di Gerusalemme, vi sono una serie di colpi inferti a 'Hamas', sia dagli israeliani sia dai palestinesi: lo smantellamento di una cellula clandestina a Nablus (Cisgiordania), l'uccisione di due militanti armati a Hebron (Cisgiordania) e l'arresto (e la pesante condanna) di altri due militanti islamici nell'enclave palestinese di Gerico.

Vi è in questa serie di eventi il tentativo di mettere a punto una nuova sintassi nel dialogo fra Israele e i palestinesi, in una fase in cui questi ultimi non sono ormai più una popolazione alla mercè dell'occupazione militare ma non ancora un popolo indipendente. Per cui vi sono anche delle 'sgrammaticature', la più clamorosa delle quali è la chiusura di Gerico, imposta cinque giorni fa dalle autorità militari israeliane.

All'origine della chiusura, vi era l'ingiunzione israeliana di ottenere due attivisti di Hamas fuggiti nell'enclave. Ieri però il ministro israeliano della giustizia David Libai ha riconosciuto - mentre la chiusura prosegue e la popolazione di Gerico lamenta la carenza di farina - che da parte israeliana la richiesta di estradizione aveva un difetto di forma, poichè mancava un mandato di cattura contro i due. Formalmente, ha aggiunto Libai, le condanne inflitte ai due islamici (dodici e sette anni di carcere) rendono superata la loro estradizione.

Da parte sua Peres ha invitato gli israeliani a guardare al futuro con ottimismo. Le questioni che impediscono per ora la firma di un accordo sulla Cisgiordania - l'assetto di Hebron, la scarcerazione dei detenuti palestinesi - saranno presto discusse in un incontro con il leader dell'Olp Yasser Arafat. La firma dell'accordo, prevista per il 7 settembre, potrà slittare. Ma la cerimonia - assicura oggi il ministro - si farà.

LETTERATURA: PERSONAGGIO

Poeta sottovoce

Ricordo di Marcello Fraulini, a dieci anni dalla morte

Articolo di
Liliana Bamboschek

Mercoledì, per il ciclo «Incontri con l'autore», il Centro studi e ricerche «Niccolò Tommaseo» ricorderà (Trattoria Sociale di Contovello, ore 19) la figura di Marcello Fraulini, scrittore e organizzatore culturale, nella testimonianza di artisti e amici.

Era una mattina di luglio dell'85 e avevo un appuntamento col professor Marcello Fraulini nella fresca penombra del bar al Tergesteo; quando era imminente la pubblicazione di un mio libro di poesie, era lui il primo confidente, il consigliere prezioso a cui ricorrere e, nello stesso tempo, l'amico con cui dividere la gioia e le incertezze che comporta sempre una nuova pubblicazione.

Arrivò, accompagnato, ci sedemmo a tavolino un po' in disparte, tranquillo (a quell'ora c'era poca gente) e volle che gli leggessi, a viva voce, tutta la raccolta; mi fermò solo un paio di volte per un breve commento e alla fine mi strinse la mano per farmi sentire tutta la sua commossa approvazione. «Adesso, Liliana, prendi un foglio di carta e scrivi» mi disse. Io ero un po' perplessa. «Cosa dovrei scrivere, professor Fraulini?». «La mia prefazione, che ora ti detterò»...

Così, con grande naturalezza e nel suo solito tono amabilmente discorsivo, Fraulini mi dettò due pagine fitte di introduzione al mio libro, puntualizzandone ogni aspetto con grande precisione e sensibilità, guidato da un perfetto equilibrio critico ed espressivo, senza fermarsi e senza cambiare neppure un termine del testo.

Quando ebbe finito sentii che quello era il più bel dono che un uomo della sua umanità e cultura potesse farmi, e quelle parole, insieme all'immagine serena che conservo di quella giornata, mi sono particolarmente care perché, forse, sono le ultime cose che scrisse, poco più di un mese prima della sua scomparsa (il 29 agosto di dieci anni fa).

Avevo conosciuto Marcello Fraulini quindici anni prima nelle sale del caffè Tommaseo, dove mi ero presentata timidamente con un libro in mano; e, come me, tanti altri scrittori (ma anche, pittori, musicisti, artisti in genere), alle prime armi o già affermati, avevano trovato un'atmosfera accogliente, un giudizio illuminante, un sostegno deciso e, in più, il calore personale di chi amava e credeva, profondamente, nei valori della cultura.

Solo anni più tardi, lo confesso, ho conosciuto Marcello Fraulini come scrittore, ho scoperto il poeta che lui (che sapeva trovare parole giuste, critiche oneste per tutti) teneva pudicamente da parte, teso, com'era, a valorizzare prioritariamente le opere altrui in molteplici modi, che si completavano a vicenda, come uomo di scuola e componente di giurie letterarie, come autore di saggi e articoli, come conferenziere e critico, come fondatore della Società Artistico Letteraria e direttore di collane di lirica e narrativa.

Una volta, parlandomi in confidenza, mi fece capire che, fra le decine di libri che aveva pubblicato (opere di teatro, romanzi, saggi e, naturalmente, poesie), aveva un particolare affetto per un volumetto di liriche, intitolato «Il grano del Carso» (pubblicato nel 1939) e per l'unica sua opera di poesia in dialetto triestino «Cantuzade ala triestina» (1943). Ebbe modo di spiegarmi, anche, perché queste liriche gli erano assai care: erano state musicate da Antonio Illersberg, anzi proprio il suo grande amico «Tonin» lo aveva spinto a scrivere dei testi in dialetto adatti a essere cantati, o meglio «canticchiati sottovoce» alla maniera popolare triestina.

Queste musiche esistono ancora e non sono mai state eseguite tutte insieme; il «Grano del Carso» è una cantata per coro misto a quattro voci, di robusta fattura e grande forza emotiva, che si riteneva perduta ma, recentemente, è stata ritrovata in un archivio; delle nove «cantuzade», musicate da Illersberg, alcune sono sopravvissute nel repertorio di qualche complesso corale triestino.

La lirica «Grano del Carso» (che dà il nome alla raccolta) fu pubblicata nel «Piccolo della Sera» il 13 luglio 1939 e poi inclusa nella seconda silloge poetica di Fraulini (la prima raccolta, «Terra piana», si ispirava ad Aviano e alla terra friulana che gli aveva dato i natali, in un'atmosfera un po' crepuscolare). Quel grano che cresceva in una terra arida, rubato alla roccia, era visto, liricamente, come un atto di fede in «una sassaia miracolata dalle agresti mani dei contadini». Un simbolo dell'operosità umana. E il glorioso coro del Dopolavoro Acegat, diretto da Illersberg, seppe dar vita a questi versi.

Ma qualche anno più tardi fu ancora il maestro Illersberg a spingere l'amico Fraulini a scrivere versi triestini, a cantare la sua città, e le «Cantuzade», piene di schietto spirito nostrano, malinconiche e scherzose, raffinate e popolaresche, videro la luce. La più nota resta, certamente, quel magnifico «Vecio brustolin, senza manigo, tuto inruzinì» che fu proprio il nostro coro «Antonio Illersberg» a portare, nelle sue fortunate tournée in ogni angolo del mondo, come emblema della triestinità stessa, sceneggiato con arte con i rumori («rin, ron, rin») e il mitico «odor de Portorico» che emanava.

Ma un intenso lirismo spira fin dalla prima lirica, «La mia stela», che la «nona Margherita» dedicava a un «bel putin» appena nato, in segno di buon augurio, e da «Nostalgia de Trieste» che si colora di malinconia; non mancano gli angoli più caratteristici della vecchia Trieste, come «Via Riborgo» («contrada de Rena, piena de babe, de fioi, de careti»), «Piaza Barbacan» e il bellissimo «Balcon de via Donota»; quando «sul balcon infiorado, za nel'aria un profumo portava el ventisel» e Trieste era «emporio de gente alegra, de lavori e bori, giovini e veci pieni de morbin».

E che aria impertinente spira da quel «Zogo de fioi» dove «un naneto – par dispeto – magna el pranzo del grileto», mentre «L'orbo de Cavana» canta «quela bela canzoneta che noi balavimo de festa in Greta» e porta allegria a tutti, anche alle «squinzie» che stanno «a le porte dei bar, co' l'ocio straco, in braghe, papuze e gran bochini». Allegria dei tempi in cui tutto finiva in «bali e cantade» e nell'osteria a Servola «in autuno se beveva el vin novo, verso sera,/ Se cantava e luseva la feriera,/ el sol calava involtizà nel fumo».

Ma anche altri musicisti si sono lasciati sedurre dai versi di Fraulini, come Mario Bugamelli che musicò la deliziosa lirica «Dolina», che ha il profumo della nostra terra: «In un mare di pietre laggiù, resta una dolina/ dove un uomo lavora la terra/ fra i colori dell'aurora». Marcello Fraulini credeva, fortemente, nell'importanza della poesia, senza la quale non potremmo vivere, e si augurava: «Non fate impazzire i poeti/ non chiudete loro le porte/ del grande parco della luna,/ non lasciateli senza fantasia./ L'unico regno che non ha confini/ dove nessuno spende per l'ingresso».

FERRARA / MOSTRA

Specchio e pennello

Autoritratti del '900, quasi una piccola storia della pittura italiana

Una delle ironiche «Autosmorfie» di Giacomo Balla e l'inquietante «Autoritratto» di Alberto Savinio, opere entrambe esposte a Ferrara.

Servizio di
Rinaldo Derossi

FERRARA — Avrebbe meritato una citazione particolare Sofonisba Anguissola, perché la mostra, abbastanza recente, della pittrice, nata a Cremona intorno al 1535, proponeva un ricco «capitolo» nella storia dell'autoritratto con una teoria di immagini suggestive e profonde (non altrimenti si potrebbe definirle) da cui Sofonisba sembra quasi colloquiare con lo spettatore. Tutto ciò detto in riferimento alla rassegna «Il pittore allo specchio». Autoritratti italiani del Novecento», visibile a Ferrara, Palazzo dei Diamanti, fino al 15 ottobre.

Vi si presentano un'ottantina di tele, note o anche del tutto inedite, selezionate da Maurizio Fagiolo dell'Arco e presentate in un percorso che si apre con otto autoritratti di Giacomo Balla, realizzati tra il 1900 e il '46, documentando poi il cosiddetto «Realismo magico» con tredici opere di Donghi, Trombadori, Oppo, Guidi, Severini, Oppi, Funi, Nathan, Cremona, Sciltian, Celada, Ferrazzi e Cagnaccio di San Pietro. Un'altra sezione, geograficamente intesa come «Padania», include Sironi, Carrà, Tosi, Marussig, Morandi, Licini, De Pisis, Campigli, Birolli, Usellini, Cassinari, Cantatore, Gentili e Vedova.

Di Savinio e De Chirico vengono proposti nove dei moltissimi autoritratti eseguiti da quest'ultimo e uno, di singolare evidenza, opera del fratello. L'«Etruria» è presente con Soffici, tre Rosai, Primo Conti, Corona, Tozzi; Colacicchi, Magnelli, Annigoni e Bueno. Il percorso approda poi a Roma, evidenziando la «Scuola Romana» con gli autoritratti di Scipione, Pirandello, De Angelis, Ferrazzi, Melli, Capogrossi, Ianni, Cagli, Ziveri, Guttuso, Pincherle e Afro; una citazione particolare è riservata a «Casa Mafai» con cinque opere (una della Raphael).

Una bella schiera, come si vede, la cui tipologia è naturalmente molto varia, dall'insistenza psicologica al suggerimento fotografico (è stata ritrovata, è detto, un'immagine fotografica utilizzata da Trombadori), al ritratto allo specchio, alla ricerca introspettiva. Mostra molto interessante, dunque, per il notevole concorso di artisti, per la ricchezza delle opere raccolte, in un arco assai articolato di valori ed espedienti pittorici, nonostante l'apparente uniformità tematica, valida anche, se si vuole, come una piccola storia della pittura italiana e come un incontro ravvicinato con le personalità che vi concorrono.

Nel catalogo della mostra, ben stampato a cura delle Civiche Gallerie d'arte moderna e contemporanea di Ferrara, l'ordinatore Maurizio Fagiolo dell'Arco propone con molta chiarezza le sue «istruzioni per l'uso». Per quanto riguarda le biografie dei protagonisti, egli afferma, si è cercato di attenersi a un «taglio particolare, privilegiando la vita privata dell'artista (ambiente familiare, amicizie, viaggi, legami sentimentali). Necessariamente breve e limitata alle tappe essenziali della carriera artistica, la biografia fornisce notizie circa gli asordi e le mostre più importanti...». Una specie di «carta d'identità» integra la biografia, approfondendo la «storia specifica» dell'opera esposta.

Val la pena di citare qualche esempio della «gabbia» che definisce, in sintesi, personaggi, luoghi, tendenze operative, aree geografiche: «Nord e Padania – Sedici quadri di piccolo e grande formato rappresentano le scuole del Nord, dalla Padania vera e propria al Veneto. Mario Sironi si guarda allo specchio in una sorta di identità drammatica; Carlo Carrà si riprende al cavalletto a settant'anni in un atteggiamento celebrativo. Arturo Tosi e Piero Marussig scrutano il proprio volto senza abbellimenti. Poche volte si autoritrae Giorgio Morandi, ma sono sempre quadri memorabili: tra ombra e luce, oppure solo davanti al quadro-specchio con la tavolozza e i pennelli, appare nella posa di "ecce homo". Il suo amico di gioventù Osvaldo Licini si riprende di sbieco, mentre Filippo de Pisis si presenta nel suo travestimento più amato, quello del dandy. Franco Gentilini, un faentino destinato a diventare maestro della "Scuola romana", si ritrae a ventott'anni con un garofano». Di Gian Filippo Usellini, pittore di storie di ingenuo incanto, acutamente si osserva che «si guarda allo specchio pensando a Piero della Francesca».

Alberto Savinio stacca su tutti ritraendosi a mezzo busto, secondo un'iconografia inquietante che unisce corpo umano a testa animale (il gufo, la civetta). Né manca il monocromo notturno a suggerire una favola un po' crudele. «Uomini con teste bestiali», aveva scritto l'autore, «è la ricerca del carattere... al di là degli abbellimenti dell'arte.»

Giovanni Colacicchi, da Anagni, frequentatore a Firenze del Caffè «Giubbe Rosse, amico di Palazzeschi, Libero Andreotti, Raffaello Franchi, collaboratore di «Solaria», si raffigura a mezzo busto, con un turbante bianco in testa. L'anno è il '25, al pittore piace una certa vena romantica tedesca, ed ecco una «scheda» di adesione, peraltro molto bella e incisiva nella sua freddezza compositiva.

Di Ottone Rosai una serie di tre: uno, del '52, proprio «tremendo», allucinato, con un gonfiore nel volto da rospo, inquietante, un Rosai che vi prende alla gola. Cento miglia distante dal severo, composto volto di Virgilio Guidi, «Autoritratto con cappello» del 1918-'19. Ma forse più inquietante, nel nitore di pennello che è consueto al pittore, il volto di Cagnaccio di San Pietro (l'opera è del 1938), sfiorato da ombre e sospetti.

La citazione potrebbe continuare per un bel numero (diciamo tutti, o quasi) di testi inclusi nella mostra ferrarese che, a parte il soggetto, ha un'impaginazione originale e analitica, offrendo al visitatore molte occasioni di conoscenza, poi di ulteriori approfondimenti, in una sorta di piccola storia, imperniata su un motivo particolare all'interno della storia recente della pittura italiana.

Il curatore propone in proposito un'interessante «Teoria dell'autoritratto»: «L'artista, il suo volto, il suo io: molto spesso un autoritratto vale più di tanti quadri e molto più delle parole per comprendere gli intenti di un artista. Può comunicare quello che l'artista confessa di essere. Può dirci come l'artista, nel momento che si è visto riflesso, inconsciamente pensava di se stesso. Io, es, super-io e così via: analiticamente».

Può anche, accanto e al di là dei meriti intrinseci dell'opera di pittura, far scendere fra la sua figura e chi la guarda un velo sottile di inquietudine o, secondo come si crede, di mistero. Come aveva fatto anche, in certi suoi quadri, quella Sofonisba di cui si è detto all'inizio.

FERRARA

Gli anni '50 e la pittura «rinnovata»: una mostra

FERRARA — Il Palazzo dei Diamanti ospiterà, dal 12 novembre '95 al 15 febbraio '96, la mostra «Roma 1950-1959. Il rinnovamento della pittura in Italia», prima rassegna di un ciclo ideato da Andrea Buzzoni con l'obiettivo di disegnare una mappa dei luoghi e delle forme in cui, nel dopoguerra, al termine del grande dibattito tra arte astratta e arte realista e grazie al confronto con le maggiori esperienze straniere, il nostro paese visse un rinnovamento profondo della pittura.

La scelta di Roma non è casuale; negli anni '50 la capitale assunse una posizione di primo piano: dalla significativa attività della Galleria nazionale d'arte moderna alla presenza di maestri stranieri che collegarono la città a New York, dal vivacissimo lavoro di molte gallerie al contributo sostanziale di una critica consapevole. La mostra, curata da Fabrizio D'Amico, sarà centrata sull'opera di quegli artisti che più profondamente determinarono il rinnovamento della pittura: Alberto Burri, Antonio Corpora, Afro, Giulio Turcato, Toti Scialoja, Giuseppe Capogrossi, Carla Accardi, Antonio Sanfilippo, Bice Lazzari, Pietro Dorazio, Achille Perilli, Gastone Novelli, Mimmo Rotella, Salvatore Scarpitta.

Una sezione sarà dedicata alla sintetica documentazione del lavoro di quegli artisti stranieri che, per la ripetuta presenza a Roma o per mostre che a Roma si tennero sulla loro opera, ebbero un rapporto privilegiato con gli artisti italiani: Gorky, Pollock, De Kooning, Twombly, Tobey, Kline.

LIBRI IN BREVE

Non è terra bruciata

Le poesie della guerra in Croazia: una silloge

Recensione di
Paolo Marcolin

«Da qui e oltre, fino alla Pannonia,/ vanno vagando anime ingannate/ levate a volo di disperazione, dal non-senso/ e dal male./ Non c'è nido per loro, nemmeno in poesia».

Eppure la poesia può essere un nido, un rifugio nel quale riuscire a dire ciò che è impossibile altrove. Ma sicuramente è, la poesia, questa voce antichissima che risale dai luoghi dell'anima, più forte delle parole, inutili di tutti i giorni. E dunque le liriche raccolte nella silloge **"Non è terra bruciata. Antologia di poesie della guerra in Croazia 1919/1994" (Book Editore, pagg. 180, lire 20 mila)**, da cui sono tratti i versi precedenti, incarnano, per chi abbia la pazienza di leggerle, meglio di tante immagini televisive lo spirito e il dolore di quella tragedia.

Se il valore ultimo di queste poesie non può dunque essere quello estetico ma quello della testimonianza, i curatori vogliono andare oltre, sottolineandone il significato politico col richiamare l'attenzione dei lettori sulla piena appartenenza alla tradizione europea della poesia croata.

***

Ancora oggi gli Etruschi restano in gran parte un mistero. Nonostante gli archeologi abbiamo messo sottosopra quel vasto territorio compreso tra l'Arno e il Tevere, dove tra l'VIII e il II sec. a C. si compì la storia del popolo etrusco, molto resta avvolto nella nebbia del tempo, come l'origine e la la lingua degli antichi abitanti della Toscana. Ma il quadro complessivo è noto, come conosciuti sono l'ordinamento sociale e le vicende dei turbolenti rapporti con Roma.

Partendo da questi dati storici, e miscelandoli con la fantasia, Mariangela Cerrino ha composto una grande saga del popolo etrusco. Dopo "I dieci dimenticati" e "La via dei dei', è ora in libreria l'ultimo atto dedicato a questo sfortunato popolo: **"La porta sulla notte" (Longanesi, pagg. 358, lire 32 mila)**, nel quale personaggi che non erano più di un nome imparato sui banchi di scuola acquistano la parola e una faccia. Così Porsenna, Tarquinio il Superbo e Muzio Scevola escono dalla icastica fissità delle figurine per farsi, magia della letteratura, uomini in carne o essa.

***

Dai misteri della Storia a quelli dell'Arte. Alla fine del secolo scorso nacque la controversia sull'attribuzione di due dipinti fino allora ascritti al Botticelli: la Natività e la Presentazione al Tempio della Vergine, conservate nella Galleria Barberini di Roma. Lo storico dell'arte Federico Zeri, una figura di studioso per molti versi eccentrico e anticonformista a tutti i costi (ricordate quel libro – "Sbucciando piselli" – scritto in tandem con Roberto D'Agostino?), ma dalla indiscussa competenza, risolse il problema dell'attribuzione dei due quadri dando un nome al cosiddetto Marstro delle Tavole Barberini.

Il suo saggio, che risale al 1961, viene ora ristampato nei Tascabili degli Editori Associati, **"Due dipinti, la filologia e un nome. Il Maestro delle Tavole Barberini" (pagg. 126, lire 22 mila)**, e rappresenta un esemplare lezione di metodo. Come un investigatore classico, che ricostruisce tutti i passatggi del crimine usando quelle cellule grige care ad Hercule Poirot, Zeri ricostruisce l'identikit del misterioso autore, svelandone il nome solo all'ultima pagina.

***

È giunto al suo secondo romanzo, Ernesto Rubin de Cervin, compositore e musicologo veneziano **"Il ragazzo in tunica" (Marsilio, pagg. 262, lire 32 mila)** raccoglie sette racconti stilisticamente eleganti, patinati come una lussuosa rivista demodé, cui non manca il tocco compiaciuto del sostrato filosofico fondato sulla superiore verità della vita interiore.

POESIA: ANTOLOGIA

Un buon sapore di pane nei versi dialettali lievitati nel Nord Italia

UDINE — Settanta poesie scritte in dialetto da ventiquattro poeti del Nord Italia sono state raccolte, con traduzione in friulano, da Dario Faggin nel libro «Il savor dal pan» (Il sapore del pane), presentato a Udine dall'Unione scrittori friulani. Il volume, 192 pagine, 28 mila lire, è stato stampato dalla Designgraf di Udine, ed è già distribuito nelle librerie del Friuli Venezia Giulia. Le poesie raccolte e tradotte da Faggin sono di autori di Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia, Romagna, Veneto e Venezia Giulia. Per la Liguria sono riportate opere di Claudio Malinverni, Edoardo Firpo e Cesare Vivaldi; per il Piemonte di Nino Costa, Pinin Pacot, Luigi Oliviero e Remigio Bertolino; per la Lombardia di Delio Tessa e Franco Loi. L'Emilia è presente con Valente Faustini, Renzo Pezzani, Piero Gigli e Cesare Zavattini; la Romagna con Aldo Spallicci, Nettore Neri, Tonino Guerra e Raffaello Baldini; il Veneto con Giacomo Noventa, Ernesto Calzavara e Nerina Noro. Tra i giuliani sono state scelte poesie di Biagio Marin, Virgilio Giotti, Carolus Cergoly e Claudio Grisancich.

L'opera, edita dalla «Clape cultural Acuilee», esce a dieci anni dal precedente grande impegno dello studioso vicentino, che nel 1985 aveva pubblicato, in due volumi, il vocabolario della lingua friulana. Faggin attualmente è docente della Scuola superiore di lingue moderne dell'Università di Trieste.

PREMI

Bruno Maier («L'assente») si aggiudica il «Latisana»

UDINE — La giuria del premio letterario «Latisana per il Friuli 1995» (Mario Turello, Paolo Maurensig, Bruno Damiani, Mario Quargnolo, Giuseppe Sciuto, Daniela Di Giusto) ha assegnato all'unanimità il riconoscimento al romanzo «L'assente» (Edizioni Studio tesi) di Bruno Maier per «l'originalità con cui l'autore ha affrontato il tema della contrapposizione tra impegno culturale e impegno sociale». E' stato inoltre segnalato Giovanni Bellinetti per l'opera prima «Le mie case» (Edizioni Emme Studio).

RIVISTA

Tutti in «Riga»: il romanzo epistolare di una generazione di artisti

«Caro Elio, mi sorprendo sempre più nel notare quante persone bellissime popolino la mia vita, entrano nelle mie giornate, ci stanno quel tanto che è giusto per tutti, non tolgono tempo al mio lavoro, è tutto molto armonico, se ne vanno e mi lasciano ricca, mi sento grande, piena di riconoscenza per tutte queste esistenze parallele alla mia...».

Una lettera, anzi qualcosa di più. Una lettera che fa parte di un vasto epistolario «incrociato», un dialogo a tante voci: artisti visivi e scrittori, poeti, teatranti e saggisti, che colloquiano in un intenso viavai di domande e risposte sulle ragioni della vita e dell'arte, della creazione e dell'azione, scambiandosi anche testi (racconti, appunti, testimonianze, frammenti) e immagini (quadri, disegni, progetti).

E' il frutto, maturo e gustoso, di un'iniziativa animata dai due curatori della rivista «Riga», Marco Belpoliti ed Elio Grazioli: il loro dialogo con i rappresentanti di un'effervescente generazione di operatori artistici e culturale è ora compendiato nell'ottavo numero della rivista, intitolato «Italia» e pubblicato da Marcos y Marcos (pagg. 474, oltre cento illustrazioni in bianco e nero, lire 28 mila). Perché «Italia»? Perché dall'incrociarsi di tante voci in una sorta di romanzo epistolare è proprio uno sfaccettatissimo quadro della situazione italiana che si evince. «Cosa succede oggi in Italia?»: è a questa domanda che, coralmente, rispondono i tanti interlocutori, scambiandosi i più diversi materiali del proprio operare artistico e letterario, interrogandosi sulle ragioni del proprio fare, spiegando i propri pensieri, i propri dubbi, reagendo alle altrui sollecitazioni o provocazioni.

Ma non è solo una creatura di carta, quella generata dall'iniziativa di Belpoliti e Grazioli. E' anche un percorso artistico, poiché le opere di una quindicina di questi giovani autori (con varie accezioni situati nel vasto mare dell'avanguardia) sono state riunite in una mostra (realizzata con la collaborazione della Galleria Continua di San Gimignano) che, la settimana scorsa, ha fatto tappa anche a Trieste, al Museo Revoltella. Davvero un'inconsueta iniziativa che, attorno a una rivista d'arte e di cultura come «Riga», ha visto così intrecciarsi la scrittura, le arti visive e la riflessione a tutto campo.

Tra gli artisti presenti, anche la triestina Manuela Sedmach, autrice di quelle righe iniziali indirizzate a Elio Grazioli. Esse fan parte di una lettera ospitata in «Italia», in cui la giovane ma affermata pittrice riflette con totale apertura mentale al proprio operare artistico e al proprio stare nel mondo e nella società. Lo fa con sorridente freschezza e anche con molto humour: ad esempio, esprimendo la propria ammirazione per il restaurato Mercato coperto triestino. A Grazioli scrive tra l'altro: «E' stato costruito nel 1935 da un ingegnere, Camillo Jona, architettura razionalista come gran parte della città, comunque ti invito a vederlo, il nostro museo del radicchio. Io potrei esporre là, no? E' molto in tema col mio momento. Se il mondo dell'arte mi va stretto, potrei tentare di entrare nel mondo ortofrutticolo...».

m. i.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

SCOPPIA LA CRISI (LATENTE ORMAI DA MESI) NEL MUNICIPIO QUARNERINO: SOTTO ACCUSA IL SINDACO

Fiume, si dimette il vice di Linic

L'uscita dell'esponente liberale Zeljko Maurovic sancisce la rottura nel «Trifoglio» che amministra città e regione

FIUME — La crisi latente nella giunta municipale del capoluogo quarnerino è esplosa con le dimissioni rassegnate dal vice sindaco, Zeljko Maurovic, che le ha motivate mettendo sotto accusa il primo cittadino Slavko Linic, criticato sia per le sue scelte politiche, sia per il suo «stile personale».

Nello spiegare l'abbandono dell'esecutivo, Maurovic infatti definisce la politica di Linic, «rozza, arrogante e priva di autocritica», e afferma di non voler essere corresponsabile di scelte che portano al «depauperamento economico e culturale della città, di cui oggi si cominciano ad avvertire le conseguenze negative». Maurovic se la prende anche con i mass media locali, rei, a suo avviso, di aver appoggiato incondizionatamente Linic e di aver enfatizzato un «modello fiumano» di amministrazione che, sempre stando a Maurovic, è completamente fallito.

Come dicevamo anche lo stile del sindaco viene messo sotto accusa dal suo ex vice, che ne rimarca il carattere autoritario, privo di tatto e di diplomazia. Le dimissioni di Maurovic sanciscono definitivamente la rottura in seno al «Trifoglio», l'alleanza tra socialdemocratici (ex comunisti, di cui Linic è l'esponente di maggior spessore), liberali e popolari. Una coalizione che ha vinto le elezioni amministrative di tre anni fa e che regge anche l'amministrazione della regione litoraneo-montana. E' probabile quindi che la crisi al Comune di Fiume avrà ripercussioni anche a livello regionale. Ora bosogna attendere le contromosse di Linic e le decisioni dei vertici del partito liberale.

Ma il terremoto politico in riva al Quarnero va collocato in un più ampio quadro di sommovimenti politici che agitano la Croazia e che hanno la loro motivazione nell'imminenza delle elezioni. Anche se nessuno lo dice ufficialmente è probabile che il Paese sarà chiamato anticipatamente alle urne, poichè il presidente Tudjman vuole «monetizzare» il successo riportato con la liberazione della Krajina.

E le grandi manovre sono già cominciate. A Spalato il sindaco Grabic e un consigliere comunale sono usciti dal partito liberale per confuire nelle file dell'Accadizeta (il partito del capo dello Stato), che è attualmente all'opposizione nel capoluogo dalmata. Con l'adesione dei due esponenti liberali gli equilibri politici si rovesciano e gli ex oppositori potrebbero ottenere il governo della città.

Il sindaco Slavko Linic.

LUCIO TOTH (ANVGD) SUL DISCORSO DI KNIN

Tudjman «impudente» Ci rimette la minoranza

ROMA — Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, ha voluto rispondere alle affermazioni del presidente croato Franjo Tudjman. Nel suo discorso, pronunciato sabato a Knin, il capo dello stato croato è ritornato su una presunta alleanza tra gli italiani e i serbi.

Lucio Toth ha dichiarato che «la tracotanza di Tudjman, gallonato di bianco come il suo maestro Tito, nasconde una minaccia agli italiani dell'Istria». «La storia - ha aggiunto Toth - ha ormai accertato, soprattutto gli storici israeliani, che furono proprio le autorità italiane in Dalmazia - che la Croazia di Pavelic aveva ceduto all'Italia - a salvare dai massacri degli ustascia croati migliaia di serbi e di ebrei».

«L'impudenza storica di Tudjman nasconde purtroppo soltanto una nuova minaccia a quei 40-50 mila italiani che vivono ancora nelle terre dei padri, dall'Istria a Ragusa, resti del grande esodo degli anni 1945/54».

«Come tutti i dittatori - ha concluso Lucio Toth - il leader di Zagabria per coprire il suo regime di oppressione poliziesca insegue avventure guerresche e terrorizza tutte le forme di resistenza democratica interna».

Nel suo discorso, tenuto durante la cerimonia centrale per il viaggio inaugurale del treno Zagabria-Spalato, attraverso la Kraijna appena riconquistat, il presidente Tudjman aveva tra l'altro detto che nel '41 cento intellettuali serbi di Knin e centomila cittadini «di questa zona, hanno firmato un appello all'Italia fascista offrendo l'annessione della Krajina e della Dalmazia», un accordo - ha insistito Tudjman, «contro lo stato indipendente croato».

A JELSANE

Nei dolciumi pastiglie di ecstasy: sequestrate

CAPODISTRIA — Nuovi quantitativi di droga e armi sono state scoperti al valico di confine sloveno-croato di Jelsane, ultimamente uno dei più frequentati dai contrabbandieri provenienti dall'Italia e diretti in Croazia. Durante l'ultimo fine-settimana dapprima è stato fermato il commercialista croato Kresevan Z. di 22 anni, domiciliato a Ossijek, il quale a bordo di un vecchia Opel Cadett rientrava da Udine, durante un accurata perquisizione nel bagagliaio i doganieri sloveni hanno trovato dei contenitori di plastica solitamente adibiti per la custodia di dolciumi. I doganieri hanno aperto un contenitore rinvenendo diversi pasticche di ecstasy. In un'altra valigetta l'uomo aveva nascosto anche alcuni grammi di hashish.

Più tardi a un altro cittadino croato Zvonimir M. di 44 anni, residente a Zagabria che viaggiava a bordo di una Fiat Tipo, durante un controllo di routine allo stesso valico di confine, venivano ritrovati una decina di grammi di eroina e cocaina, nonché cinque pistole Berretta. Stando alle dichiarazioni di Zvonimir M. la droga e le armi erano destinati ad alcuni amici che vivono nella capitale croata e aiutano gli sfollati di guerra.

Al valico di Jelsane ha concluso il suo lungo itinerario anche la cittadina croata Anica S. di 25 anni, studentessa di legge proveniente da Bari e diretta a Zagabria. In una borsetta aveva occultato 250 grammi di hashish e oltre 300 grammi di cocaina. Infine a due cittadini tedeschi provenienti da Trieste, e a uno croato che rientrava a Vinkovci da Palmanova, sono state trovate alcune pistole e diverse centinaia di proiettili di produzione italiana e austriaca.

FIUME

Medie italiane: mancano i libri

FIUME — Ormai non vi sono più dubbi: il nuovo anno scolastico prenderà il via l'11 settembre. La data è stata definitivamente stabilita nel corso del recente incontro fra gli operatori didattici e il ministro dell'Istruzione, Vokic, svoltosi nel capoluogo della Lika, Gospic. Nel quale, lo ricordiamo, la Vokic ha ribadito la validità del suo decreto sulle «iscrizioni etniche», con il quale si impedisce la frequenza alla scuole italiane di alunni che non abbiano almeno un genitore di questa nazionalità.

L'11 settembre segnerà così il via alle lezioni sia nelle scuole elementari che in quelle medie di Fiume e di tutta la regione litoraneo-montana, nonché dell'Istria e della Contea della Lika e Segna. Più tempo, dunque, per far fronte alle spese che comporta l'inizio di un nuovo anno scolastico e rappresentate dall'acquisto dei libri di testo, di cartelle, quaderni e altro occorrente. Quanto ai libri di testo, c'è da segnalare che sono già in vendita presso tutte le librerie, compresa quella dell'Edit a Fiume. È questa, peraltro, l'unica fonte di rifornimento, per così dire, per le scuole italiane.

Anche quest'anno, purtroppo, gli alunni delle elementari e quelli delle medie con lingua d'insegnamento italiana, non avranno a disposizione tutti i testi didattici necessari. Gli unici disponibili per la prima classe, infatti, sono quelli di italiano e matematica. Per quanto riguarda la sesta, classe la situazione è ancora più precaria: è stato stampato un unico libro, quello di croato. Totale carenza, invece, per quanto concerne i libri di testo per le scuole medie.

Anche quest'anno i liceali dovranno far uso dei libri di testo pubblicati dalle case editrici italiane, che verranno forniti loro grazie alla collaborazione fra Unione italiana e Università popolare di Trieste.

L'ULTRANAZIONALISTA SCRIVE AL SINDACO

Pirano, Gerlanc ci riprova a piazzare i suoi vigilantes

PORTOROSE — Il leader del partito Social nazionale sloveno Matjaz Gerlanc non desiste dall'idea di inviare i propri vigilantes per assicurare l'ordine pubblico a Portorose, dopo il netto rifiuto del sindaco di Pirano Franko Ficur. In una nuova missiva inviata al primo cittadino del comune costiero il presidente degli ultra nazionalisti sloveni sostiene che molti abitanti delle più nota qualità turistica del comprensorio sarebbero perfino disposti a sostenere parte dell'onere finanziario a patto di aver finalmente assicurata la massima incolumità, specie durante i fine settimana, quando l'ordine pubblico sarebbe turbato da vere e proprie orde di teppisti, provenienti soprattutto dalle zone continentali del paese.

Nella lettera Gerlanc esprime anche profonda amarezza per la presa di posizione del sindaco di Pirano, il quale respingendo ogni dialogo con il suo partito non favorirebbe certamente la soluzione dei problemi della sicurezza pubblica in un centro pubblica dalla notorietà internazionale di Portorose. Gerlanc rileva ancora che la sua proposta non è per nulla anti costituzionale. Al contrario sarebbe in perfetta sintonia con la vigente normativa, in quanto unicamente i suoi «uomini» sarebbero in grado i porre fine agli incresciosi schiamazzi provocati da giovinastri irresponsabili, i quali tra l'altro avrebbero già recato grossi danni all'economia turistica della località, facendo dirottare numerosi villeggianti verso altri lidi.

Gerlanc paradossalmente sostiene ancora nella sua lettera che la comunità locale di Portorose aveva proposto di sottoscrivere contratti con tutori dell'ordine che non appartenessero a una formazione politica, perciò risulterebbe fuori luogo l'opposizione del sindaco di Pirano. Infine Gerlanc propone a Franko Ficur di incontrarsi a Portorose il 9 settembre per riesaminare con la massima serenità la questione della salvaguardia dell'ordine pubblico. In quella data il partito social nazionale della Slovenia avrebbe anche intenzione di organizzare il proprio congresso nella «Baia della rose».

e.o.

FESTEGGIATO A FIUME E PISINO IL RITORNO DEI SOLDATI

Al fronte con la capra

I ragazzi istriani si sono portati la «mascotte» (rientrata sana e salva)

PISINO — Per migliaia di famiglie istriane e quarnerine quello appena trascorso è stato un weekend di gioia, di commoventi riabbracci con i ragazzi testé rientrati dal fronte dell'ex Krajina di Knin. Sono tornati a scaglioni, con due giorni di differenza da comune a comune, esattamente così com'erano partiti. Due di loro, un gallesanese e un parentino, hanno perso la vita e una decina sarebbero i feriti. I dati, che sono trapelati qua e là per bocca dei comandanti dei reggimenti interessati, sono parziali e non sono completamente disponibili agli enti preposti della Regione, per cui mancano ancora cifre precise.

Per l'Istria la manifestazione centrale, come preannunciato nei giorni scorsi, si è celebrata sul rettangolo verde dello stadio comunale di Pisino. I quarnerini si sono dati appuntamento in Corso a Fiume. Duemilacinquecento giovani in divisa militare hanno formato le righe e, ritti sull'attenti, hanno ascoltato l'inno nazionale e quello dell'esercito croato. Ai ragazzi e al folto pubblico stipato sui gradini delle tribune si è rivolto il generale Zvonimir Cervenko, che recentemente ha ripreso le redini delle forze armate di Zagabria in sostituzione dell'anziano Janko Bobetko. Il generale ha avuto parole di elogio per i soldati del 154.o reggimento dei «domobrani», che ha definito «uno dei migliori reggimenti dell'esercito croato». Nell'ufficialità della circostanza è trapelata anche qualche notizia di colore. Si è saputo ad esempio che alcuni richiamati della penisola si sono portati al fronte una capretta come mascotte (per la cronaca la bestiola è tornata in stalla sana e salva). Assente il Presidente Tudjman (passeggero d'eccezione sulla ripristinata linea ferroviaria Zagabria-Spalato) a occupare la tribuna d'onore c'erano invece il presidente della regione Delbianco, i deputati istriani al parlamento, il sindaco locale e quello di Osijek. La festa vera e propria è cominciata dopo in ogni centro maggiore, dove tra «cantade» e balli i ragazzi hanno finalmente potuto stemperare la tensione accumulata.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 13,70 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 300,93 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 76,90 = 1.086,02 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.203,73 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 69,70 = 984,34 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.143,54 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

IMPIEGATA con decennale esperienza contabilità ordinaria e semplificata rapporti clienti fornitori mansioni segreteria cerca lavoro telefonare ore pasti 0481-767366. (C568)

4 Impiego e lavoro offerte

ARTE orafa, estetica, massaggi, acconciature, selezioniamo candidati corsi professionali con possibilità lavoro. Telefonare 040/364989.

AZIENDA cerca funzionari 25/38 anni, 50 milioni annui senza nessun investimento, ufficio in zona di residenza. Telefonare allo 0444/965533. (GPD)

CERCASI collaboratrice ragazza pari lavori domestici, baby-sitter bambino 1 anno, provata esperienza refrenziata, max 45 anni. Vitto, alloggio, trattamento familiare, ottima retribuzione, libera impegni familiari, disposta trasferimenti Austria. Max serietà. Telefonare al n. 0481-32428 oppure 0330-398078. (B00)

CERCHIAMO 12 funzionari 25/38 anni, compiti organizzativi ufficio aziendale in zona residenza. 60/70 milioni annui. Telefonare allo 0444/961035. (Gpd)

CERCHIAMO personale anche part- time, minimo ventidue anni, per serio lavoro zona residenza. Telefonare lunedì 13-14 0481/776372, 0330/490401. (C572)

CUOCO cerca trattoria Trieste Mia, piazza Benco 3, Tel. 631231. (A9160)

NOVITA' assoluta in Italia con guadagni illimitati presentarsi martedì 29 agosto Gorizia Hotel Internazionale via Trieste ore 20. (B00)

OPERAIA/O cercasi per pulizie industriali Trieste città. Telefonare allo 0432/690497.

SELEZIONIAMO ambosessi volonterosi e seri per apertura nuovi uffici società molto conosciuta in Italia e all'estero. Telefonare solo per appuntamento al n. 0481/790102 dalle 12.30-13.30. (C578)

SELEZIONIAMO personale tempo pieno part-time vendita diretta prodotti sanitari. Offronsi fisso mensile più percentuale. Telefonare ufficio 0432/997558. (G7934)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A9142)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione, rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A9142)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A9023)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600-0431/93388.

14 Auto-moto-cicli

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO BIGOT - MARIANO DEL FRIULI - TEL: 0481/69281 vende: Tempra 1.6 S.W. blu metall. '95, Renault Twingo Pach nero 12/93, Alfa Romeo Duetto 1.3 rosso '74; Alfa Romeo Spider 2.0 nero '89; 145 1.6L blu metall. '95; 145 1.7L 16V rosso metall. 10/94; Y10 Fire cat. rosso '92; Polo 1000 cl cat. bianco '92; Polo 1000 Fox cat. rosso metall. '92; Mercedes 200 Te S.W. nero metall. '91; Passat Variant Cl blu metall. '92; Mercedes 200/E 16V arg. metall. 12/93; Corrado 16V rosso '91; Golf Gtd bianco '92; Golf Gl 1.8 melan. metall. '93; Calibra Turbo 16V 4x4 arg. metall. 11/92. (A099)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. affidabili qualsiasi categoria a norme di legge finanziamenti qualsiasi cifra. 0422/423994-424186. (G.PD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G00)

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101.

LIQUIDITA' aziendale prestiti personali, fiduciari, mutui. Finanziamo aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Rapidamente ovunque. Telefonare 049/8754422. (G896)

21 Case-ville-terreni acquisti

GORIZIA, Gradisca, Mossa o dintorni privato acquista direttamente grande appartamento o villetta triletto doppio soggiorno biservizi. Terrazzo o giardino fermo posta Gorizia carta identità AA1851076.

22 Case-ville-terreni vendite

OCCASIONE d'investimento: immobile con reddito garantito 10% in ottimo stato locato a primarie imprese contratti recenti prezzo richiesto 1.600.000.000 Il Quadrifoglio 040/630174. (A099)

23 Turismo e villeggiature

GRADO: "Buone vacanze" affitta appartamenti 400.000-250.000 settimanali. 0431/80112, 0330/239855.

HOTEL "Dolomiti" Laggio di Cadore - agosto 65.000, settembre 59.000 menù alla carta. Tel. 0435/77075. Interpellateci. (G00)

27 Diversi

CIARLY cartomante esoterico toglie qualsiasi malocchio jettatura negatività. Udine 0432-232077, Trieste 040-762114. (A8979)

SEDEGLIANO: NELLA TRAGEDIA HA PERSO LA VITA UNO ZINGARELLO DI 3 ANNI

Bimbo annega nel canale

Vani i soccorsi: il corpicino di Umberto è stato risucchiato nei sifoni d'irrigazione

UDINE — È morto annegato in un canale d'irrigazione in una domenica consacrata alle vacanze, alla gioia e alla voglia di vivere. E ora, seguendo un antico rituale, verrà ricordato per alcuni, interminabili giorni dagli struggenti canti funebri. E' bastato un attimo per spezzare la piccola vita di Umberto, uno zingarello che due settimane fa aveva festeggiato i tre anni. Un attimo di distrazione della madre intenta a lavare i panni e, all'improvviso, la vivacità di un bimbo si è assurdamente tramutata in dramma.

Sono da poco passate le 14 quando alla sala operativa dei vigili del fuoco di Udine giunge la telefonata disperata del padre di Umberto, Nedo Sulic, 24 anni, che assieme ad altri nomadi senza fissa dimora vivono in un campo improvvisato a Pannellia, una piccola frazione di Sedegliano. Non riescono a trovare il bambino che, dopo aver giocato con altri zingarelli, si è allontanato dal gruppo e dalla madre, Rutza Sajnovic, 23 anni. L'angoscioso timore è che Umberto sia scivolato nel canale profondo circa due metri. I soccorritori giungono dopo pochi minuti. Nei campi di Pannellia atterra anche un elicottero del 118, pronto per un eventuale tentativo di rianimazione.

Viene bloccato l'afflusso dell'acqua e vengono scandagliati il canale e, via via, quattro sifoni. Ogni volta sperando di trovare il corpo di Umberto con ancora dei segni di vita, seppur flebili. Le speranze, con il proseguire delle ricerche, si fanno però sempre più deboli. Tra un sifone e quello successivo, infatti, il canale d'irrigazione scorre sotto terra per circa 300 metri in corrispondenza delle stradine bianche di comunicazione tra i campi.

La ricerca si blocca a circa 700 metri di distanza dal luogo in cui la madre stava lavando i panni. L'acqua, defluendo, ha infatti svelato il piccolo corpo di Umberto adagiato sul fondo del canale. I medici del 118 tentano una disperata rianimazione, ma il piccolo è ormai morto. Il decesso viene fatto risalire ad almeno un'ora prima.

Mentre nel campo nomadi scoppia la rabbia, la disperazione e vengono intonati i canti funebri, i carabinieri effettuano gli accertamenti del caso. E' la seconda volta, nell'arco di un mese, che una persona perde la vita in uno di quei canali che ormai nel Codroipese sono stati battezzati come maledetti. Nella precedente disgrazia, avvenuta nelle campagne di Zompicchia, aveva perso la vita un agricoltore in pensione.

Roberta Missio

A UDINE PER LA SPARTIZIONE DEL TERRITORIO

Sparatoria notturna tra clan di nomadi

UDINE — Notte d'incubo in un campo nomadi di Udine dove uno zingaro di 25 anni, per cercare di imporre la propria autorità nell'ambito del clan, ha esploso in aria alcuni colpi con un fucile a canne mozze, minacciando poi una donna puntandole alla gola l'arma.

Tutto ha avuto inizio alle 21.45 quando da diversi cittadini che risiedono nella zona di via Monte Sei Busi è arrivata la segnalazione alla polizia che dal campo nomadi echeggiavano, sinistri, alcuni colpi d'arma da fuoco.

Giunti sul posto, i poliziotti hanno raccolto il racconto della donna talmente terrorizzata da convincersi a denunciare il venticinquenne, fatto questo piuttosto insolito nell'ambito degli equilibri tra i vari clan. I poliziotti hanno quindi perquisito la roulotte dell'uomo, senza però trovarvi l'arma.

Nella notte si sono quindi susseguiti diversi blitz nei diversi campi della città. Da segnalare che in via Friuli una Volante si è così imbattuta in un'ingente refurtiva che era stata celata tra le baracche. Nel corso del sopralluogo sono stati ritrovati un fucile a canne mozze, tre pistole giocattolo e sessanta munizioni calibro 12 e 9.

Gli agenti della polizia hanno anche sequestrato numeroso materiale sottratto molto probabilmente a qualche malcapitato termoidraulico quale una caldaia, diversi attrezzi, ma anche un computer, una mountain bike e otto ciclomotori per il valore complessivo almeno di cinquanta milioni di lire.

ENNESIMO FINE SETTIMANA DI SANGUE

Incidenti stradali: ancora due vittime

GRADO — Un'onda creata dal passaggio di un motoscafo, la scivolata e il capo che batte violentemente su un bordo della propria imbarcazione: questa la sfortunata dinamica dell'incidente che ha mandato all'ospedale la trentasettenne turista austriaca Maria Schleschitz con una profonda ferita alla nuca, alla regione occipitale. La disavventura poco dopo mezzogiorno di ieri; la donna era in piedi, a bordo del motoscafo di famiglia, nella darsena del Circolo canottieri San Marco, il passaggio ravvicinato di un'altra imbarcazione generava un'onda che faceva oscillare il motoscafo austriaco: Maria Schleschitz perdeva l'equilibrio e scivolava battendo il capo. E' ricoverata in osservazione a Monfalcone, le sue condizioni sono meno gravi di quanto si pensasse.

A Grado cade dalla barca e batte il capo: salva per un soffio

Ancora sangue versato lungo le strade della Bassa friulana: nel giro di poche ore, questo week-end ha prodotto nuova sofferenza. Due i morti e un ferito piuttosto serio, in due distinti incidenti, avvenuti il primo a Rivignano, poco dopo la mezzanotte di sabato, e il secondo, ieri mattina verso le 11.30, a Fiumicello. A perdere la vita sono stati un torinese, Evelino Zignin, di 79 anni, e una giovane cervignanese, Giuliana Fogar, 26 anni.

Evelino Zignin è deceduto alle due di ieri notte all'ospedale di Latisana, dopo essersi scontrato frontalmente a bordo del suo ciclomotore contro una Bmw, condotta da Enzo Paravano, 37 anni, di Talmassons. L'incidente è avvenuto a Rivignano, in via Bersaglieri: il motorino era diretto verso il paese, mentre l'auto procedeva in senso opposto.

L'altro incidente nel quale è deceduta Giuliana Fogar, è invece avvenuto ieri mattina lungo via Libertà, una provinciale che collega la statale «14» al centro di Fiumicello. La giovane era a bordo di una Yamaha, condotta dal suo fidanzato, il fiumicellese Massimo Castellan, 29 anni, diretti verso il centro. Nell'affrontare la curva, Castellan ha perso il controllo della moto, schiantandosi contro un palo dell'illuminazione. Vani i venti minuti di rianimazione da parte del 118, tentati per salvare la giovane. Castellan è stato trasferito all'ospedale triestino di Cattinara, accolto al reparto di Rianimazione. È macabro «scherzo» del destino: i due ragazzi dovevano sposarsi il 16 settembre.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE IN UN BIENNIO, PER OCCUPATO, ALLE DIPENDENZE NELL'INDUSTRIA
CAMPANIA	433
BASILICATA	378
VALLE D'AOSTA	297
TRENTINO-ALTO ADIGE	246
PUGLIA	204
UMBRIA	188
LIGURIA	188
PIEMONTE	174
ABRUZZO	169
CALABRIA	156
LAZIO	147
MEDIA NAZIONALE	140
FRIULI-VENEZIA GIULIA	128
SARDEGNA	124
SICILIA	120
MOLISE	120
TOSCANA	115
LOMBARDIA	93
MARCHE	91
EMILIA-ROMAGNA	72
VENETO	62

NELL'ULTIMO BIENNIO DIMINUITE LE RICHIESTE DELLE AZIENDE IN CRISI

Cassa integrazione per pochi

Anche se l'industria vive una stagione difficile, la regione è al dodicesimo posto in Italia

TRIESTE — Il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni italiane che, nell'ultimo biennio, hanno fatto minor ricorso – in rapporto alla consistenza, commisurata in termini di posti di lavoro, delle rispettive strutture industriali – alla Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria. Con una media di 128 ore di integrazione salariale per dipendente occupato nel settore industriale, gli interventi della Cassa nella nostra regione si sono pertanto mantenuti al di sotto dei livelli (pari a 140 ore per dipendente occupato) registrati sul piano nazionale.

Complessivamente, nel biennio 1991-'92 nel Friuli-Venezia Giulia sono state integrate 16 milioni 55 mila ore lavorative; che, rapportate al numero degli operai dipendenti occupati nel settore industriale, corrispondono – come si è accennato – a una media di 128 ore per addetto (media inferiore dell'8,6 per cento a quella nazionale), in base alla quale il Friuli-Venezia Giulia si colloca al dodicesimo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane.

Tale graduatoria è capeggiata – come rivelano i dati riportati nella tabella – dalla Campania, con 433 ore di integrazione salariale per addetto; alla quale fanno seguito la Basilicata (con 378 ore «pro capite»), la Valle d'Aosta (297 ore), il Trentino-Alto Adige (246) e la Puglia (204).

Le regioni che nel biennio in esame hanno fatto – proporzionalmente – il minor ricorso alla Cassa integrazione guadagni sono state, invece, il Veneto (con 62 ore integrate, in media, per addetto), l'Emilia-Romagna (72 ore), le Marche (91) e la Lombardia (93).

Come molti ricorderanno, la Cassa integrazione guadagni è sorta agli inizi del secondo conflitto mondiale, precisamente nel 1941, per garantire ai lavoratori un livello salariale minimo, nei periodi in cui – in seguito a eventuali temporanee congiunture negative – l'orario di lavoro scende al di sotto dei livelli fissati contrattualmente. Quindi, dopo la guerra, nell'anno 1968, venne istituita la Cassa integrazione guadagni straordinaria, al fine di consentire l'integrazione del reddito dei lavoratori, nei casi di crisi economiche locali o settoriali, nonché di ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali.

Si tratta, pertanto, di strumenti che fungono da ammortizzatori sociali, allorquando si creano situazioni di crisi nel mondo del lavoro. In merito alle quali, peraltro, in una sentenza emessa dal Tribunale di Milano, in tema di Cassa integrazione guadagni, si legge: «Chi postula la gestione della crisi aziendale come se esistesse solo il fattore lavoro e le considerazioni di riassetto tecnico-organizzativo e produttivo fossero secondarie, sembra dimenticare che la sopravvivenza dei livelli occupazionali è legata alla sopravvivenza dell'azienda, intesa come organismo efficiente e produttivo». A livello settoriale, nel Friuli-Venezia Giulia, nell'ultimo biennio gli interventi di maggior entità sono stati effettuati rispettivamente nei settori delle «industrie meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto», con 4 milioni 789 mila ore, pari al 29,8 per cento del totale; della «costruzione e installazione di impianti» (2 milioni 842 mila ore), «pelli e cuoio» (1 milione 809 mila), «legno e mobili» (1 milione 758 mila), nonché nelle industrie chimiche (con 1 milione 130 mila ore) e metallurgiche (1 milione 51 mila ore integrate).

Giovanni Palladini

QUESTA MATTINA A UDINE

Primo vertice politico dopo la pausa estiva Capigruppo all'appello

TRIESTE — Primo vertice politico questa mattina a Udine dopo la pausa estiva contraddistinta da accese polemiche. Il presidente della giunta regionale Alessandra Guerra ha infatti convocato per questa mattina, alle 11, una riunione dei capigruppo. L'incontro che si svolgerà a Udine si prennuncia particolarmente delicato: tra le varie questioni verrà affrontato l'accordo «segreto» tra le Autovie Venete e la British Telecom, accordo che ha suscitato critiche da più parti non essendo stato in alcun modo comunicato dalla Regione (che delle Autovie e partner di maggioranza) alla giunta e al consiglio. Il silenzio della Guerra non è stato digerito soprattutto da alcuni esponenti del consiglio che in dure note hanno sollecitato la presidente a fare chiarezza sull'intera vicenda.

A movimentare le cronache di quest'ultimo scorcio d'estate sono state anche le solite voci di corridoio sui candidati in corsa per la poltrona di vertice allo scalo aeroportuale di Ronchi. Il consorzio che gestisce l'aeroporto sta per essere trasformato in Spa e proprio in questa fase di passaggio si starebbe discutendo sui nomi dei più accreditati alla presidenza. Anche su questo «affaire» la Regione deve per altro chiarire il proprio ruolo. Non solo. All'interno delle singole forze politiche che costituiscono la maggioranza urge infine avviare una stagione di dialogo e di verifiche per cercare di fare un po' di chiarezza.

FORZA ITALIA

Guardia costiera: proposta di legge

TRIESTE — Le funzioni di vigilanza, polizia, controllo e soccorso in mare sono attualmente ripartite fra il Corpo delle Capitanerie di Porto (che dall'89 ha assunto la denominazione di Guardia costiera), la Guardia di Finanza, l'Arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato. Ognuno svolge in parte funzioni specializzate, ma, in larga misura, i compiti si sovrappongono, determinando spesso situazioni paradossali.

Per sollecitare un intervento parlamentare che valga a ovviare tale situazione un gruppo di deputati di Forza Italia ha presentato una proposta di legge che prevede la costituzione del Corpo della Guardia costiera, chiamato a riassumere e assicurare le funzioni e compiti oggi svolti dai diversi soggetti. L'iniziativa legislativa è stata illustrata dal deputato Manlio Collavini nel corso di un incontro svoltosi a Lignano.

La proposta dei parlamentari azzurri prevede il trasferimento al nuovo Corpo – che avrà un ordinamento militare – di tutto il personale che oggi svolge servizi di vigilanza, tutela, sicurezza e polizia marittima, nonché dei mezzi navali, aerei e delle relative infrastrutture impiegate in tali compiti. La proposta di legge, che prevede lo strumento della legge delega al governo, trattandosi di una normativa di alto contenuto tecnico – ha precisato Collavini – non prevede alcun onere a carico del bilancio statale, ma solo il trasferimento delle risorse già previste e ora distribuire in diversi capitoli.

BENEFICIATI L'EFA E L'ENAIP DI TRIESTE

Formazione professionale, iniezione di oltre tre miliardi

TRIESTE — La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Istruzione e formazione professionale Alberto Tomat, ha approvato l'integrazione del piano regionale di formazione professionale 1994-1995, che autorizza l'assegnazione di complessivi 3 miliardi e 700 milioni di lire a favore, rispettivamente, dell'Ente friulano di assistenza (Efa) Fondazione di Cividale e dell'Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale (Enaip) di Trieste.

L'integrazione del piano – ha rilevato l'assessore regionale competente – costituisce la conclusione del processo di rinnovamento delle strutture del sistema formativo regionale condotto mediante la concessione di contributi in conto capitale. L'assegnazione dei contributi – ha precisato ancora Tomat – ha tenuto conto di specifici criteri tra i quali l'esigenza di non vanificare consistenti investimenti precedenti e di garantire il proseguimento dei lavori, nonchè la necessità di interventi immediati su strutture che richiedono manutenzione straordinaria o adeguamenti a norme per superamento di barriere architettoniche, oppure di eventi eccezionali che incidano sulle strutture in grado di ostacolare e impedire l'attività didattica.

In particolare con i finanziamenti regionali l'Efa, Fondazione di Cividale, potrà coprire gli oneri connessi alla realizzazione del primo lotto dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sede del centro di formazione professionale, mentre l'Enaip del capoluogo giuliano potrà procedere alla ristrutturazione del centro, fatta salva ogni ulteriore determinazione a riguardo della sede dell'Enaip stesso a seguito della trattativa attualmente in corso per la cessione in comodato all'ente per l'istruzione professionale di parte del comprensorio di Valmaura dove sono ospitati i corsi promossi dall'Irfop.

CALCIO

Un quintale di miele all'autore del primo gol

BARI — L' apicoltore Gigi Nardini di Cividale del Friuli (Udine) ha offerto un quintale di miele all'attaccante del Bari Igor Protti che ha segnato il primo gol del Campionato italiano di calcio. Il premio – ha precisato lo stesso apicoltore miele – è stato ideato con il preciso scopo di «addolcire il campionato di calcio della massima divisione». Con questo intento ogni anno l'azienda friulana di Nardini regala un quintale di miele prodotto dalle sue api al giocatore che segna il primo gol del campionato. Un modo dolce per augurare che la violenza rimanga lontana dagli spalti.

OTTAVA EDIZIONE DELLA RIEVOCAZIONE STORICO-RINASCIMENTALE

Massimiliano I «in visita» a Cormons

TRIESTE — Massimiliano I torna a Cormons. Per l'ottavo anno consecutivo l'imperatore degli Asburgo sarà il protagonista della spettacolare rievocazione storico-rinascimentale che domenica allieterà le contrade del borgo cormonese. Organizzata dall'Associazione pro loco «Castrum Carmonis», in collaborazione con il Comune di Cormons, la Provincia di Gorizia e la Comunità montana del Collio, la festa cinquecentesca ricorda la visita che il versatile monarca compì nella cittadina del Collio, secondo la tradizione, nel 1518, dopo aver concesso a Cormons gli «statuti», benefici economici che, con l'esenzione da tasse e tributi, permisero di risollevare l'economia resa precaria dalle estenuanti lotte tra l'Austria e Venezia per il possesso dei feudi goriziani.

La kermesse inizierà già sabato quando, alle 19, nel piazzale Cancelleria Vecchia, verranno ufficialmente aperti i festeggiamenti. Alle 20 si potrà assistere alla grande partita a scacchi viventi, con concerto di musiche antiche della fanfara di Aulendorf.

Domenica, alle 16, si svolgerà la parata storica che vedrà impegnati in una scenografica sfilata in costume lungo le vie del centro cittadino vari gruppi storici tra cui quello musicale di strumenti antichi «Fanfarenzug» di Aulendorf (Germania). Sbandieratori, musici, armigeri, dignitari, donzelle e cavalieri, nei preziosi abiti damascati ricreati da pazienti mani artigiane, saluteranno l'imperatore Massimiliano che anche quest'anno sarà impersonato dal sindaco di Friesach, cittadina medievale austriaca gemellata con Cormons. Alle 18.30, dopo un'esibizione di sbandieratori e musici, verrà letto l'Editto di Massimiliano I d'Asburgo, il cui originale è conservato negli archivi municipali di Cormons. Varie mostre, spettacoli musicali e una ricca offerta enogastronomica completeranno la manifestazione di Cormons, i cui festeggiamenti settembrini continueranno anche domenica 10 con la tradizionale «Festa dell'uva».

Paola Vento

LA LEGGENDA DEL FERRO DI CAVALLO 5

da un racconto di PAOLO MARANI con i disegni del medesimo

• Ogni riferimento a persone reali o a fatti realmente accaduti è da considerarsi puramente casuale •

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

UN ANTICO FERRO DI CAVALLO, APPARTENUTO AD ATTILA, E' STATO RUBATO E, SE NON SARA' PRESTO RECUPERATO, GRANDI SVENTURE POTREBBERO ABBATTERSI SULLA CITTÀ.

IL LADRO E' UN ANDROIDE CHIAMATO TERMINATOR E PUO' SPOSTARSI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO.

GRAZIE AD UN'INVENZIONE DEGLI SCIENZIATI BUDINSTEIN E MARGARETHAK, IL SINDACO ED IL SUO VICE POSSONO INSEGUIRLO.

MA LE SVENTURE SEMBRANO GIA' COMINCIATE, DAL MOMENTO CHE, PER UN TRAGICO ERRORE, IL VICESINDACO E' COSTRETTO A RIPETERE MECCANICAMENTE L'ORARIO DEGLI AUTOBUS ED IL SINDACO, MORSO DA DRACULA, SI E' VISTO CRESCERE I CANINI...

COMUNE: OGGI CAPIGRUPPO

De Rosa smorza: «Nessuna corrida, vogliamo normalità»

L'esponente del Pds (foto) sulla ripresa amministrativa

L'arena si apre. Sperando che il clima sia quello del dialogo e non della contrapposizione. Oggi la commissione capigruppo deciderà sui temi che il consiglio comunale affronterà nella riunione di lunedì prossimo, la prima dopo le ferie. I problemi non mancano. Le opposizioni, in particolare Rifondazione e An, insistono per mettere all'ordine del giorno dei lavori il regolamento dei referendum comunali. E questo in quanto la trasformazione dell'Acega, che sarà avviata entro il prossimo mese, non soddisfa alcuni partiti, decisi a chiedere la consultazione popolare sull'argomento. Ecco perchè la commissione capigruppo odierna potrebbe segnare alcuni risvolti.

Il sindaco Illy in un'intervista al nostro giornale ha delineato quali saranno le linee portanti dell'attività amministrativa, tese all'inserimento di Trieste in una nuova cultura dell'uso del centro storico e dei servizi.

In ogni caso quella odierna, è la prima forma di confronto fra giunta e capigruppo di maggioranza e opposizione. La coalizione (Ppi-Pds-ApT-Pri) ha chiesto a Illy una verifica sul programma, legittima dopo oltre un anno e mezzo di lavoro. E da questo esame nascerà la nuova forza politico - amministrativa (in linea di massima una riconferma dell'attuale centro sinistra) che dovrà fare fronte ai problemi difficili sul fronte economico, sociale e politico del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. Una città che sicuramente deve uscire dal ghetto delle contrapposizioni. In estate si era parlato di un tavolo di confronto fra centro destra e centro sinistra; di verifica su un centro allargato; di definizione di un area Prodi. La speranza è che l'avvio del dibattito in consiglio comunale non vanifichi proposte di lavoro che hanno il merito di mettere nell'angolo la conflittualità istrionesca.

Il capogruppo del Pds, Giorgio De Rosa, disinnesca ogni polemica. Osserva che vivere «le riprese amministrative in termini epocali è sbagliato». Si richiama a quella normalità che propugna il suo segretario nazionale, Massimo D'Alema. E rimarca che i problemi all'analisi sono gli stessi di qualche mese fa, con l'aggravante di imminenti consultazioni elettorali alla Provincia. De Rosa assicura che non ci sarà una crisi in Comune. E questo è fondamentale per la nascita di un'area Prodi alle prossime provinciali. Nella normalità, dunque, secondo De Rosa, questa città dovrà vivere e assumere le decisioni che la cittadinanza si attende.

Conclude con più pepe Russo, capogruppo del Ppi. «I partiti - osserva sulla base di una dichiarazione di Illy - rappresentano i cittadini e forse sono più vicini alle loro esigenze, perchè difendono tutti gli interessi». La verifica insomma, servirà per definire anche questo punto.

Fabio Cescutti

SALVATA UNA FAMIGLIA TRIESTINA DISPERSA SUL MONTE MIARON SOPRA IL PASSO DELLA MAURIA

Notte di paura all'addiaccio

Il padre, caduto in un colatoio, ha riportato lievi ferite - Recuperati dall'elicottero anche la donna e il bambino

Brutta avventura per tre triestini dati per dispersi sabato sera a Forni di Sopra. Si tratta di Giorgio Santini D'Ambrosi, 48 anni, della sua compagna Patrizia Valent di 34 anni e del figlio di D'Ambrosi, Daniele, di 10 anni, residenti in via Pietro Kandler 10.

I tre erano partiti sabato mattina, verso le 10, dal Camping «Tornerai» di Forni di Sopra per una escursione verso il Miaron, per raggiungere a quota 1800, uno spiazzo dove si trovano alcuni fortini della prima Guerra mondiale. I tre avevano lasciato l' autovettura al passo della Mauria (a metri1300), e avevano proseguito quindi a piedi. Alla sera i loro compagni di campeggio, assieme al gestore Pierino Colman, non vedendoli rientrare, si sono recati al passo della Mauria dopo aver telefonato ai vari rifugi della zona. Qui hanno ritrovato, ancora parcheggiata, l'autovettura dei Santini.

Veniva quindi allertato il Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico (Cnas) di Forni di Sopra, che all'imbrunire, verso le venti, partiva con alcune squadre capeggiate dalla guida alpina Mario Cedolin verso i gruppi dei Monfalconi di Forni e del Cridola. Durante la giornata il tempo non era stato particolarmente avverso, ma verso mezzogiorno alcune nubi avevano fatto presagire qualche temporale oscurando la vista dei monti, per cui si pensava sarebbe stato abbastanza facile perdere l'orientamento e il sentiero. Una squadra di soccorritori quindi si recava verso la Mescala, un'altra seguiva il sentiero attrezzato Olivato che presenta alcuni punti esposti sopra il Piave. Avendo nella notte raggiunto il bivacco Vaccari, dove si presumeva i tre dispersi potessero aver trovato riparo, tra l'altro senza esito, il Cnsas sospendeva le ricerche per riprenderle poche ore dopo con le prime luci del giorno. La temperatura durante la notte è stata abbastanza rigida, raggelata anche da un vento sostenuto in quota, cosa che ha reso più complicato il trascorrere del tempo dei tre malcapitati.

Poco dopo l'alba Eric De Santa ha avvistato i tre incrodati, alla base della cima Miaron, oltre quota 2000, che sovrasta la omonima località con le fortificazioni della prima Guerra mondiale. Le cause sono da attribuire al fatto che i tre non erano attrezzati per l'arrampicata. Giorgio Santini era scivolato, verso le ore 18 di sabato, per una cinquantina di metri in un colatoio, procurandosi delle contusioni a una gamba e altre ferite minori, mentre il figlio e la Valent rimanevano immobili più in alto. E' stata quindi allertata la Protezione civile che è intervenuta con un elicottero dell'Elifriuli di Tolmezzo. Non senza difficoltà, vista l'impervietà della zona che non permetteva un volo ravvicinato alle rocce da parte dell'elicottero, gli uomini del Soccorso alpino potevano trarre in salvo i tre malcapitati e riportarli, raffreddati e impauriti, a valle e quindi verso le strutture sanitarie per i primi soccorsi.

g.g.

GIORGIO SANTINI RACCONTA L'AVVENTURA

Per vincere il freddo bruciato lo zaino

La zona del Miaron, teatro della brutta avventura dei tre triestini

«Che notte! E tutto per la curiosità di vedere un fortino e di esplorare una zona sconosciuta. E poi quei segni sulle rocce che ci hanno ingannato, portandoci sempre più in quota. Ora mi dicono che servono per gli alpinisti, ma come potevo saperlo?». Giorgio Santini è ancora scosso per quell'avventura vissuta sopra il passo Mauria. Un'avventura che poteva avere conseguenze ben più gravi.

«Quattordici ore bloccati a 2.170 metri di quota. Un incubo. - ricorda - Guardavo il cielo temendo la pioggia o la nebbia e intanto il freddo, che ci ha sorpresi nella notte vestiti con abiti leggeri, ci paralizzava. Ho avuto paura, tanta. Il pensiero era per mio figlio e mia moglie. E se non ci avessero trovato? Allora ci siamo divisi: Daniele e Patrizia trenta metri sopra di me, io bloccato dalle ferite al viso e alle gambe che mi ero procurato scivolando in un colatoio». Nella speranza di essere avvistati e per combattere il vento gelido che schiaffeggiava le rocce, Giorgio e Patrizia Santini hanno bruciato tutto ciò che avevano: non trovando arbusti per dare vita alle fiamme hanno usato lo zaino, le borracce, dei tozzi di pane, anche la macchina fotografica. Per coprire Daniele, la donna ha fatto a pezzi un maglioncino, avvolgendovi le gambe e le spalle del bambino. Il marito, invece, ha trascorso la notte rannicchiato contro una roccia: «Avevo solo il mio corpo e l'alito caldo per scaldarmi».

«All'improvviso abbiamo notato le luci dei soccorritori. Abbiamo urlato, e ancora urlato. Poi abbiamo acceso i due accendini, l'unica cosa rimasta. Ma non ci hanno visti: eravamo troppo lontani – continua Santini – Bloccati in vetta, senza mezzi per scendere e così lontani dai soccorritori, non sapevo più in cosa credere e sperare. A spezzare il silenzio c'erano solo le urla di mia moglie che, preoccupata per una ferita alla testa che mi sanguinava, mi chiedeva come stavo». Poi, con il ritorno della luce, come negli incubi l'avventura finisce.

Roberta Missio

TUTTI TRATTI IN SALVO DALLE MOTOVEDETTE

Pomeriggio di bufera: naufragi e barche alla deriva nel Golfo

Anche tanti surfisti si sono trovani in difficoltà.

Ancora una domenica all'insegna del maltempo in città. E la pioggia caduta abbondante ieri pomeriggio ha causato disagi soprattutto in mare, dove diverse imbarcazioni si sono trovate in difficoltà e due persone sono state salvate dal naufragio del loro catamarano, a largo di Muggia.

L'allarme alla Capitaneria è scattato già con il primo acquazzone del pomeriggio. Alcuni «surfisti» sorpresi da pioggia e vento davanti alla costa di Sistiana sono stati soccorsi dalle motovedette della Guardia costiera. Ma anche per altre imbarcazioni è stato necessario l'intervento dei soccorsi. A Muggia un catamarano si è ribaltato, e i due occupanti sono finiti in acqua. E' stata una vedetta della Polmare a raggiungerli qualche tempo dopo e a trarli in salvo. Si era temuto il peggio anche per il motoscafo «Carfor», partito in mattinata da Sistiana con a bordo una persona anziana, del quale non si avevano notizie anche perché sprovvisto di radio. Per fortuna l'imbarcazione è stata rintracciata nel tardo pomeriggio, e gli occupanti hanno fatto ritorno a terra sani e salvi.

Poco dopo le 18.30, almeno per quanto riguarda il compartimento marittimo di Trieste, tutte le emergenze erano rientrate.

A CAUSA DELLA PIOGGIA

Raffica di incidenti stradali Grave un giovane centauro

Alcuni incidenti stradali hanno funestato la giornata di ieri, causando alcuni feriti. Verso le 16, in via del Veltro, all'altezza del numero civico 59, una Opel Kadett si è scontrata con una moto Ducati condotta da Massimo Luin, 26 anni, abitante in via Correlli 8. L'impatto è stato particolarmente violento, e il giovane è stato sbalzato dalla moto cadendo malamente a terra. Soccorso dai sanitari del 118, è stato subito trasportato all'ospedale di Cattinara, dove è stato ricoverato nel reparto di neurologia. Le ferite e le fratture riportate nello scontro sono gravi: la prognosi dei sanitari è di cinquanta giorni. Ancora in corso di accertamento da parte dei vigili urbani le cause dell'incidente.

Sempre nel pomeriggio di ieri un'automobile «Nissan Primera», forse a causa dell'asfalto bagnato o dell'alta velocità, si è capottata all'altezza dello svincolo per Trebiciano. L'occupante della vettura, Filippo Casale, di 46 anni, abitante in via Paisiello 10 ha riportato un trauma cranico, ma quel che è peggio è che gli si è anche staccato un orecchio. L'uomo è stato portato d'urgenza all'ospedale di Cattinara dove si trova tutt'ora ricoverato. Sul posto sono intervenuti i carabineri di Aurisina, che hanno avuto il loro daffare perché poco distante dal punto dove è avvenuto il capottamento, ma sulla corsia opposta, s'era verificato un latro incidente per fortuna senza feriti.

Spettacolare frontale verso le 18 in via Marchesetti, all'altezza del Ferdinandeo. Ferite, fortunatamente in maniera lieve, cinque persone. Le auto coinvolte sono una R5 con alla guida Fulvio Friedrich, 51 anni, piazza Garibaldi 12 e una Fiesta condotta da Alessandro Bozic, 34 anni, Muggia, via Dei Fabbri 5. Oltre ai due automobilisti hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari anche Dianna Franza, 25 anni, Paolina Azzopardi, 55 anni e un'altra donna. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di via Dell'Istria per i rilievi di legge.

GRAN PUBBLICO ALLA SUGGESTIVA CERIMONIA DELLE NOZZE

Carso in festa per gli sposi

Quattrocento comparse in costume per il "sì" di Nevenka e Peter

L'amore ha trionfato sulla pioggia: nonostante il cielo coperto e un vento a tratti minaccioso, Nevenka e Peter hanno pronunciato il loro «sì» senza che le condizioni meteorologiche rovinassero la tradizionale festa del Carso.

Tutto si è svolto secondo copione: alle 9 lo sposo con il suo seguito si è mosso per raggiungere la simbolica casa della fidanzata, a Zolla; da qui è partito il corteo nuziale che ha raggiunto in una festosa atmosfera la chiesetta della Rocca di Monrupino dove, alle 10, è stato celebrato il matrimonio. Stracolmo l'angusto spazio dell'antica chiesa, pienissimo il piazzale antistante ove le note e i passi del rito religioso erano diffusi da due altoparlanti: un foltissimo pubblico ha riempito il suggestivo palcoscenico della Rocca, animato da circa 400 comparse in costume.

Al termine del rito nuziale, gli sposi, accolti da affettuosi applausi, hanno riaperto il corteo nuziale: lei indossava l'abito «da festa» delle donne del Carso, e come acconciatura, al posto del tipico fazzoletto bianco ricamato, ha voluto mettere una coroncina di fiori secchi (vencek in sloveno), antico simbolo di purezza delle ragazze del Carso; lui portava il tradizionale abito in panno scuro dei «mandrieri» carsici; in costume anche le madri degli sposi, orgogliose ed emozionate, nonché gli sposi delle precedenti edizioni con al seguito, in vari casi, simpaticissimi frugoletti in costume, loro beneaugurante prole.

Il coloratissimo corteo ha poi raggiunto il sottostante ristorante per lo «zvacet», tradizionale spuntino a base di spezzatino e ampie mescite di Terrano.

Dopo questa sosta, seguendo il classico percorso che prevedeva il passaggio sotto i grandi archi di ginepro innalzati in onore degli sposi, il corteo ha raggiunto la Casa carsica di Rupingrande, dove si è svolta la cerimonia di «consegna della sposa». I genitori dello sposo hanno rifiutato, come da copione, le due finte nuore che venivano loro presentate accogliendo invece con gioia, complici forse anche i doni che essa recava loro, la vera novella sposa, e il momento è stato sottolineato da gran battimani e abbondanti brindisi.

Nel prosieguo, gran pranzo nuziale, cui partecipavano solo parenti e amici dei due sposi, con menu «secondo tradizione»: brodo, «strucolo» di spinaci, arrosto di vitello, pollo fritto, contorni e, come dolci, i gloriosi «strucoli cotti» e la putizza.

Nel pomeriggio, via libera ai tipici balli nuziali, aperti dai due sposi, a questo punto bagnati da un'impertinente pioggia che però, non dimentichiamolo, sempre secondo tradizione rende fortunata la novella sposa.

Paola Vento

Nevenka e Peter sotto la rocca di Monrupino.

INQUINAMENTO CAUSATO DALLA PETROLIERA DELLE BAHAMAS «ANIARA»

Siot: greggio in mare

Pompieri e imbarcazioni 'spugna' hanno lavorato sodo per arginare la fuoriuscita

Ancora inquinamento in mare all'oleodotto transalpino. Ieri cinque imbarcazioni della ditta «Crismani» hanno lavorato sodo per circoscrivere la macchia d'olio combustibile che si è formata intorno al pontile 4 della Siot, dov'è ormaggiata la motonave «Aniara», battente bandiera delle Bahamas, che è stata sottoposta a sequestro cautelativo. L'incidente è avvenuto sabato sera, verso la mezzanotte, dopo aver appena terminato le operazioni di scarico dell'olio combustibile dalla bettolina. Subito è scattato l'allarme, e i vigili del fuoco e gli addetti della «Crismani» si sono messi all'opera. Restano ancora da accertare le modalità e le cause della fuoriuscita. Secondo i dati forniti dalla Capitaneria di porto l'inquinamento è rimasto nel tratto di mare antistante il pontile, e la fuorisciuta di olio è stata definita «non massiccia». Ad ogni modo ieri pomeriggio i mezzi antinquinamento erano ancora all'opera, mentre l'area inquinata è stata circondata con una barriera galleggiante.

L'incidente alla Siot è il secondo in pochi mesi. Il 13 giugno scorso, infatti, decine e decine di litri di olio combustibile si sono riversati in mare al terminale di San Sabba, a causa della rottura di uno dei tubi che portano il combustibile al pontile lungo la cosiddetta «linea del bunker». Anche allora il pronto intervento delle squadre antinquinamento impedì danni più gravi.

Ma oltre all'inquinamento il terminale triestino deve fare anche conto con i rischi da incendio. Negli ultimi anni si sono verificati due episodi gravi: nell'agosto dello scorso anno scoppiò un principio d'incendio a bordo della nave «Nello Valesio» ormeggiata al pontile della raffineria, mentre nel novembre del 1992 le fiamme si sprigionarono a bordo della motocisterna «Orembae». In entrambi i casi i sistemi di sicurezza impedirono danni alle persone e all'ambiente.

La petroliera «Aniara» bloccata dopo lo spandimento al pontile della Siot.

LA COOPERATIVA «LA QUERCIA» IMPEGNATA CON I RAGAZZI A RISCHIO

Dal lavoro il recupero sociale

Il progetto di reinserimento prevede attività in grado di coinvolgere tutto il quartiere

Sviluppare e favorire l'inserimento lavorativo dei giovani svantaggiati. Questo è l'obiettivo principale della cooperativa «La Quercia» per l'immediato futuro. Obiettivo che in realtà è la naturale evoluzione delle sue attuali funzioni prevalenti, ampliamento di un percorso già iniziato. Nata nell'87, di ispirazione cattolica, «La Quercia» per il 75% del suo fatturato fornisce servizi socioeducativi e assistenziali a minori e portatori di handicap. Da tempo è presente all'interno del Villaggio del Fanciullo e gestisce, in convenzione col Comune, parte dei ragazzi triestini «a rischio» o in situazioni di disagio. Metodo operativo, in questi casi, è il «lavoro di strada», che aiuta i ragazzi a sviluppare attitudini sociali in grado di favorire anche la crescita del quartiere in cui vivono. Il recente «Progetto Melara», culminato con un torneo di calcio, ha coinvolto, insieme ai ragazzi, abitanti e strutture dell'intera zona ed è un esempio di validità della formula. Gettate queste basi, però, non ci si può fermare; per «La Quercia» lavorare nel sociale significa mantenere strettamente collegati, sviluppandoli, metodi innovativi di lavoro nei servizi socioeducativi e assistenziali e attività volte all'inserimento lavorativo di quanti hanno difficoltà ad accedere al mercato del lavoro. Impresa sociale e cooperativa di produzione lavoro dunque, anche se finora solo il 25% dei servizi riguarda questo secondo aspetto. Caratterizzato fin d'ora, peraltro, dal coprire settori ben diversi, che vanno dalla distribuzione dei pasti alle scuole che fruiscono del servizio mensa alla gestione dei buoni benzina in collaborazione con la Camera di commercio. Infine, è stata da poco attivata la custodia di autovetture in un garage di piazzetta S. Lucia.

Sono tutte iniziative che ben rispondono al modo di operare nel sociale così com'è inteso dalla cooperativa, risposte lavorative da non creare e ricercare solo entro gli spazi del lavoro protetto. Per questo sono in atto contatti che portino alla collaborazione con associazioni di categoria, enti deputati alla gestione di vari servizi e realtà economiche e produttive: per rispondere con esse a determinati problemi, attivando le potenzialità del territorio.

«Solo attraverso un reale inserimento nel mondo del lavoro la nostra attività, anche quella socioeducativa, avrà un senso compiuto – osserva Dario Parisini, presidente de «La Quercia» –. Soprattutto, risponderà al nostro principio fondamentale: operare sulla centralità della persona». Questo è solo uno dei valori di riferimento per i soci di quest'impresa sociale nata all'interno del volontariato; un mondo cui guarda sempre con interesse per non perdere di vista quella qualità di rapporti umani che, al di là della professionalità, impedisce di fare dell'utente un assistito.

Anna Maria Naveri

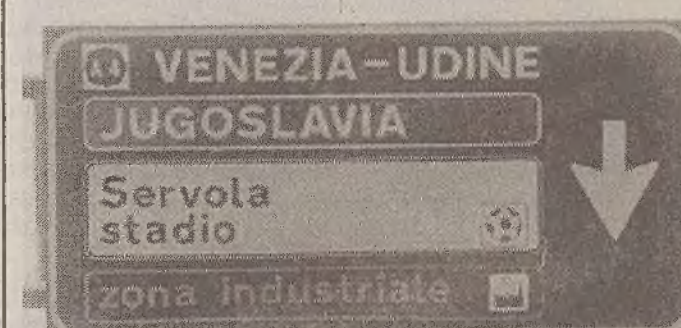
'COBAS'

Sciopero all'Act con disagi limitati

Disagi limitati, nella giornata di ieri, per lo sciopero di ventiquattr'ore proclamato dalle Rappresentanze di base dell'Act. Il brutto tempo ha trattenuto in casa molti triestini e anche i mezzi in circolazione erano semivuoti. L'adesione allo sciopero viene valutata diversamente dal sindacato e dall'azienda. Secondo le Rappresentanze di base nella mattinata ha aderito all'agitazione il 25% degli autisti (25 mezzi su 79), mentre nel pomeriggio il 28% (21 su 80). Per l'Act, al contrario, nella mattinata ha aderito allo sciopero solo il 18% degli autisti, mentre dopo pranzo il livello di partecipazione si sarebbe ridotto ulteriormente, fino a toccare circa il 10%. I disagi maggiori sono stati avvertiti sulla linea 24, servita da un solo mezzo, mentre nessun rallentamento si è registrato sull'Altopiano, anche perchè le centraline dell'Act hanno provveduto ad arginare i problemi cambiando il percorso di alcuni mezzi.

Oggi le Rappresentanze di base terranno un incontro del loro direttivo per valutare la possibilità di ulteriori azioni dimostrative volte ad ottenere l'ammissione al tavolo delle trattative da parte dell'azienda. Lo sciopero si concluderà alle 2 di questa mattina.

AI CAMPI ELISI

Grande viabilità: antistorico segnale verso la Jugoslavia

La storia è passata invano senza lasciare traccia su questo cartello autostradale. Chi si immette sulla Grande viabilità ai Campi Elisi avrà l'impressione di fare un salto indietro nel tempo di quattro anni. L'indicazione riporta infatti l'anacronistica scritta «Jugoslavia», assolutamente incurante della rivoluzione avvenuta nell'organizzazione degli Stati a pochi chilometri da noi. E' immaginabile che i tempi tecnico-burocratici necessari anche per correggere un semplice cartello stradale siano considerevoli. Ma per evitare questa figuraccia storica, ancora più incredibile a Trieste, non si potrebbe aggiungere almeno un «ex» Jugoslavia?

TUTTI I «MESSAGGI» DEL COMUNE RELATIVI A CANTIERI O AD ALTRI INTERVENTI

Viabilità, queste le strade chiuse al traffico

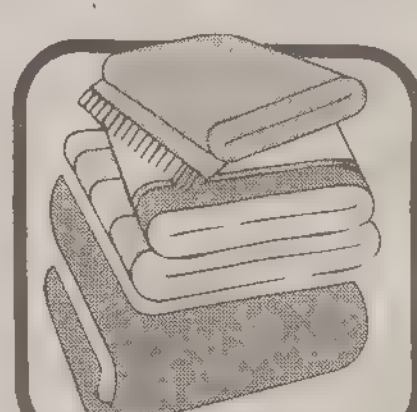
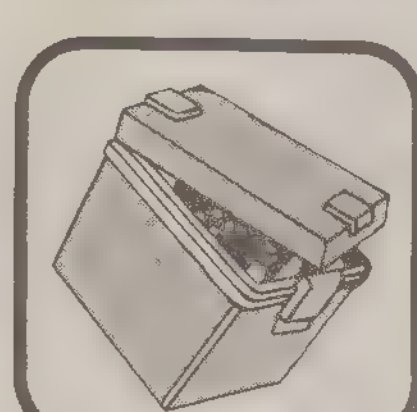
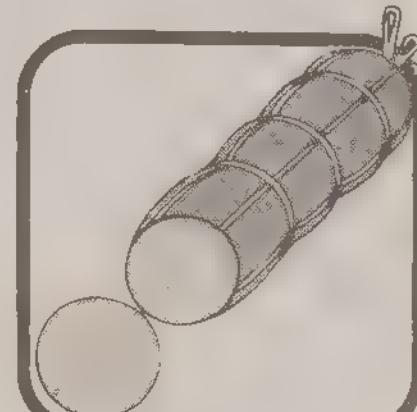
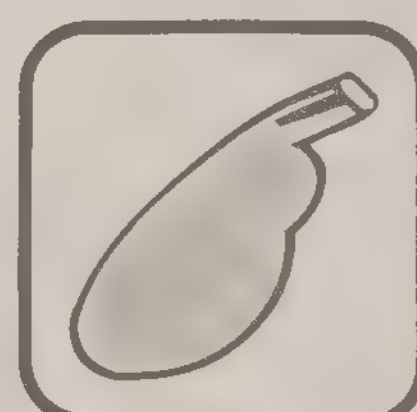
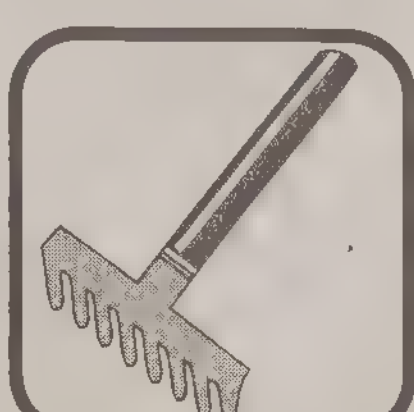
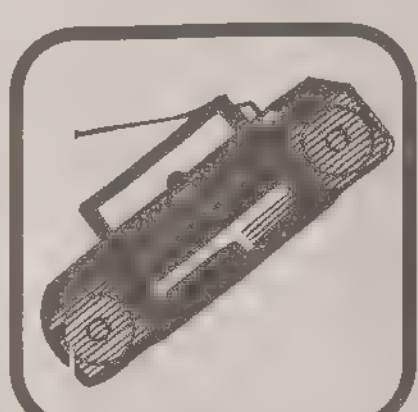
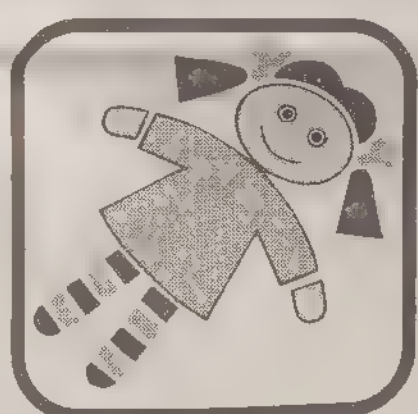
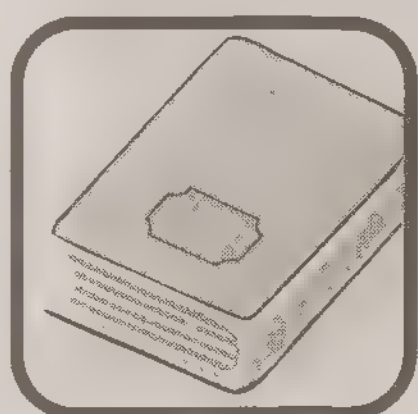
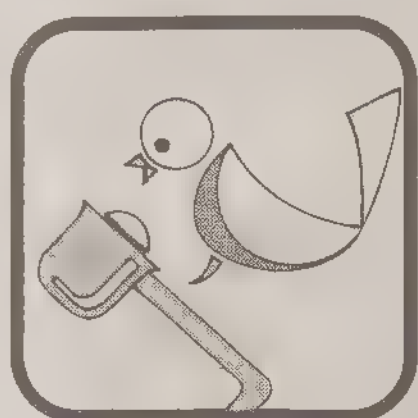
Viabilità: sono molti i messaggi del Comune per gli automobilisti. Questa settimana infatti inizieranno, dopo la pausa di Ferragosto, i lavori in diversi cantieri cittadini. E i disagi, purtroppo, non mancheranno.

Per provvedere all'esecuzione del servizio di pulizia delle caditoie stradali e dei dispositivi di captazione delle acque meteoriche, è disposta per oggi e per domani, dalle 8 alle 13, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli sulla via Rossetti, nel tratto tra via Giulia e via Foscolo. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Per poter provvedere alla costruzione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica stradale, limitatamente ai soli giorni feriali, dalle 8 alle 17, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli, per singoli tratti di cento metri, su ambo i lati di: via Nazionale, via della Ferrovia, via degli Alpini, via di Prosecco, via di Monrupino. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Per poter provvedere alla costruzione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica stradale (Acega), è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli, per singoli tratti di cento metri, su ambo i lati di Strada del Friuli, nel tratto compreso tra la via Perarolo e il numero 200, nonché via Moncolano. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Per consentire la costruzione di nuovi impianti di illuminazione pubblica stradale, è stata disposta, limitatamente ai soli giorni feriali, dalle 8 alle 17, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli, per singoli tratti di 100 metri, su ambo i lati della salita di Contovello. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Per poter iniziare i lavori di costruzione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica stradale, è stata disposta, limitatamente ai soli giorni feriali, dalle 8 alle 17, l'istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli in sosta e fermata per tutti i veicoli, per singoli tratti di 100 metri, su ambo i lati di: via degli Alpini, via di Monrupino e via Costalunga, nel tratto compreso tra la via S.M.Maddalena e la via dei Gravisi, via Marcese, via Polessini, via dei Gravisi nel tratto compreso tra la via Costalunga e la via di Vittorio e infine salita di Zugnano. I veicoli saranno rimossi d'autorità.

FRA TRE GIORNI
IL PUNTO DEL RISPARMIO.

LA «GRANA»

Prima di realizzare nuove piste ciclabili aggiustiamo le vecchie

Care Segnalazioni,

si legge che la pista ciclabile Trieste-Draga S. Elia appare fattibile in tempi brevi. Ben venga. Però una raccomandazione alle nostre autorità comunali va rivolta immediatamente: parte di quei denari per la nuova pista non potrebbero venire utilizzati per rendere veramente ciclabile quella che va dalla Stazione centrale al Bivio di Miramare? Percorrerla senza snocciolare «moccoli» verso chi dovrebbe renderla accessibile a ciclisti e pedoni - si tratta pure di un marciapiede pubblico - è impossibile. Sembra di trovarsi a Manaus, in Amazzonia, in piena foresta vergine. Eufemisticamente è classificata come pista ciclabile, in realtà è un percorso per capre e caproni, strettissimo, non più di un metro di larghezza, con ai lati rovi, sterpi d'ogni genere, con fronde degli alberelli che costringono ciclisti e pedoni a piegarsi in continuazione, con sassi dappertutto e rigagnoli d'acqua che scendono dal pendio a fianco.

Gino Bidoli
e altre 7 firme

Il nonno fuochista

Mio nonno, fuochista nelle Ferrovie dello Stato, ritratto nel 1962, a 70 anni, con i nipoti Carlo e Franco.

La nipote Nuccia

La contessa Nugent

Questa foto, che risale agli ultimi anni del secolo scorso, ritrae la contessa Nugent, attraente nel suo splendido vestito.

Pietro Covre

POSTE / REPLICA

Quando i tempi sono tecnici

In merito all'articolo apparso in questa rubrica il 12 agosto del signor Silvio Laurenti, si ritiene doveroso specificare quanto che il quotidiano «La Voce del Popolo» viene stampato e postalizzato nella città di Fiume.

L'inoltro al servizio postale italiano avviene, tuttavia, mediante un «dispaccio estero» formato dall'Ufficio postale di Zagabria con spedizione attuata, salvo occasionali ritardi, il primo giorno feriale successivo alla data riportata sul quotidiano medesimo.

Poiché trattasi di dispaccio estero proveniente da Paese extracomunitario, le vigenti disposizioni impongono le operazioni di «spiombatura» e «apertura» del bagagliaio postale a cura dell'incaricato della Guardia di finanza, operante presso l'Ufficio pacchi dogana di Trieste. Consegue che la consegna ai nostri operatori avviene il giorno feriale successivo a quello della partenza dalla citta di Zagabria, a compimento delle predette operazioni.

L'«apertura» e la «lavorazione» dei dispacci, contenenti il quotidiano in oggetto, vengono attuate nello stesso giorno in cui i medesimi giungono all'Ufficio C.P.O., procedendo all'immediato avvio delle copie nelle località extra cittadine e, altresì, alla ripartizione di quelle dirette agli abbonati triestini per la consegna nel giorno successivo, compatibilmente con le molteplici esigenze di priorità del recapito della corrispondenza.

Pertanto, pur non valutando i giorni festivi durante i quali il recapito non viene attuato, la consegna del quotidiano «La Voce del Popolo» avviene il terzo o il quarto giorno successivo a quello in cui lo stesso viene spedito da Fiume. Va da sé che i predetti tempi sono «tecnici» e non dovuti a disservizi del nostro Servizio postale. In ordine agli ulteriori episodi indicati nell'articolo, la generica descrizione degli stessi non consente replica in questa sede.

Il responsabile
delle Relazioni esterne
delle Poste Italiane
Filiale di Trieste,
dott. Pietro del Rosso

La fontana del Mazzoleni

Un lettore («La grana» del 27 agosto) si duole per l'erba e il muschio che rivestono la fontana dei Continenti di piazza dell'Unità d'Italia, domandandosi se essa si presentasse così anche all'origine.

All'origine non saprei, ma prima del 1938, quando fu rimossa, certamente sì; ed era proprio il muschio a darle quell'aspetto caratteristicamente «rustico» che ora sta recuperando.

Da dolersi c'è invece per il danneggiamento delle statue restaurate pochi anni or sono per iniziativa del Rotary Trieste Nord e ora nuovamente mutilate come il putto della fontana di piazza Ponterosso, anch'essa opera settecentesca del Mazzoleni.

Lino Carpinteri

CASERMA BELENO / RICORDI

In quella foto ho rivisto mio padre

Quanto previsto dal sig. Subani nella sua lettera pubblicata il 22 agosto, sotto il titolo «La scuola della caserma Beleno», e che cioè molti avrebbero riconosciuto nella foto - pure pubblicata - qualche loro caro, si è, almeno per me, verificato: infatti nella foto ho, con commozione, riconosciuto il mio defunto padre, il colonnello dei Carabinieri Mario Cogno, che di tale scuola è stato insegnante.

Ho apprezzato quanto detto dal sig. Subani, che ben ha colto lo spirito in cui operò, nella maggioranza dei casi, la Polizia civile e la sua scuola. Mi sia consentito d'aggiungere, a quanto detto dal signor Subani, che gli insegnanti civili della scuola stessa, già ufficiali dei Carabinieri, della Guardia di finanza o della Polizia, pur uniformandosi ai programmi della scuola, seppero mantenere nell'insegnamento lo stile e il livello dei Corpi da cui provenivano, sicché al cessare dell'amministrazione Alleata, gran parte della Polizia civile potè, senza particolari traumi, inserirsi nei Corpi militari italiani o nell'amministrazione civile.

Sento il dovere di ringraziare il sig. Subani per il suo ricordo e per il particolare garbo della sua lettera.

Vittorio Cogno

L'Acega risponde

Con riferimento alla lettera del sig. Mario de Luyk apparsa sulla rubrica segnalazioni «La grana» de Il Piccolo del 17 agosto, si comunica che i disservizi relativi all'illuminazione pubblica di competenza dell'Acega, e segnalati nell'ultimo periodo, sono stati due e più precisamente: il primo è stato inoltrato al reparto Illuminazione Pubblica il 15 giugno ed è stato ripristinato il 16 giugno; il secondo è pervenuto il 18 luglio ed è stato eseguito nella stessa mattinata.

Non risulta alla data odierna e nel periodo antecedente alcun reclamo non evaso di punti luce fuori servizio nella medesima località.

L'Azienda comunale elettricità, gas e acqua

La Costiera bloccata

La strada Costiera è nuovamente ko, e a pagare siamo sempre noi. Anche questa volta l'ennesimo blocco della Costiera svuota i cassetti dei registratori di cassa dei commercianti di Barcola. A questo punto non si può e non si deve restare con le mani in mano: di fronte a questi nuovi disagi chi di dovere si prenda le proprie responsabilità. Proprio in questi giorni le poste stanno recapitando a tutti i titolari di Ditte commerciali, artigiane e liberi professionisti l'ormai tristemente famoso «concordato fiscale», un nuovo strumento per poter ulteriormente svuotare le tasche (peraltro già vuote) dei contribuenti. A questo punto c'è da chiedersi come risolvere il problema dei mancati guadagni, delle giornate perse di lavoro in conseguenza alla chiusura della strada Costiera. Forse dovremo chiedere l'intervento del governo? Oppure ancora la calamità naturale? Al ministero delle Finanze poco importa se qualche decina di piccoli contribuenti di una città a una manciata di chilometri da un Paese in guerra per un periodo indeterminato (giorni, settimane, mesi... chissà) non ha il diritto di lavorare e vive in un'atmosfera degna di un «Day after». Ora chiedo per quanto tempo ancora dovranno sopportare questi disagi coloro che nella riviera di Barcola e nella strada Costiera lavorano e ci vivono oppure saranno costretti a chiedere al ministro delle Finanze la possibilità di detrarre tutto il mancato guadagno derivante dall'inagibilità di questa importante arteria stradale. Non bisogna dimenticare inoltre che il susseguirsi dei blocchi della strada in questione creano un notevole aumento di traffico su un'altra importante via di collegamento alla nostra città, ossia strada del Friuli, anch'essa, come tutti possiamo constatare, in pessime condizioni di manutenzione con cedimenti vari della sede stradale soprattutto nella parte alta.

Gli automobilisti diretti a Contovello, Prosecco o altri paesi dell'altopiano sono costretti a compiere a dir poco impegnativi slalom (degni del Tomba nazionale) tra i massi caduti dopo violenti temporali. Bisogna dare una concreta dimostrazione di buona volontà ai cittadini, in modo che non abbiano l'impressione di essere solo dei limoni da spremere, magari imitando altri paesi a noi vicini come l'Austria. Una volta tanto si dimostri che a pagare non siamo sempre noi!

Mauro Antonucci

Soldati in parete sulla Cima Cadin

Prima guerra mondiale nelle Prealpi Venete: una pattuglia italiana è impegnata in un passaggio in parete sulla Cima Cadin. Da notare l'equipaggiamento con il quale l'alpino affronta la scalata (foto da Rusconi Immagini)

Ferruccio Zoldan

ORE DELLA CITTA'

Estate a Miramare

Questa sera, nell'ambito delle manifestazioni «Estate nel parco di Miramare», alle 21 e alle 22.15 spettacoli di Luci e suoni: «Il sogno imperiale di Miramare». In concomitanza con gli spettacoli, apertura serale, dalle 21 alle 23, della mostra «Ebla, alle origini della civiltà urbana in Siria», allestita nelle scuderie del Castello di Miramare. È assicurato il servizio autobus Act con partenze da piazza Oberdan alle 20.30 e 21.45 e da Miramare alle 22.10 e 23.30.

Scuola di calcio A.C. S. Luigi

L'A.C. San Luigi comunica l'inizio dell'attività del campo a 7 per pulcini, anni verdi, mini anni verdi, ecc., da lunedì 4 settembre e inoltre indice una leva calcistica per la stagione 1995/'96 per i ragazzi nati negli anni 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990. Per informazioni rivolgersi in sede, oppure telefonare al 946694.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, un bel pomeriggio con: «L'umorismo e la satira di Trilussa», presentato dall'amico Armando Pasquale. Via Ginnastica 47. Inizio ore 17.

Comunità di Cittanova

Oggi la Comunità di Cittanova festeggerà il patrono San Pelagio nella chiesa dei Santi Andrea e Rita in via Locchi. Alle 17 mons. Luigi Parentin celebrerà la messa che sarà accompagnata dal coro delle Comunità istriane diretto da Daniela Hribar. Dopo la messa i cittanovesi si ritroveranno nella sede della Comunità presso l'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1 per un incontro conviviale.

Banda di San Giuseppe

La Banda musicale di S. Giuseppe comunica che sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica della Banda da oggi a venerdì 1 settembre dalle 17 alle 21 nella sede della Banda (Casa di cultura, S. Giuseppe n. 64). La scuola organizza per l'anno scolastico 1995/'96 un corso vocale-strumentale per bambini dai 5 anni in poi, nonché corsi con lezioni individuali di ottoni, ance, flauto, percussioni e pianoforte complementare per ragazzi dai 7 anni in poi, tenuti da professori con esperienza pluriennale in campo pedagogico-musicale.

L'arte del cinema

Nell'ambito della rassegna cinematografica «Oltre il tempo, l'arte del cinema», curata da Enzo Kermol, sono in programma questa sera, nell'auditorium del museo Revoltella, le proiezioni dei film «Casanova» di Federico Fellini (1976) alle 20, e «Senso» di Luchino Visconti (1954) alle 22. Orario museo: 10-13, 15-24; festivi 10-13, 20-24; chiusura martedì - segreteria 300938/311361, fax 302742, via Diaz 27.

Sagra del Polet di Opicina

La S.S. Polet di Opicina organizza nel campo all'aperto del «Prosvetni dom» fino a oggi la sagra del Polet. Oggi, alle 18.30, apertura dei chioschi; alle 19.30 ballo con il complesso Keydea.

Iscrizioni alla Dardi

I genitori dei bambini, che il prossimo anno scolastico frequenteranno la classe prima della scuola Dardi o nella scuola Padoa, sono invitati a prender parte alla riunione che avrà luogo sabato 9 settembre, con inizio alle 8.30, nella scuola di via Giotto n. 2. Nella stessa sede e nello stesso giorno, alle 10, sono invitati i genitori dei bambini che frequenteranno la scuola materna statale di via Polonio.

Ciclo di proiezioni

L'Unione degli istriani comunica ad amici e simpatizzanti la ripresa dell'ormai consueto ciclo di proiezioni di diapositive a partire da lunedì 2 ottobre, con gli orari ormai abituali 16.30 e 18, a cadenza settimanale. L'ingresso è libero a tutti. Il programma dettagliato verrà prossimamente messo in distribuzione all'Unione degli istriani in via S. Pellico n. 2.

Ginnastica per adulti

La Società Ginnastica Triestina organizza anche questo settembre un corso a gettone di ginnastica artistica per principianti e non. Dal 1.o settembre si accettano anche iscrizioni per i corsi invernali. Per ulteriori informazioni S.G.T., via della Ginnastica 47, tel. 040/360546 con orario 10-12 / 16-19.

Alcolisti Anonimi

Se credi di avere un problema con l'alcol, Alcolisti Anonimi ti può aiutare. A Trieste le riunioni si tengono in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì 17.30, venerdì 20; in via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì 19.30 e giovedì 17.30; in via dei Rettori 1, lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'uomo valente non muore pezzente.

Inquinamento

Non pervenuto

Dati meteo

Temperatura minima: 20 gradi, massima: 24,8; umidità: 93%, pressione 1011 in diminuzione; cielo nuvoloso, vento calmo; mare poco mosso con temperatura di 24,5 gradi; pioggia: 7,4 mm.

Le maree

Oggi: alta alle 11.35 con cm 51 e alle 23.37 con cm 37 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.12 con cm 52 e alle 17.45 con cm 40 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 12.04 con cm 50 e prima bassa alle 5.41 con cm 47.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Associazione Caduti e dispersi

L'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra comunica che il 16 settembre verrà organizzata una corriera per l'aeroporto di Ronchi in occasione del rientro dei resti mortali di 1000 Caduti, provenienti dall'Europa centro orientale. Il trasporto è gratuito, il ritrovo è alle ore 8.15, la partenza alle 8.30 da piazza Oberdan. Rientro entro le 13. Prenotazioni in sede dell'Associazione (via Dante n. 7 - lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 - III piano) anche telefoniche tel. 631054.

Corsi Encip

Alla segreteria dell'Associazione Encip sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola per impiegati, di dattilografia, tecnica aziendale, contabilità, informatica, pittura, estetica e moda, lingue estere, ginnastica femminile, fisarmonica. Orario d'ufficio: 9-12.30 e 17-20 (tel. 638846).

Trofeo Ketty Daneo

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia ha indetto la seconda edizione del concorso per il Premio di poesia regionale intitolato «Secondo Trofeo Ketty Daneo» per una poesia in lingua italiana a tema libero con un massimo di tre poesie inedite. Gli interessati potranno ritirare il bando di concorso presso la sala «Studio Phi» in via San Michele 8/1, il mercoledì e il sabato dalle 17 alle 19, o telefonare alla segreteria del centro al 764696 oppure alla segreteria del concorso (poetessa Ketty Daneo) al 366735.

In gita con l'Alpina

Sabato 2 e domenica 3 settembre la commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza un'escursione sul gruppo del Catinaccio, con la salita alla Roda de Vael, per la ferrata della cresta nord, e discesa per la ferrata della cresta sud. Possibilità di evitare la via ferrata con un percorso alternativo. Partenza in pullman alle ore 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle ore 19 alle 20.30, sabato escluso.

Corsi in gravidanza

Dal 7 settembre riprenderanno gli incontri di acquaticità in gravidanza. Per informazioni rivolgersi il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 11 alle 13, al Sanatorio Triestino, via Rossetti 62 (tel. 394202).

Circolo fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza per domenica 1 ottobre un concorso fotografico a premi, riservato a tutti i fotoamatori della regione, dal titolo «La figura umana». Le opere in bianconero o colorprint dovranno pervenire al Circolo entro il 23 settembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede del Circolo in via Zovenzoni 4, ogni martedì dalle 17 alle 20, oppure telefonare al 635396.

Arcigay Arcilesbica

Dal 4 settembre sarà aperta la segreteria nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì con orario 15-18. Il telefono amico gay-lesbica è attivo ogni lunedì dalle 18 alle 24.

RISTORANTI E RITROVI

L'oca Giuliva
ha riaperto.

Farmacie di turno

Dal 28/8 al 3/9

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 (Barcola); piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

OGGI
Banda Verdi Ultimo concerto in piazza

Ultimo appuntamento concertistico oggi con la banda cittadina «Giuseppe Verdi», che quest'anno ha al suo attivo una folta e significativa presenza di pubblico. La serata, che avrà inizio alle 20.30, come di consueto nella bella cornice di piazza Unità, sarà contraddistinta da un ricco programma, con particolare riferimento ai più famosi autori contemporanei, per la direzione del maestro Andrea Sfetez.

Nella piazza cittadina saranno eseguite la marcia brillante «Veronica» di L. Grisolia; l'Ouverture «Candide» di Leonard Bernstein; «Mamutschka», un pezzo di folclore russo; «Tico Tico»di Zequinha Abreu; «Batman» di Danny Elfam e Prince e «Star Wars Saga» di Jhon Williams.

I buoni della strada

Chi salverà una bestiola abbandonata durante le ferie, o avrà notizia di un simile gesto di pietà, lo segnali entro il 9 settembre al Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4, precisando sulla busta «Concorso nazionale i buoni della strada». La premiazione dei migliori avverrà il 7 ottobre.

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani organizza per martedì 26 settembre una gita giornaliera scherzosamente chiamata «Alle fonti del maraschino». Si tratta di una visita agli stabilimenti della «Luxardo» a Torreglia (Pd) e al Museo dell'Ario di San Pelagio (Pd). La famiglia Luxardo, esule da Zara, portò con sé anche molte piantine di marasca, la famosa ciliegia da cui si distilla il maraschino. Ora a Torreglia vi è una piantagione di oltre 20.000 piante che permettono la produzione del liquore conosciuto ed esportato in tutto il mondo. Per informazioni e prenotazioni telefonare o rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2 a Trieste, telefono 636098, fax 636206.

Soggiorno in Sardegna

Gli «Amici del viaggio» informano soci e simpatizzanti che organizzano un soggiorno balneare nella costa sud-orientale della Sardegna dal 23 al 30 settembre '95. L'itinerario dettagliato con proiezione video del luogo verrà presentato oggi e domani dalle 19.30 alle 20.30 in via Cumano n. 2.

Polisportiva Opicina

Da oggi al 1.o settembre, dalle 17 alle 18, sulla pista di via degli Alpini si terrà un corso gratuito di pattinaggio per ragazze e ragazzi dai 4 anni in poi. Vengono forniti gratis anche i pattini.

Incontri con l'autore

Mercoledì 30 agosto, alle 19, nella Trattoria sociale di Contovello, per il ciclo «Incontri con l'autore», il Centro Studi Tommaseo ricorderà la figura di Marcello Fraulini a dieci anni dalla scomparsa. Scrittori e amici, coordinati da Edoardo Kanzian, illustreranno la sua personalità artistica e umana, con un'introduzione sulla poesia di Liliana Bamboschek, letture dell'attrice Lidia Lagonegro, interventi di Carlo Papucci, Enrico Fraulini e altri. Ingresso libero.

Volontariato Gau Presenza amica

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare, dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle ore 20, ai seguenti numeri: 369622, 661109.

MOSTRE

Atmosfere di artisti dall'estro variegato

Lo Studio Tommaseo, ospite sino al 29 agosto del Museo Revoltella, propone una serie di artisti dall'estro variegato. Accogliendo il pubblico, Anna Moro Lin si attesta con un «dettaglio» bluette che istoria il vano dell'entrata e, più in là, con una rivisitazione geografica su tela grezza protetta da una bacheca dalle esili suggestioni. Calati in atmosfere consonanti, sulla parete opposta, i fogli di Maria Lai descrivono storie delicate appuntate con un filo che ne intesse i magici risvolti.

A seguire, Michelangelo Penso esibisce un candido dittico dal sapore neo-neoclassico, mentre Emanuela Marassi gli gioca accanto coll'effimero tulle dai toni decisi e i caratteristici supporti dalla severa impostazione. Davide Skerlj, invece, si mimetizza dietro l'angolo con un arguto connubio uomo-mare, nella celebrazione mitica in cui due candide tuniche semiserie rammentano a 21 conchiglie moltiplicabili all'infinito «il sogno di un'ombra».

Avanzando nel percorso artistico, ci si imbatte nei «tableaux dorés» dallo spirito concettuale e nelle sculture dall'alta tensione provocatoria di Remo Bianco e nelle tecniche miste di Livio Schiozzi, ove steli d'ottone trafiggono, illuminandoli, sabbiosi riquadri plumbei dai notturni silenzi. Lorenzo Mattotti, dal suo canto, è rappresentato ancor più che dalla controparte fumettistica, a oli liberatori nei quali il volto umano campeggia, con esotica persistenza, su sfondi dai toni più forti del rosso e del blu.

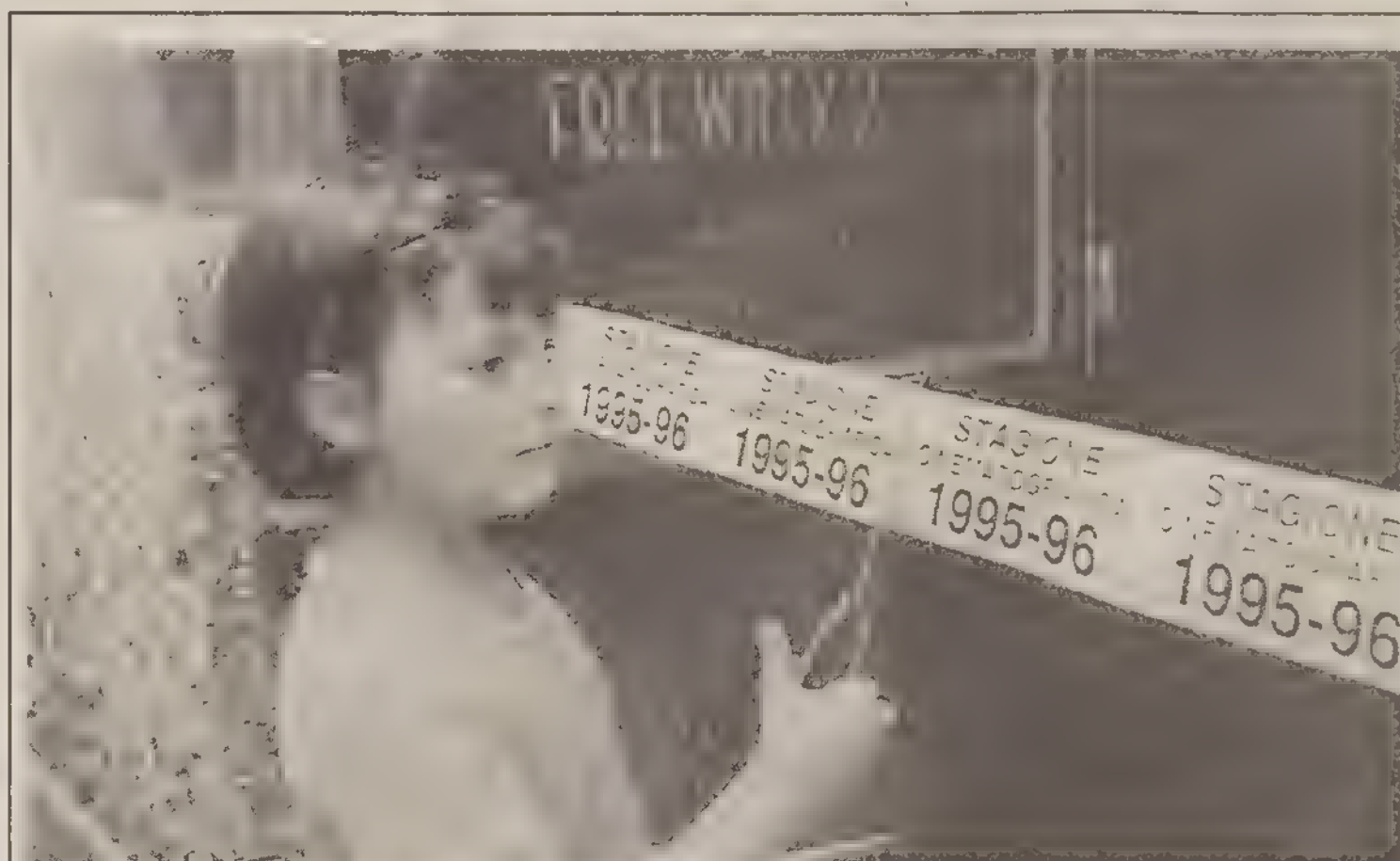
Di Guido La Regina, infine, si possono gustare evanescenti riquadri dalle gocciolature pastello e sapienti studi informali in cui macchie dallo sviluppo armonico vivacizzano l'insondabile densità di sfondi dai quali rischiano di essere ineffabilmente assorbite.

Elisabetta Luca

Jasmina a «Bellissima '95»

Jasmina Strekelj, triestina, è una delle quaranta finaliste, selezionata su una rosa iniziale di quattromila concorrenti, che parteciperà alla finale del concorso Bellissima '95, che sarà trasmessa domani in diretta su Canale 5. Oltre al voto delle giuria, i telespettatori avranno la possibilità di esprimere anche loro la preferenza telefonando al numero 144000999.

La III D del Petrarca dieci anni dopo

Ancora insieme la classe III D del liceo Petrarca, protagonista di «storiche» occupazioni. Nella foto, da sinistra, in alto Coretti, Fraulini, Covi, Avramidis, Ferranti. Da sinistra, in basso, Ballarin, Avanzini, Glinscheg, Vagliasindi, Masci, Marco, Mariani. Assenti (ingiustificati) Giorgianni e Limbaech (Foto Coretti).

Taglio del nastro per la stagione cinematografica

E' stata inaugurata ai cinema Ambasciatori e Nazionale la stagione cinematogtafica 1995-1996. La stagione del centenario del cinema vedrà sugli schermi dei due cinema i più grandi successi internazionali. Per l'occasione sarà messo in vendita «l'abbonamento del centenario», a sole 60 mila lire per dieci film. Saranno inoltre date in omaggio agli spettatori la maglietta e il ciondolo d'argento del centenario. Nella foto il taglio del nastro che ha inaugurato la stagione.

ELARGIZIONI

— In memoria di mamma a papà da Marisa e Fulvio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lorenzo Fernandelli dalla famiglia Fernandelli 100.000 pro Borsa di studio Fernandelli c/o liceo Petrarca.

— In memoria di Francesco Fon nel IX anniv. (28/8) da Ida Candussio ved. Fon 50.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Anna e Nicolo Grego (28/8) da Nora e Livio Micheli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonio Grio nel XXII anniv. (28/8) dai nipoti Italia e Nello Grio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Gino Lanzetta (28/8) dall figlia 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Pia Poliak nel II anniv. (28/8) dalle figlie 50.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Alfredo Querzola (28/8) dai figli 200.000 pro Chiesa S.Maria del Carmelo.

— In memoria di Dante Timeus nel XXI anniv. (28/8) da Loredana e Virgilio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Al Morpurgo con i «Musei di sera»

Per il ciclo «Musei di sera», visite e film ai Civici Musei di storia ed arte, domani, alle 20, visita al Civico Museo Morpurgo di via Imbriani 5, a cura della dott. Lorenza Resciniti. «Il busto di Napoleone Bonaparte di Antonio Canova», questo il titolo della visita che prevede una breve lettura storico-critica del busto in gesso raffigurante Napoleone, eseguito da Antonio Canova.

L'opera, recentemente restaurata, fu inviata a Trieste nel 1810 quale dono dello stesso Canova all'architetto Pietro Nobile che lo aveva chiesto personalmente al grande scultore veneziano per esporlo nella sede del Casino lettarario-artistico detto «Gabinetto di Minerva» che si andava costituendo a Trieste.

Il busto colossale raffigura Napoleone come un imperatore romano: il viso intensissimo, gli occhi infossati, la bocca ostinatamente serrata, la testa vigorosa, carica di energia, sono elementi che idealizzano Napoleone denunciando la grande ammirazione di Canova per quest'uomo che aveva conosciuto e ritratto per la prima volta nel 1802 a Parigi in qualità di Primo Console.

Il gesso esposto al Civico Museo Morpurgo fa parte della serie preparatoria o forse anche successiva alla statua in marmo oggi conservata a Londra.

Nel 1928 la Società di Minerva, per favorire la conservazione e la massima fruizione da parte del pubblico, consegnò il busto ai Civici Musei di storia ed arte di Trieste.

La visita continua poi attraverso le sale del Museo Morpurgo, esempio di casa borghese della seconda metà dell'800, che si segnala per l'eccezionale conservazione di tutti gli ambienti, arredati con tale sfarzo da sembrare una dimora principesca. I due fratelli Carlo Marco e Giacomo Morpurgo, ricchi banchieri goriziani, fecero erigere questo edificio nel 1875 quale loro abitazione (G. Berlam). Nell'appartamento al secondo piano vissero Giacomo e Francesca Morpurgo con i figli Matilde e Mario: fu quest'ultimo che nel 1943 lasciò al Comune di Trieste gli arredi di questa casa.

Il film proiettato sarà «Maria Walewska» (Usa 1937) regia di Clarence Brown, con Greta Garbo, Charles Boyer, Reginald Owen, b/n, durata 115 minuti. Struggente vicenda d'amore fra Napoleone e una nobildonna polacca, intensamente interpretata da Greta Garbo, sullo sfondo della storia personale dell'imperatore dei francesi e dell'esilio finale a Sant'Elena.

Il busto di Bonaparte opera del Canova

OCCHIO AI PREZZI

Bollette del telefono e diritto al controllo

Secondo l'Organizzazione tutela consumatori, si tratta di una «fattura» e deve contenere in dettaglio il servizio prestato

Correva l'anno 1992 e la Sip era stata chiamata in causa dall'Organizzazione tutela consumatori in un Forum su «Il Piccolo» sotto la spinta di decine e decine di utenti che lamentavano bollette esose in rapporto all'uso del telefono, la mancanza di specifica dell'addebito, l'impossibilità dell'utente di difendersi malgrado l'art. 2698 del Codice civile reciti che sono nulli i contratti con cui si rende troppo difficile a una delle parti l'esercizio del diritto.

Siamo ritornati sull'argomento per mettere in guardia l'utente sulle insidie del «144», servizio che manca di un adeguato controllo e di una normativa idonea a difesa degli utenti. Abbiamo pure chiesto direttamente alla Telecom di considerare possibilità dell'errore tecnico, dell'abuso di centraline esterne, di interferenze.

Ma le risposte dell'Ufficio clienti, che sembrano prestampate, recitano monotone: «accurata verifica... senza riscontrare alcunché di anomalo».

Eppure, non dev'essere proprio così, se ogni tanto qualche Procura interviene a difesa dell'utente, se il Tar del Lazio ha definito illecita ogni disciplina che discende dal regolamento molto spesso invocato dalla concessionaria del servizio pubblico — che, proprio con il «144» ad esempio, ha interessi di tipo privato — quando tale disciplina deroga da quella stabilita dalla legge.

Nello scorso mese di giugno abbiamo inviato una lettera al direttore della Telecom per lamentare nuovamente la negazione all'utente del diritto materiale alla verifica, ponendo nel contempo un preciso quesito: la bolletta è una «fattura» che è prevista dalla legge per ogni prestazione di un «servizio» — con tanto di Iva — e che dovrebbe di conseguenza contenere la descrizione dettagliata del servizio prestato. Chiedevamo alla Telecom, «azienda» erogatrice di un servizio pubblico, di dare la possibilità al fruitore del servizio stesso — e ciò come avviene in altri Paesi — di avere non solo la «qualità» del servizio reso, ma anche la giustificazione del costo del servizio stesso.

L'«ufficio di conciliazione» (l'Otc non fa parte di questa «combine», né impone contributi obbligatori), ha il sapore di beneficienza, e può accontentare solamente chi sa di avere usato il telefono. Avanzavamo pure il sospetto di trovarci in presenza di una rete di clonazione montata da abili manipolatori il che giustificava le nostre perplessità manifestate altre volte sugli importi spropositati.

Confidavamo in una risposta, dal momento che dobbiamo usare di un servizio reso dallo Stato e pagato più caro dei pari servizi resi negli altri Paesi della Comunità. La Telecom non ha risposto. Una risposta istruttiva è stata fornita invece dalla Magistratura di Terni che ha confermato i nostri sospetti.

Luisa Nemez
Organizzazione, tutela consumatori

FANTASIA

A scuola con l'Ideario

A metà fra agenda e gioco la proposta della Walt Disney di libri per studenti

Non poteva che chiamarsi «ideario» la proposta della Walt Disney libri per il prossimo anno scolastico. A metà tra agenda e gioco, strumento di supporto alla scuola e scrigno per contenere i propri segreti, l'Ideario è organizzato con l'inconfondibile sistema a fascicoli — che ne ha decretato il successo lo scorso anno — che permettono una personalizzazione a seconda degli interessi. Sugli inserti, studiati su base trimestrale, è possibile non solo segnare i compiti per casa assegnati da maestre e professori, ma trovare utili indicazioni e suggerimenti.

Topolino e Pippo, anzi Indiana Pipps, archeologo cugino di Pippo, introducono con vignette, fumetti e giochi nel mondo dei misteri e del magico. Sulla sezione dedicata ai misteri è possibile scoprire che la prima apparizione documentata di Ufo, con tanto di cupola e astronave circolare, risale al 529 avanti Cristo, e così via con altre curiosità. Trucchi, incantesimi e formule magiche rappresentano le proposte dela sezione «magia». Completano la serie tre fascicoli speciali dedicati ai giochi, alle risate e agli amici.

Il rapporto tra i bambini e il diario scolastico è stato al centro di una ricerca della Disney commissionata alla Cirm. E' emerso che fino ai dieci anni il diario è principalmente uno strumento scolastico, per scrivere compiti e comunicazioni. Ma è anche un oggetto da far guardare ai compagni. Superata questa soglia di età — dice la ricerca — il diario serve soprattutto per disegnare e «farsi scrivere», diventa lo specchio della propria personalità. Emerge qui una fortissima esigenza di personalizzazione, che si esprime nell'uso, ma ancor prima nella scelta del diario. I ragazzi tra gli 11 e i 13 anni intervistati hanno indicato inoltre la copertina quale variabile discriminante per l'acquisto, frutto spesso di una decisione impulsiva del tipo «l'ho visto e mi è piaciuto».

Sempre nell'età superiore ai 10 anni emerge pure la tendenza a tenere più di un diario: quello ufficiale per la scuola, da mostrare a insegnanti e genitori; un altro «vero» da usare sia a scuola sia a casa con tutte le notizie personali, le impressioni e le esperienze. E non è vero — dice la ricerca — che siano solo le ragazzine a confidare i segreti al diario, sempre più spesso anche i maschi si trovano a scrivere esperienze e sensazioni. L'ultimo dato riguarda le aziende produttrici di diario: i ragazzi sono i clienti più infedeli, passando da un tipo di diario all'altro nell'arco di pochi mesi. Da segnalare, sempre della Walt Disney libri, l'uscita in questi giorni del libro «Pocahontas» tratto dal cartone animato che arriverà in Italia per Natale. Una anteprima dei disegni del lungometraggio da abbinare — manco a dirlo — a giochi e pupazzi dedicati ai due personaggi protagonisti del racconto.

ra. ca.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

Tempo previsto

Maltempo. Su tutta la regione prevalenza di cielo coperto con temporali anche forti e piogge da abbondanti (10-30 mm) ad intense (oltre 30 mm). Probabili anche locali grandinate. In serata sui monti potrà nevicare fino a 2000 m circa.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%

TMAX 19/23
Tmin 9/12
MARTEDI' 29
M. Adriatico
Tmin 13/16

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	15	19
Atene	variabile	22	31
Bangkok	variabile	24	32
Barbados	pioggia	22	30
Barcellona	sereno	16	25
Belgrado	variabile	16	25
Berlino	nuvoloso	10	15
Bermuda	nuvoloso	23	27
Bruxelles	nuvoloso	15	20
Buenos Aires	nuvoloso	14	18
Caracas	nuvoloso	19	30
Chicago	sereno	20	33
Copenaghen	nuvoloso	11	20
Francoforte	nuvoloso	15	23
Gerusalemme	sereno	21	33
Helsinki	nuvoloso	8	19
Hong Kong	pioggia	25	28
Honolulu	variabile	24	32
Istanbul	variabile	22	28
Il Cairo	sereno	23	35
Johannesburg	variabile	9	18
Kiev	nuvoloso	16	30
Londra	nuvoloso	16	21
Los Angeles	sereno	20	33

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	18	31
Manila	pioggia	25	31
La Mecca	variabile	30	44
Montevideo	pioggia	10	18
Montreal	nuvoloso	16	21
Mosca	variabile	12	28
New York	variabile	22	29
Nicosia	sereno	21	39
Oslo	nuvoloso	7	22
Parigi	variabile	17	22
Perth	sereno	8	20
Rio de Janeiro	sereno	16	34
San Francisco	sereno	12	22
San Juan	variabile	27	32
Santiago	nuvoloso	6	17
San Paolo	sereno	15	31
Seul	sereno	22	27
Singapore	nuvoloso	25	31
Stoccolma	sereno	8	18
Tokyo	np	np	np
Toronto	nuvoloso	18	28
Vancouver	sereno	10	20
Varsavia	variabile	13	25
Vienna	variabile	16	20

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

LUNEDÌ 28 AGOSTO — **S. AGOSTINO**

Il sole sorge alle	6.20	La luna sorge alle	8.45
e tramonta alle	19.51	e cala alle	20.41

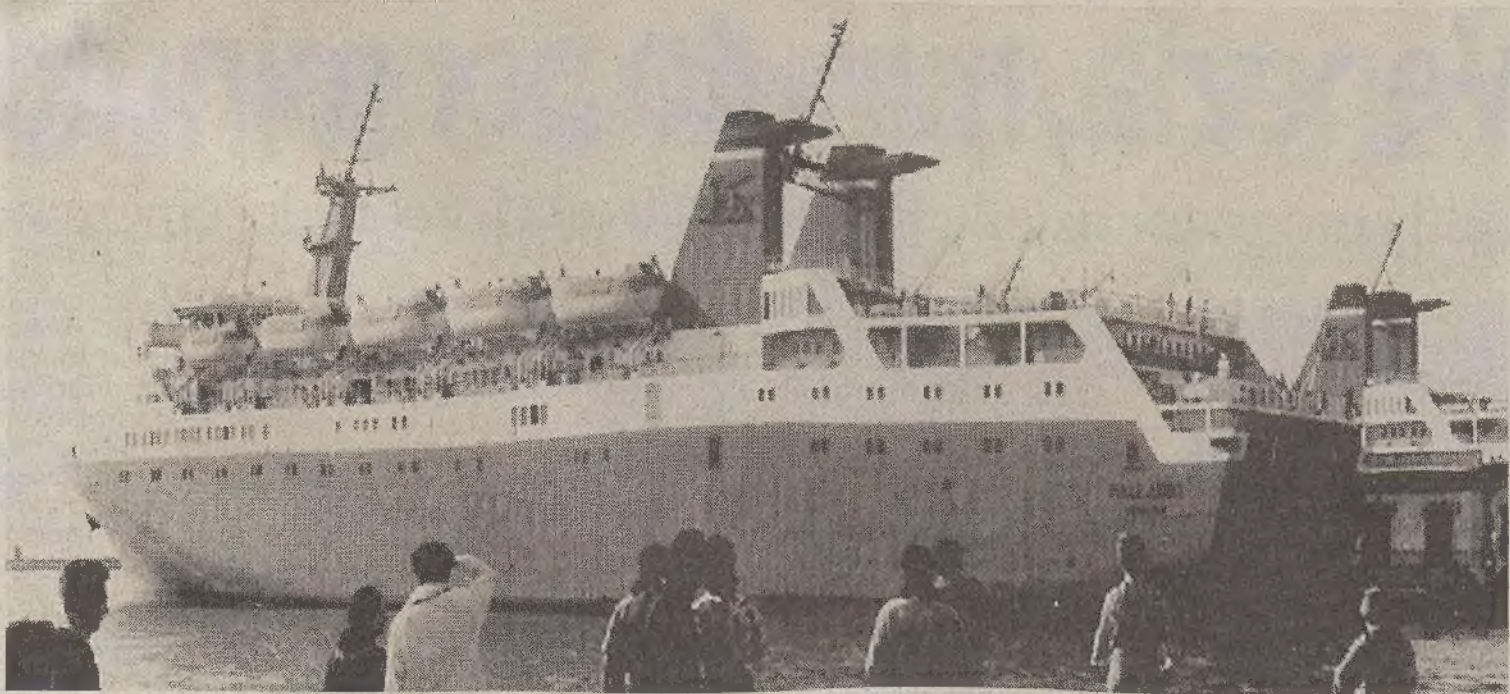
Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	20	24,8	MONFALCONE	17,4	26,1
GORIZIA	18,2	25,7	UDINE	17,4	25,4
Bolzano	12	25	Venezia	20	25
Milano	16	28	Torino	15	27
Cuneo	np	26	Genova	20	25
Bologna	17	25	Firenze	19	27
Perugia	18	24	Pescara	16	27
L'Aquila	13	22	Roma	19	26
Campobasso	17	24	Bari	19	26
Napoli	20	27	Potenza	17	25
Reggio C.	23	28	Palermo	22	28
Catania	19	29	Cagliari	20	27

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni centro-settentrionali si prevedono condizioni di marcato maltempo, con cielo molto nuvoloso, piogge estese e persistenti e temporali anche di forte intensità soprattutto sulle regioni di Levante. Nel corso della giornata nubi e precipitazioni anche forti, si estenderanno gradualmente alle restanti regioni adriatiche. Dalla serata tendenza a condizioni di marcata variabilità, sulle regioni di Ponente e successivamente su quelle centrali adriatiche.
Temperatura: in sensibile diminuzione ad iniziare dal Nord.
Venti: moderati sulle regioni di Ponente, con rinforzi sulle due isole maggiori e sulla Calabria tirrenica; deboli o moderati sulle restanti regioni.
Mari: molto mossi i mari circostanti la Sardegna ed il basso Tirreno, generalmente mossi il resto del Tirreno, lo stretto di Sicilia e lo Jonio. Da poco mossi a mossi i restanti mari.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali.
Temperatura: in sensibile diminuzione.
Venti. moderati occidentali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/8	6.00	It SOCAR 101	Venezia	52
27/8	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
27/8	10.00	Bs LIVORNO BRIDGE	Alexandria	47
27/8	11.00	Pa WOURI	S. Pedro	49/6
27/8	18.00	Bs CHANNEL DRAGON	Banias	Siot 1
27/8	19.00	Ct LOZNATI	Koromacno	Italcementi
27/8	19.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
27/8	alba	Le TWEIT II	Istanbul	03/04
27/8	pom.	Le F.M. SPIRIDON	Beirut	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
27/8	18.00	Tu UND HAURI EKINCI	Istanbul	31
27/8	pom.	It ECO AFRICA	ordini	Siot 3
27/8	sera	Le TWEIT II	Izmir	03
28/8	8.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
28/8	10.00	Pa WOURI	Ravenna	49
28/8	11.00	Ct LOZNATI	Koromacno	Italcementi
28/8	22.00	Bs LIVORNO BRIDGE	Ashdod	47
28/8	pom.	Ue DIMITRY KANTEMIR	Ismit	45

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'isola di Ippocrate - **5** Indica provenienza - **7** Frutto che si pilucca - **10** Sottintesi - **13** Iniziali di Nievo - **14** Un figlio di Noè - **15** Vi appartiene - **17** Luigi Rizzo - **18** Complicati raggiri - **19** Nino, noto attore - **21** Come allenamento - **24** Moneta giapponese - **25** Lo è il corpo tarchiato - **26** Orietta Berti - **27** Antico nome dell'Italia - **30** Iniziali della Loren - **31** Insetti come grilli e locuste - **33** E' pregiato quello di Ceylon - **34** E' famosa quella della Padana - **35** Lo è la bocca del vulcano - **37** Ha la torre pendente - **38** Il risultato.

VERTICALI: 1 I fratelli di Polifemo - **2** Il nome di Camporese - **3** Sue Proprie Mani - **4** L'arte... dei vaticinatori - **5** Sbadataggine - **6** I macchinari dell'azienda - **8** Il sei di Vicenza - **9** Un tipo di fari - **11** Paragonati - **12** L'elemento con simbolo Ir - **16** Opportunità - **19** La lista delle portate - **20** Iniziali di Pacinotti - **22** Il vero... monarca - **23** Secco rifiuto - **28** Opposto di sotto - **29** Il popolo omerico dell'isola di Corcira - **30** Un segnale all'incrocio - **32** Lo batte il full - **35** Simbolo del cesio - **36** Sigla di Asti.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(6,8)
Erede parigino
Il Finanziere

CRITTOGRAFIA A FRASE
(2,7,5 = 7,7)
Artemide nella lizza
Fama

SOLUZIONI DI IERI

Scarto iniziale:
arancio - rancio

Indovinello:
i settenani

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Giornata piena di sorprese e di cambiamenti. La vostra prontezza d'intuito e le vostre capacità organizzative saranno messe a frutto. Bene il cuore.

Toro 21/4 – 19/5
Le circostanze vi faranno sentire un pò meno irrequieti. Contentatevi di tallonare gli avversari. Si raffreddano i vostri rapporti sentimentali.

Gemelli 20/5 – 20/6
Non avventuratevi in imprese troppo dispendiose e avventurose. Potreste rimetterci molti soldi. In amore frenate le fantasticherie, potreste pentirvi.

Cancro 21/6 – 21/7
Distribuite saggiamente le vostre energie e non sovraccaricatevi di impegni di lavoro. Incontro molto fulminante... previsto in serata.

Leone 22/7 – 23/8
Episodi imprevisti e rapidi mutamenti di scena: cercate di comportarvi in maniera molto elastica. Equilibrata la situazione in amore. Salute ok.

Vergine 24/8 – 22/9
Certi programmi di lavoro dovranno essere ridimensionati in base agli sviluppi della situazione. Esaminate lucidamente la situazione sentimentale.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nonostante le difficoltà vi capiterà qualche buona occasione da afferrare al volo. Attenzione ai tranelli che vi potranno capitare in amore.

Scorpione 23/10 – 22/11
Qualche progresso nel lavoro migliorerà decisamente il vostro morale. In amore fatevi accettare senza forzare troppo la mano di chi vi sta accanto.

Sagittario 23/11 – 21/12
Le cose stanno migliorando: lavorate sodo e non turbatevi per piccoli screzi nell'ambiente di lavoro. Buone prospettive per un amore «fresco».

Capricorno 22/12 – 20/1
Riflettete un pò su certe proposte di lavoro e chiedete il parere di una persona esperta. In amore meglio non impegnarsi se non si è sicuri.

Aquario 21/1 – 19/2
Meglio per il momento desistere da qualsiasi iniziativa troppo rischiosa. Preparate un nuovo piano. In amore successo dove altri hanno fallito.

Pesci 20/2 – 20/3
Le circostanze vi suggeriranno interessanti novità nella vostra attività. Conquisterete l'affetto che stavate cercando da tanto tempo.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
8.30 TG1
9.30 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "Ex appeal"
9.55 ATTRAVERSO LE GRANDI COLLINE. Film. Di Burt Kennedy. Con Bruce Boxleixther, Jack Elam.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Eroi"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 UN BIKINI PER DIDI. Film (commedia '66). Di George Marshall.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 TARZAN. Telefilm.
17.10 GLI ANTENATI
17.30 GHOSTBUSTERS
18.00 TG1
18.15 ALF. Telefilm. "La promozione"
18.50 ESTATE AL LUNA PARK
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 L'ATTIMO FUGGENTE. Film (drammatico '89). Di Peter Weir. Con Robin Williams, Robert Sean Leonard.
23.05 TG1
23.10 LE ALPI DI MESSNER. Documenti.
0.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - LE CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE FILOSOFIA E ATTUALITA'. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE
1.15 SOTTO LE STELLE (1982)
2.20 ALTA PRESSIONE (1962). Con Renata Mauro.
3.15 TG1
3.45 CALCIO: INTER - STEAVA BUCAREST
5.20 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

6.30 ATTO D'AMORE. Telenovela.
7.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.05 SORGENTE DI VITA. Documenti.
8.35 QUANTE STORIE!
8.35 PAPA' CASTORO
9.00 HANNA E BARBERA ROBOT
9.30 LASSIE. Telefilm. "I distillatori clandestini"
9.55 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Viva il gran capo"
10.45 SECRETS. Telenovela.
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 QUANTE STORIE FLASH
12.10 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm. "Cane in pericolo"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO
13.40 QUANTE STORIE DISNEY
14.15 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.40 SEGRETI PER VOI. Con Cinzia De Ponti.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 TG2 FLASH (17,20)
15.35 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
17.25 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Tutta colpa del vento"
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. Telefilm. "Caso difficile"
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.40 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Caduta agli inferi"
21.45 SE RINASCO.... Con Syusy Blady e Patrizio Roversi.
23.30 TG2 NOTTE
0.00 METEO 2
0.05 PROCESSO ALLA FORMULA 1. GP DEL BELGIO
0.40 CINECITTA' CINECITTA'. Film (commedia '91). Di Vincenzo Badolisani. Con Amanda Sandrelli, Corso Salani.
2.02 TG2
2.35 UN LIBRO AL GIORNO. Documenti.
3.30 LE AVVENTURE DI NICOLA NICKLABY. Scenegg.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
8.30 POLLICE VERDE. Documenti.
8.40 IL CENTENARIO DELLA BIENNALE. Documenti.
9.10 UN BACIO E UNA PISTOLA. Film (avventura '54). Di Robert Aldrich. Con Ralph Meeker, Paul Stewart.
10.30 IL MESTIERE DELLA TELEVISIONE: A.G.MAJANO. Documenti.
10.55 POLLICE VERDE. Documenti.
11.05 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.30 VENEZIA SCONOSCIUTA. Documenti.
11.55 FILOSOFIA - A. PEPERZAK. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 L'IMPERO DELL'ODIO. Film. Di Leslie H. Marinson. Con Philip Carey, Diane McBain.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.30 SCI NAUTICO. CAMPIONATI ITALIANI
14.50 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.50 CALCIO C
15.20 CALCIO A TUTTA B
15.40 MOTONAUTICA. CAMPIONATO ITALIANO F 3000
15.55 TRIATHLON. OLIMPICO RANK
16.10 CICLISMO. TROFEO MELINDA
16.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
17.00 E IO MI GIOCO LA BAMBINA. Film (commedia '80). Di Walter Bernstein. Con Walter Matthau, Julie Andrews.
18.45 TG3 UN MESE DI LETTURA
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PHILIP MARLOWE INVESTIGATORE PRIVATO. Scenegg.
23.50 THE END
0.15 BLOB DI TUTTO DI PIU'
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 BLOB DI TUTTO DI PIU'
1.45 SCHEGGE
2.00 TG3
2.30 CINEMATOGRAFO. I FAVOLOSI PRIMI VENTI ANNI. Documenti.

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Una pallina da ping pong"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 HOMEFRONT. Scenegg.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 L'AMICO INDIANO. Film (avventura '80). Di Donald Shebib. Con Will Sampson, Charlie Fields.
16.15 OMAGGIO A ENNIO MORRICONE
17.15 FACCIA A FACCIA COL DELITTO. Telefilm. "Il gioco a premi"
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.15 NATURA RAGAZZI
19.30 ALBATROS. Documenti.
20.00 LA CANZONE DEL CUORE
20.25 TELEGIORNALE
20.35 MEO PATACCA. Film (commedia '72). Di M. Ciorciolini. Con Gigi Proietti, Marilu' Tolo.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 POLIZIOTTI A LOS ANGELES. Film (poliziesco '88). Di Joseph Mehri. Con Lawrence Hilton Jacobs, Jim Brown.
0.40 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.50 UNIVERSIADI 1995
1.50 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
9.30 LA FELDMARESCIALLA. Film (commedia '67). Di Steno. Con Rita Pavone, Teddy Reno.
11.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
12.00 I ROBINSON. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 AMARSI. Telenovela.
15.00 PAPPA E... CICCIA. Telefilm.
15.30 LA TATA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 SAILOR MOON
16.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
16.30 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.00 BRIVIDI E POLVERE CON PELLEOSSA
17.25 BATROBERTO 3
17.30 L'INCANTEVOLE CREAMY
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.30 SUORE IN FUGA. Film (commedia '90) di Jonathan Lynn, con Eric Idle, Robbie Coltrane.
22.20 TG5
23.30 X-FILES. Telefilm.
0.35 TG5
0.50 DREAM ON. Telefilm.
1.30 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.30 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
10.00 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA CLASSE DI MONELLI PER JO
13.35 ROBIN HOOD
13.55 I SEGRETI DELL'ISOLA MISTERIOSA
14.30 CADILLACS E DINOSAURI
15.00 SPERIAMO CHE SIA VACANZA. Film tv (brillante '86). Con Jerry Cala', Mara Venier.
17.00 MAGNUM P.I.. Telefilm.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.20 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA". Con Terry Schiavo.
18.30 HAWAII PARADISE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 NATI PER VINCERE. Con Giorgio Mastrota.
20.40 RENEGADE. Telefilm.
22.40 TROPPO SOLE SULLA SPIAGGIA. Film (thriller '91). Di Anthony Markes. Con Holly Floria, Jackson Robinson.
0.35 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA". Con Terry Schiavo.
0.45 ITALIA UNO SPORT
0.50 MONDIALE FORMULA 1: SPECIALE GP BELGIO
2.20 BARETTA. Telefilm.

RETE 4

7.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
7.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.45 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.35 RUBI. Telenovela.
10.30 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
11.15 SENZA PECCATO. Telenovela.
11.30 TG4
12.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "L'eredita'"
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
14.45 CAROVANA VERSO IL SUD. Film (avventura '55). Di Henry King. Con Tyrone Power, Susan Hayward.
17.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
18.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Rosso, bianco, nero e blu"
19.00 TG4
19.30 SENZA PECCATO. Telenovela.
20.30 PERLA NERA. Telenovela.
22.30 UNA MAGNUM SPECIAL PER TONY SAITTA. Film (poliziesco '76). Di Martin Herbert. Con Stuart Whitman, John Saxon.
23.30 TG4 NOTTE
0.35 RASSEGNA STAMPA
0.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
1.45 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
2.35 SAMURAI. Telefilm.
3.25 LOU GRANT. Telefilm.
4.10 MANNIX. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6,17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.49: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.47: L'oroscopo; 10.00: GR1 Ultimo minuto (11.00); 10.10: Radio Zorro; 11.10: Speciale GR1 estate; 11.45: Senti la montagna; 12.00: GR1 Ultimo minuto (15.00 - 17.00); 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 14.13: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 15.45: Bolmare; 16.07: Nonsoloverde; 17.32: Uomini e camion; 18.09: GR1 I mercati; 18.30: Radio help!; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 20.40: Cinema alla radio. L'ispettore Derrick; 22.00: GR1 ultimo minuto; 22.07: La scelta; 22.44: Bolmare; 23.03: Le star dell'operetta; 23.38: La telefonata; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Dopo mezzanotte; 1.00: Radio Tir; 1.30: Musica nella notte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.20: Momenti di pace; 8.52: Stanno suonando la nostra canzone; 9.14: Tintarella di luna; 10.30: Insieme quasi al mare; 11.35: Musica in 35; 11.50: Voglia di padre; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.53: Sette per sette; 13.00: Italiani bella gente; 14.30: Radioduetime; 15.12: Hit parade - Album; 16.05: Ring Estate; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.05: Serata d'estate; 21.12: Planet Rock; 0.00: Ogni notte;

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 9.30: Segue dalla prima pagina; 9.45: Mattino Tre; 10.30: Segue dalla prima pagina; 10.45: Mattino Tre; 11.05: Il piacere del testo; 11.10: Mattino Tre; 11.51: Pagine dal Decamerone; 12.00: Meridiana Radiotre. Musica e parole; 14.00: Concerti Doc; 15.00: Lampi d'estate; 18.00: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Hollywood party; 19.30: Scatola sonora; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1,09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14,30: Friuli nel mondo; 15: Giornale radio; 15.15: Allegro vivacissimo; 18.30: Giornale radio.
Trasmissioni per gli Italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Trasmissioni in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli Incontri del giovedì: dott. Dorce Sardoc; 8.35: Musica leggera slovena; 10: Notiziario10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto, Boris Pahor; «La città del golfo». Romanzo in 30 puntate; 12: Avventure nel Grand Canyon, Country music; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Immagini letterarie, Marko Kravos: tempi brevi (replica); 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Il Romanticismo, un'epoca irripetibile; 18.47: Revival; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Café titoli; 15: Rock Café; 15.20: Disco più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Café; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance, la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar,

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 CAROLINA. Telenovela.
15.25 NOTIZIE DAL VATICANO
15.40 SPACE STARS
16.00 REILLY LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
16.50 SLOT MACHINE
17.30 IL CAPITANO DI LUNGO..SORSO. Film (commedia '67). Di John Frankenheimer. Con David Niven, Faye du Naway.
19.00 MAGUY. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 SLOT MACHINE
20.30 LA LEGGE DI MCLAIN. Telefilm.
21.20 MAGUY. Telefilm.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 CAROLINA. Telenovela.
23.10 REILLY LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
0.00 FATTI E COMMENTI
0.30 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
18.00 STUDIO 2 SPORT
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ASPETTANDO PETER PAN
20.35 LUNEDI' SPORT ESTATE
21.50 ALPE ADRIA. Documenti.
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEFRIULI

8.00 UNA NOTTE ALL'OPERA. Film (commedia). Di Sam Wood. Con fratelli Marx, Kitty Carlisle.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
11.30 ARABAKI'S
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.45 TELEFRIULI OGGI
13.00 MATCH MUSIC
13.25 PROSSIMAMENTE CINEMA
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
17.00 TUTTA LA VERITA'. Telefilm.
17.30 QUINCY. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.50 MANUELA DI CENTA NELLA SUA CARNIA
20.30 BELLISSIMA ESTATE
22.00 ELIS CAFE'
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.30 MATCH MUSIC
2.00 ORCHESTRA COMPILATION
2.30 UNA NOTTE ALL'OPERA. Film (commedia). Di Sam Wood. Con fratelli Marx, Kitty Carlisle.
5.00 TELEFRIULI NOTTE

TELEANTENNA

11.00 CAPITAN JET
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
13.00 CARTOMANZIA
13.30 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
14.00 CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film.
15.30 CAPITAN JET
16.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 PORTAMI CON TE. Telenovela.
17.30 STRANE COPPIE
18.00 SPORTESTATE
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.20 CARTOMANZIA
20.30 QUEL BUSO IN MIA CONTRADA22.00 SCOPRITALIA
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 SPORTESTATE
0.00 CARTOMANZIA

TELE+3

7.00 LA GORGONA. Film (drammatico '42). Di Guido Brignone. Con Rossano Brazzi, Mariella Lotti.
9.00 LA GORGONA. Film (drammatico '42). Di Guido Brignone. Con Rossano Brazzi, Mariella Lotti.
11.00 LA GORGONA. Film (drammatico '42). Di Guido Brignone. Con Rossano Brazzi, Mariella Lotti.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI : JAZZ, POP, ROCK
20.50 +3 NEWS
21.00 QUELLI DI GROCK STORY. Con Giancarlo Cabella.
21.30 CINEMA E CINEMA22.28 COLCHIDE0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 VIP MANIA ESTATE
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 SUPERAMICI
14.00 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 F.B.I.. Telefilm.
18.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
20.10 L'UOMO TIGRE
20.35 SPIAGGIA A ZUMA. Film tv (drammatico). Di Lee H. Katzin. Con Susanne Sommers, Steven Keats.
22.30 ENOS. Telefilm.
23.30 TWILIGHT ZONE. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 THE VIOLATION OF SARAH MCDAVID. Film tv. Di J.L. Maxey. Con Patty Duke Astin, Ned Beatty.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.30 PER AMORE
12.15 VITA IN CAMPAGNA
12.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 CRAZY DANCE
18.30 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 I SICARI DI HITLER. Film (drammatico '59). Di Ralph Habib. Con D. Adams, F. Fabrizi.
22.30 TG REGIONALE
23.30 ACQUASANTA JOE. Film (western '71). Di Mario Gariazzo. Con Lincoln Tate, Ty Hardin, Richard Harrison.
1.00 TG REGIONALE
2.00 ZONA DI GUERRA. Film (guerra '88). Di David Prior. Con Joe Spinelli, Fritz Mattews, William Zipp.
3.30 E IL TERZO GIORNO ARRIVO' IL CORVO. Film (western). Di Gianni Crea. Con Lincoln Tate, William Berger, Fiorella Mannoia.
5.00 LE SPIE AMANO I FIORI. Film (spionaggio '66). Di Umberto Lenzi. Con Roger Brown, Emma Danieli, Dan Vargas.
6.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.

TELEVISIONE

I FILM

E Williams fu divo in un «Attimo»

Robin Williams (a sinistra) fornisce una grande interpretazione nell'«Attimo fuggente» di Peter Weir, su Raiuno. Nel cast di «Cinecittà Cinecittà», su Raidue, c'è anche Amanda Sandrelli (a sinistra).

Il più bel film della giornata si trova alle 9.10 su Raitre ed è il giallo scritto da Dashiell Hammett e diretto da Robert Aldrich **«Un bacio e una pistola»**, interpretato da Ralph Meeker e Paul Stewart.

Ecco i film della sera.

«L'attimo fuggente» (1989) di Peter Weir (Raiuno, ore 20.40). «Capitano, mio capitano» è il saluto che gli allievi del college americano di Welton rivolgono al loro professore di letteratura John Keating quando viene cacciato dai docenti ben pensanti nella primavera del 1960. Film romantico sull'adolescenza e sulla poesia che fece di Robin Williams una stella.

«Suore in fuga» (1990) di Jonathan Lynn (Canale 5, ore 20.30). Variazione moderna sul tema di una coppia in fuga costretta al travestimento femminile. Al posto di Jack Lemmon e Tony Curtis ci sono due ladruncoli che si rifugiano in un convento di suore.

«Cinecittà, Cinecittà» (1991) di Vincenzo Badolisani (Raidue, ore 0.40). Film-verità sugli umili artigiani che lavorano dietro le quinte di un grande film. Nel cast Corso Salani, Amanda Sandrelli, Fabio Traversa.

«Una Magnum special per Tony Saitta» (1976) di Martin Herbert (Retequattro, ore 22.30). Giallo canadese sul poliziotto Stuart Whitman che, indagando sulla morte della sorella, scopre un dramma familiare.

«Troppo sole sulla spiaggia» (1991) di Anthony Markes (Italia 1, ore 22.40). Delitti nella moda da spiaggia. Con Holly Floria e Jackson Robinson.

Raidue, ore 21.45

Tre ospiti a «Se rinasco...»

Simona Venturi, Roberto Buccinelli in arte Solange e Lorenza de'Medici saranno gli ospiti di «Se Rinasco...», il programma della direzione Format di Raidue ideato e condotto da Syusy Blady e Patrizio Roversi.

Prima del gioco dove ogni ospite di dovrà «reinventare» la vita, Blady e Roversi presenteranno un documentario sulla Toscana, dal Chianti alla Maremma. Tra l'altro, sarà visitata la comunità buddista degli Are Krishna di San Casciano.

Raiuno, ore 23.10

«Le Alpi di Messner» sull'Adamello

Protagonista della puntata conclusiva della trasmissione «Le Alpi di Messner», in onda su Raiuno, sarà il gruppo montuoso dell'Adamello, situato al confine tra il Trentino e la Lombardia.

Teatro di aspre battaglie durante la prima guerra mondiale, l'Adamello conserva anche importanti tracce archeologiche dei primi colonizzatori delle Alpi, i Camuni. Tra gli ospiti del programma ci sarà il giornalista Giorgio Bocca.

Canale 5, ore 23

Poteri miracolosi a «X-Files»

Si intitola «Poteri miracolosi» l'episodio della serie di telefilm «X-Files», in onda su Canale 5. Il figlio del reverendo Hartley, il giovane Samuel, ha la capacità di guarire i malati con la semplice imposizione delle mani. Quando, però, alcuni dei suoi pazienti muoiono misteriosamente, Samuel viene accusato di omicidio. Il giovane viene immediatamente incarcerato, ma l'agente Mulder, che è convinto della sua innocenza, decide di indagare sugli strani decessi. Nel frattempo, Samuel muore nella sua cella.

Raitre, ore 20.30

«Nel regno degli animali» con Celli

Protagonisti dei filmati presentati da Giorgio Celli nel programma «Nel regno degli animali», in onda su Raitre, sono l'orso giocoliere, un plantigrado che porta i suoi cuccioli sulla schiena, il raro leopardo delle nevi e il gatto domestico.

TV / FESTIVAL

Venezia, minuto per minuto

Tutti i programmi della Rai dedicati alla Mostra del cinema

ROMA — Le reti televisive e radiofoniche e le testate giornalistiche della Rai seguiranno la 52.ma Mostra del cinema di Venezia con collegamenti quotidiani, servizi, speciali, interviste e commenti. Raiuno da domani fino al 9 settembre, alle 0.30, trasmetterà «Venezia Cinema '95» condotto da Vincenzo Mollica e Patrizia Carrano: 15 minuti al giorno di cronache del festival. Ogni giorno una rubrica «Tanti auguri cinema» regalerà un minuto di film «da non dimenticare».

Il 9 settembre a partire dalle 19.10 Raiuno e Tg1 trasmetteranno in diretta dal Palazzo del Cinema la cerimonia di premiazione con il commento di Vincenzo Mollica. Raitre, per il settimo anno consecutivo, con «Blob» trasmetterà immagini e scene più belle dei film della Mostra dal lunedì al venerdì alle 20.05. Per l'occasione il programma di Ghezzi-Giusti a cura della redazione di «Schegge» si chiamerà «Blob Venezia».

Alle 0.15, sempre su Raitre, una striscia di cinque minuti con la rassegna stampa surreale di Gianni Ippoliti. Durante il festival, Radiotre proporrà da un pullman-vetrina parcheggiato di fronte al Palazzo del cinema, vari appuntamenti durante la giornata: per «Lampi d'estate», dalle 16.50 alle 17, Franco Monteleone si collegherà per un commento critico su registi e autori nuovi, film-rivelazione; alle 19.05 a cura di Silvia Toso, condotto da David Grieco «Hollywood party» sarà dedicato ai protagonisti e ai personaggi della mostra.

Sabato 2 e domenica 3 settembre la stessa equipe di «Hollywood party» realizzerà da Venezia alle 9 «Appunti di volo». Tg1, Tg2, Tg3 seguiranno la rassegna ogni giorno con servizi filmati e interviste. Antonio Leone e Teresa Marchesi condurranno quotidianamente alle 19,50 «Speciale Venezia cinema». Anche la testata giornalistica regionale, il giornale radio e Televideo seguiranno quotidianamente la mostra.

Rai International diffonderà nel mondo informazioni sulla Mostra del cinema attraverso le trasmissioni radiofoniche in onda corta in 26 lingue. Collegamenti speciali saranno effettuati attraverso la trasmissione «Un'ora con voi» in onda tutti igiorni dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20 che copre tutti i continenti attraverso collegamenti via satellite.

Per quanto riguarda la televisione saranno diffusi da Rai America i programmi realizzati dalle reti in Canada e in Australia. Spazio alla Mostra sarà dato dalle trasmissioni settimanali prodotte da Rai International e inserite nei palinsesti delle televisioni di Svizzera, Germania, Nord e Sud America e da quelle in lingua inglese, portoghese e spagnola diffuse anche dalle televisioni dell'Africa e del Mondo Arabo.

TV / CONCORSO

In corsa per «Bellissima», da Trieste

GABICCE MARE — Un gigantesco anello d'oro con sopra un topazio grande come un chicco d'uva. Un'ex aspirante suora con l'hobby del piano bar e l'ossessione della solidarietà. Una scrittrice di «gialli psicologici» che trova l'ispirazione sui testi di patologia del padre medico. Due ex jugoslave, una «nipote d' arte», una barzellettiera, una giovane partita di nascosto «per non perdere la grande occasione». Le altre 32 storie di speranze e timori, fidanzati gelosi e genitori «speranzosi che il sfondi».

È «Bellissima '95» il teleconcorso per miss che grazie all' incontro tra Canale 5 e la maggiore agenzia italiana di modelle, la Riccardo Gay, è dal '92 secondo per importanza solo a miss Italia. La finale (sette milioni di spettatori l' anno scorso) è prevista per domani sera, alle 20.40, in diretta tv dalla discoteca Baia Imperiale di Gabicce Mare («sperando che non piova», dicono alla Fininvest). In gara 40 ragazze tra i 15 e i 24 anni, quasi tutte di buona famiglia, 23 dal Nord, 14 dal Centro-Sud, 3 dalle isole e persino una dalla Grecia. Tra le prescelte, anche due ragazze che vivono in provincia di Trieste: Jasmina Strekelij, di Opicina, e la croata, residente a Muggia, Marlena Kovacic (nella foto).

CINEMA / RASSEGNA

Maratona dell'inconscio con misteri d'autore

TRIESTE — Cinque serate per spingersi ai confini dell'inconoscibile. È questo il menu della «Maratona dell'inconscio», una rassegna ideata dal Cinema «Alcione» di Trieste, che da mercoledì 30 agosto fino al 3 settembre presenterà vecchi e nuovi film d'autore dedicati all'horror, alla fantascienza, al mistero e al fantastico.

Si parte mercoledì 30 con un'accoppiata di tutto rispetto. Alle 20 andrà in onda uno dei film più visionari e affascinanti di Alejandro Jodorowsky, regista e autore di splendide storie a fumetti con Moebius, «La montagna sacra». Seguirà, alle 22, «Picnic a Hanging Rock» dell'australiano Peter Weir, forse la sua opera più ispirata e ipnotizzante. Storia della sparizione di alcune ragazze che potrebbero aver trovato una porta d'ingresso verso dimensioni parallele alla nostra.

Giovedì 31 toccherà a «Invasori spaziali» di William Cameron Menzies, in programma alle 20 all'«Alcione», storia con astronavi e cacciatori di alieni; e «L'ultima onda» di Peter Weir, alle 22, in cui un avvocato scopre di essere un super iettatore capace di distruggere la Terra con una gigantesca onda.

Terzo appuntamento, venerdì 1 settembre, con la riprposta di «Picnic a Hanging Rock» (alle 20) e «Invasori spaziali» (alle 22). Alle 23.30 si potrà vedere «I maghi del terrore», uno dei capolavori di Roger Corman, ispirato a Edgar Allan Poe.

A chi avrà perso qualcuno di questi film sono dedicate le ultime due serate della rassegna. Sabato 2 settembre, infatti, si potranno vedere «L'ultima onda», «I maghi del terrore» e «La montagna sacra», nell'ordine. Domenica 3, invece, «I maghi del terrore», «La montagna sacra» e «Invasori spaziali».

In programma due film di Peter Weir a Trieste: «Picnic a Hanging Rock» e «L'ultima onda».

PRIME VISIONI — CINEMA / RECENSIONE - 1

Strappa più sbadigli che sonore risate quel «Mister Destiny»

MISTER DESTINY
Regia di Jack Baran
Interpreti: Quentin Tarantino, James Belushi, Dylan McDermott. Usa, 1995.

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Decimo arcano dei tarocchi, la fortuna, è rappresentata da una ruota, e una manovella le imprime il movimento instancabile e continuo. Senz'altro a Las Vegas la ruota gira più intensamente che in qualsiasi altro posto. Città del gioco e del malaffare, lì si bruciano vite o si realizzano i sogni: tutto è possibile.

La ruota del simbolismo antico assume le sembianze di una roulette, e l'uomo che ne governa il movimento è «Mister Destiny» Quentin Tarantino. Come si conviene a ogni entità superiore, Destiny-Tarantino emerge, complice un corto circuito, in una notte d'estate da una misteriosa piscina che si scoprirà essere uno «stargate», un cancello di accesso ad altre dimensioni («tutto quello che avrebbe potuto essere»).

Comparso nella mitica Las Vegas, Mister Destiny si diverte a giocare con il destino di un paio di sfigati rapinatori. Julian (Dylan McDermott), fuggito dal carcere dove sconta una pena di tre anni per rapina, raggiunge il fratello al «Marylin Hotel» dove spera di ritrovare i soldi e la bella Lucille, sua vecchia fiamma. La sorte gioca a suo sfavore, ma Julian non si dà per vinto. Gli ostacoli non sono pochi, ma le cose, alla fine, come nelle migliori fiabe, finiscono sempre per aggiustarsi.

«Mister Destiny» esibisce la star Tarantino a motivo di richiamo e curiosità per un film «sbracato» e realizzato per il supporto del «Sundance», la prestigiosa istituzione fondata da Robert Redford e che è diventata il trampolino di lancio per il giovane regista di oltre oceano.

Nel film di Jack Baran succede un po' di tutto e si mescola la mitologia con la commedia demenziale e la parodia. Tra sdolcinate scene d'amore, rocambolesche fughe in macchina, luci al neon e un po' di jazz, ne esce una «commedia dei sogni» dal ritmo stanco e percorsa da un umorismo un po' sfiatato.

«Mister Destiny» è un film che vorrebbe fare a meno della trama, per inanellare una serie di situazioni comiche tenute insieme da un esilissimo filo narrativo. Ma il susseguirsi delle gag non funziona proprio, Baran e company azzeccano alcune battute felici e poche caratterizzazioni divertenti (poliziotti a James Belushi). Per il resto, sceneggiatura e regia fanno acqua da tutte le parti e dopo la prima mezz'ora lo sbadiglio è in agguato.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo straordinario di Luci e Suoni ore **21** e **22.15** «Il sogno imperiale di Miramare». Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo giovedì 31 agosto, ore **21.30**: il gruppo «Zorbas» in concerto. Un suggestivo viaggio nella musica popolare greca. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat, in caso di maltempo Teatro Miela, tel. 365119.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Free Willy 2». Torna l'avventura, torna il divertimento, torna Willy. E questa volta ha portato con sé tutta la famiglia! Dolby stereo digital.

SALA AZZURRA. 17.30, 19, 20.30, 22: «Butterfly kiss» di Michael Winterbottom. Dopo «Thelma e Louise» un'altra sconvolgente storia femminile. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 17.30, 19.05, 20.40, 22.15: «L'ultimo fuorilegge» con Mickey Rourke. Una volta erano soldati, ora sono dei fuorilegge.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Flavia e le sue bestie». Animals!

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'incantesimo del lago». Un meraviglioso cartone animato. Un'incantevole storia che incanterà i vostri cuori! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tommy Boy». Chris Farley e Bo Derek in un vero terremoto di risate! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mister Destiny» con Quentin Tarantino e James Belushi. Ritorna alla grande il regista di «Pulp fiction». Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La machine» con Gerard Depardieu. Un thriller-horror v. 14. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Eclisse letale». Violenti invulnerabili: sono il corpo speciale della polizia di Los Angeles. 1.a visione. V.m. 18 anni.

LUMIERE FICE. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** una produzione Almodovar: «Azione mutante» di Alex de la Iglesia con Antonio Resines, Alex Angulo. Humour nero e fantascienza dal cinema spagnolo d'avanguardia.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Vento di passioni» di Edward Zwick, con Anthony Hopkins, Brad Pitt, Julia Ormond. Oltre via col vento: amori, rivalità, tradimenti, vendette, fughe, ritorni, duelli... Premio Oscar per la miglior fotografia. Solo oggi. **Domani:** «Mangiare bere uomo donna».

CASTELLO DI SAN GIUSTO - Ogni domenica e lunedì cinema!!! Solo oggi, ore **21.15:** «Belle al Bar» regia di Alessandro Benvenuti con Eva Robin's. Un cugino ritrovato sotto «diverse» spoglie. Ingresso L. 7.000. In caso di maltempo Teatro Miela, tel. 365119.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «I visitatori» un divertimento assicurato pieno di sorprese.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «L'uomo che guarda». Un film di Tinto Brass. Viet. min. 18 anni.

VITTORIA. 20.10, 22: «Free Willy 2».

CINEMA / NOVITA'

Risi, giovanissimo vecchio

Prepara da oggi, a Roma, un «Poveri ma belli» anni '90

ROMA — Dino Risi effettuerà oggi, a Roma, i sopralluoghi per scegliere gli ambienti per il suo nuovo film (titolo provvisorio «Giovani e belli», che entrerà in lavorazione il 20 settembre) e selezionerà anche due giovani attori che interpreteranno i ruoli principali.

«Purtroppo non sarà possibile» ha detto il regista «utilizzare il titolo del mio film "Poveri ma belli" per problemi di diritti. Del resto, non sarà il "remake" del film di quarant'anni fa perchè non ha alcuna analogia con quell'opera. Racconterò la storia, ottimista, scritta con Bernardino Zapponi, di due ragazzi innamorati di una zingara (Anna Falchi) che li ha borseggiati. I giovani sono di diversa estrazione sociale: uno è figlio di ricchi e l'altro di poveri. Ma il padre miliardario viene arrestato, per cui entrambi si ritrovano poveri. Dopo varie vicissitudini i tre decidono di sposarsi e queste strane nozze vengono celebrate dal re degli zingari, che mi piacerebbe far interpretare da Vittorio Gassman».

«È una scommessa con i miei 78 anni» ha aggiunto il regista «e 50 film realizzati, ma voglio dimostrare che la giovinezza non è un fatto anagrafico ma di stato d'animo. Io mi sento giovane e sono convinto di poter girare un film sui giovani»..

Giovani e belli» sarà prodotto da Giovanni Bertolucci, Jacopo Capanna, Giuseppe Perugia e le riprese verranno effettuate in esterni in un accampamento di zingari sul Tevere e in varie strade di Roma, e in interni a Cinecittà.

Dino Risi sta pensando anche a un progetto da realizzare l'anno prossimo. Si tratta del film «Tre sorelle», che non ha alcun riferimento con Cechov. È la storia della difficile convivenza di tre sorelle nubili: la prima è bella, la seconda brutta, la terza cattiva. Tutte vivono nella loro vecchia casa in una cittadina di provincia.

«Per la cattiva» ha concluso Risi «mi piacerebbe Alessandra Martines, mentre la bella potrebbe essere Paola Barale, la valletta di Mike Bongiorno, che ha conosciuto il successo con la trasmissione "La ruota della fortuna"».

Dino Risi, da qui all'anno prossimo, potrebbe cambiare idea cento volte. Certo è che il debutto di Paola Barale potrebbe essere una delle novità più interessanti della prossima stagione cinematografica. Entrata nel mondo dello spettacolo come sosia della rockstar Madonna, ha saputo calarsi nei panni della valletta di Mike Bongiorno con grande umiltà e intelligenza.

E, nonostante che lavorare al fianco del dispotico Bongiorno sia tutt'altro che semplice, paola barale ha dimostrato di saper stare al proprio posto. Senza smaniare in cerca di successo.

CINEMA / RECENSIONE - 2

Non basta il ghigno spaventoso di Gerard «Jekyll» Depardieu per far decollare «La machine»

LA MACHINE
Regia di François Dupeyron
Interpreti: Gerard Depardieu, Didier Bourdon (Francia, 1994).

Il dottor Marc Lacroix (Gerard Depardieu) è uno psichiatra affermato che cura i criminali psicotici. Affascinato dalla ricerca tecnologica, quanto dalla follia dei suoi pazienti, si sottopone a un esperimento degno della scuola di Jakyll. Grazie a un'apparecchiatura da lui stesso progettata (la machine, appunto) riesce a effettuare uno scambio di cervello (o meglio di materia psichica) con il suo paziente psicotico, pluriomicida e ovviamente impotente.

A differenza dei più illustri esperimenti questa volta la metamorfosi è solo morale, mentre la forma fisica rimane inalterata. In un primo momento Mark, riuscirà a essere cosciente dello scambio, a controllare le proprie reazioni omicide, ma presto la situazione gli sfugge di mano. All'avventato medico riuscirà di eliminare moglie e amante in uno scambio di ruoli e cervelli: quello del killer viene trasferito al piccolo Leonard che si farà carico di uccidere la madre.

«La machine» (tratto dal racconto di Renè Belletto) può anche essere letto come un'ennesima variante (tecnologica) del Dottor Jekyll. Ed è interessante seguire il progressivo adattamento dei due personaggi alle diverse realtà: il medico ridotto a criminale, ma costretto a recitare la parte dello scienziato, e il criminale, diventato medico, rinchiuso in carcere che cerca di rimediare all'errore. Ma l'analisi dei personaggi e dei loro comportamenti è presto semplificata. Depardieu si agita con ghigno cattivo sulla scena di un'interpretazione da dimenticare.

Il film di Dupeyron parte bene con un intrigo a suspence che fa ben sperare; poi, la sceneggiatura perde colpi, scivola velocemente in un'involontaria e macabra commedia degli equivoci.

C. D'Os.

MUSICA / TRIESTE

Donne e arabeschi

Cappella Civica al femminile al Revoltella

TRIESTE — La donna è, ancora una volta, protagonista delle serate musicali a «Revoltella Estate»: questa volta il gruppo femminile da camera della Cappella Civica, diretta da Marco Sofianopulo, ha dato vita a significative pagine del '900. Sei ottime voci, ciascuna con una preparazione da solista (qualcuna l'abbiamo già sentita in questo ciclo), coadiuvata con sicurezza e temperamento dalla pianista Elisabetta Buffulini, con la collaborazione del mezzosoprano Romina Basso (vincitrice del concorso per canto solistico a Gorizia).

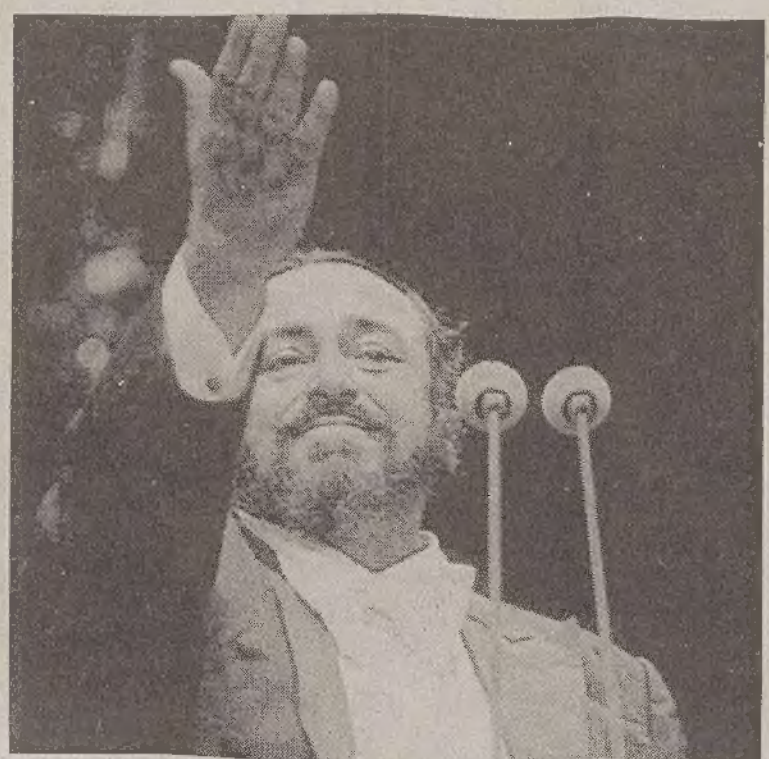
Insomma, uno staff di prim'ordine in un programma impegnativo e affascinante, con dei pezzi rari, come la deliziosa «Damoiselle Blue» di Debussy, poema lirico offerto nella versione pianistica originale dell'autore. Opera giovanile che lascia intravedere anticipazioni del «Pelleas», in cui la voce femminile si fonde mirabilmente col contesto strumentale in un'atmosfera sognante, morbidamente sensuale (le quinte parallele, i delicati arabeschi delineano l'atmosfera tutta particolare di quella «blessed Damosel» che il poeta-pittore inglese Dante Gabriele Rossetti aveva creato nei canoni dell'estetica preraffaellita). E pensare che questi versi il poeta aveva voluto seppellirli insieme al corpo della propria moglie immaturamente scomparsa, ma la musica avrebbe avuto, più tardi, il compito di farli sopravvivere.

Da quest'opera di fine Ottocento siamo passati, d'un balzo, alle contemporanee «Cinq chansons d'amour» di Marco Sofianopulo che, però, musicando i sensuosi versi di Apollinaire, si è immedesimato nella loro epoca, tessendo armonie arcane e decadenti, in tutto l'arco espressivo della parola. Infine i «Sei cori» op. 15 di Rachmaninov chiudevano la serata con la loro poesia semplice e popolaresca, che vibra di sentimento e si adombra di una lieve malinconia, a cui le voci della Cappella Civica hanno saputo dare un palpito di genuina passione, con un canto morbido e molto omogeneo nell'insieme.

Liliana Bamboscek

MUSICA / LONDRA

Tour mondiale dei tre tenori

Lo annuncia Pavarotti, che canterà con Domingo e Carreras

A ottobre verrà dato l'annuncio ufficiale del tour mondiale, confessa Pavarotti al «Sunday Times».

LONDRA — Luciano Pavarotti, Placido Domingo e Josè Carreras faranno un tour mondiale. I tre tenori hanno già cantato insieme per dei concerti, ma è la prima volta che programmano un impegno del genere. Lo ha rivelato lo stesso Pavarotti in un'intervista al domenicale britannico «Sunday Times».

Il tenore italiano, popolarissimo in Gran Bretagna, non ha voluto indicare nè date, nè tappe del tour e ha rimandato le chiarificazioni in merito a un annuncio ufficiale che sarà fatto nel corso di una conferenza stampa a Londra in ottobre.

Nell'intervista, Pavarotti ha negato di avere una relazione con la sua segretaria, ma ha detto di non essersi offeso per le illazioni della stampa. «Perchè dovrei prendermela se mi attribuiscono una storia con una ragazza di 26 anni?», ha detto il tenore che è prossimo a compiere 60 anni.

Secondo «Sunday Times» però la pubblicazione delle foto di Pavarotti sorpreso in atteggiamento affettuoso con la sua segretaria, hanno fatto infuriare papa Giovanni Paolo II, che lo avrebbe per questo bandito dalla messa all'aperto che celebrerà a ottobre nel Central Park di New York.

Pavarotti ha infine rivelato a «Sunday Times» che vuole cimentarsi nell'«Otello». È una bella sfida perchè si tratta di una parte solitamente interpretata da tenori molto più giovani di lui.

MUSICA / PERUGIA

Rostropovich che suona Bach emoziona con il violoncello

PERUGIA — È sempre un avvenimento quando Mstislav Rostropovich mette momentaneamente da parte la bacchetta del direttore per riproporsi come violoncellista, il più grande di questo secolo assieme a Pablo Casals. L'emozione è ancora maggiore se regala, come ha fatto l'altra sera, alla fine del concerto inagurale del Festival delle Nazioni di Città di Castello, due cammei bachiani, tratti da quelle Suite per solo violoncello delle quali finalmente il maestro di Baku, come ha detto egli stesso, a poco meno di settant'anni ha «trovato il coraggio» di registrare e pubblicare l'integrale.

Il Bach di Rostropovich, accompagnato per il resto del concerto, dall'Orchestra da camera di Monaco diretta da Christoph Poppen, è austero e intimo, straordinariamente intenso, rigoroso eppure modernissimo. E la bellezza della musica è riuscita perfino a trascendere il carisma dell'artista, salutato infine dal pubblico con un'autentica ovazione.

MUSICA / VERONA

Carreras parte male. Ma poi si riscatta e trionfa all'Arena

VERONA — Un tutto esaurito raggiunto con mesi d'anticipo e venti minuti di applausi convinti hanno testimoniato una volta di più, all'Arena di Verona, la popolarità di cui gode Josè Carreras. E questo nonostante che la serata di gala a lui dedicata nell'anfiteatro veronese davanti a oltre quindicimila persone giunte da ogni angolo del mondo, abbia tutt'altro che convinto, sia per l'impostazione generale che per buona parte degli artisti chiamati a fare da «spalla» al grande tenore.

Inevitabile il raffronto con l'analogo omaggio reso un anno fa dall'ente lirico veronese a Placido Domingo e tanto allora l'altro grande spagnolo del ben canto aveva strappato applausi a scena aperta e richieste di bis, aiutato da un'attenta regia e da validi colleghi quanto Carreras ha dovuto fare tutto da solo.

Complice, ma solo in minima parte, un'agitazione dei figuranti, il secondo atto di «Lucia di Lammermoor» che ha aperto il gala ha avuto come unici elementi scenografici una scrivania, un candelabro ed un leggio. Come se non bastasse, poi, tra gli altri interpreti solo Alida Ferrarini (Lucia) ha tenuto in qualche modo il palcoscenico, dove a tratti s'è rappresentata l'involontaria comicità tra impacciate minacce di duello e un don Arturo promesso sposo, sgraziato, oltre che nella voce, anche nel costume e nel trucco.

Il quarto atto di «Aida» parte centrale dello spettacolo, ha solo parzialmente risollevato le sorti della serata. Anche in questo caso la scena era ridotta a un'unica grande statua egizia a fare da sfondo e a una scalinata e Carreras ha dovuto fare l'impossibile per convincere il pubblico che sulla sua testa e su quella di un'intensa Daniela Dessì si è andato «chiudendo il cielo». Un'ottima Dolora Zajick, fortunatamente, ha tenuto ben testa a Carreras in questa parte nel ruolo di Amneris.

Il vero riscatto, però, è venuto nel finale, nel quarto atto di «Carmen», opera forse più congeniale al tenore spagnolo fra quelle scelte. Denyce Gravers, la «pantera nera» che sta ottenendo uno strepitoso successo proprio in Arena nella nuova «Carmen» firmata da Zeffirelli, è stata partner ideale per un Carreras che ha potuto finalmente esprimersi al meglio, con gli spettatori autenticamente incantati da una grande voce ma anche da una presenza scenica straordinaria. E gli applausi, prima tiepidi, nel finale sono stati travolgenti.

ECCO
UNO SCORCIO
CARATTERISTICO
DEL VENETO.
Siamo lieti di presentarvi uno scorcio caratteristico
del Veneto: l'Alta Valle dell' Agno.
Lì, ai piedi delle Dolomiti, sorgono le fonti di Recoaro.
E lì nasce l'acqua oligominerale Lora di Recoaro.
Un'acqua pura, fresca, cristallina. Un'acqua
che rispecchia tutte le migliori qualità
del Veneto. Un'acqua che, da più
di 300 anni, è la nostra fonte d'orgoglio.
SORGENTE
LORA
DI
RECOARO
MINERALE NATURALE
OLIGOMINERALE
NATURALE
RECOARO. QUALITA' VENETA.